



FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTI APPARTENENTI AL “SISTEMA FONDI ZENIT”

ZENIT BREVE TERMINE

ZENIT OBBLIGAZIONARIO

ZENIT PIANETA ITALIA

PENSACI OGGI

ZENIT MEGATREND

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2021

ZENIT SGR S.p.A.

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di P.F.M. Finanziaria S.p.A.

Via Privata Maria Teresa, 7 - 20123 Milano

Albo “Gestori di OICVM” n. 14 e Albo “Gestori di FIA” n. 13

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2021
DEI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO APERTI APPARTENENTI AL SISTEMA FONDI ZENIT
INDICE

INFORMAZIONI PRELIMINARI COMUNI A TUTTI I FONDI	3
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
RISCHI ASSUNTI E TECNICHE DI GESTIONE DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO	8
L'ANDAMENTO DEI MERCATI E LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO	9
RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT BREVE TERMINE.....	11
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2021	12
SEZIONE REDDITUALE.....	14
NOTA INTEGRATIVA.....	16
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA	17
PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO.....	20
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	29
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI.....	34
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO	35
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	37
RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT OBBLIGAZIONARIO	41
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2021	42
SEZIONE REDDITUALE.....	44
NOTA INTEGRATIVA.....	46
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA	47
PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO.....	54
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	65
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI.....	70
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO	71
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	73
RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT PIANETA ITALIA	77
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2021	78
SEZIONE REDDITUALE.....	80
NOTA INTEGRATIVA.....	82
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA	83
PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO.....	90
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	99
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI.....	104
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO	105
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	107
RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO PENSACI OGGI	111
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2021	112
SEZIONE REDDITUALE.....	114
NOTA INTEGRATIVA.....	116
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA	117
PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO.....	122
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	132
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI.....	137
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO	138
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	140
RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT MEGATREND.....	144
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2021	145
SEZIONE REDDITUALE.....	147
NOTA INTEGRATIVA.....	149
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA	150
PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO.....	155
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	164
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI.....	169
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO	170
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	172

INFORMAZIONI PRELIMINARI COMUNI A TUTTI I FONDI**a) Informazioni sulla SGR**

La Società di Gestione del Risparmio cui è affidata la gestione del patrimonio dei Fondi **“Zenit Breve termine”, “Zenit Obbligazionario”, “Zenit Pianeta Italia”, “Pensaci Oggi” e “Zenit Megatrend”** (di seguito anche i “Fondi”), oltre che l’amministrazione dei rapporti con i Partecipanti, è Zenit SGR S.p.A., Società di nazionalità italiana, con sede legale in Milano, Via privata Maria Teresa 7, iscritta al n. 14 dell’Albo di cui all’art. 35 del TUF della sezione “gestori di OICVM” e al n. 13 della sezione “gestori di FIA” del medesimo Albo (di seguito anche la “SGR”).

La SGR fa parte del Gruppo PFM Finanziaria S.p.A.

b) Informazioni sul Depositario

Le funzioni del Depositario sono definite dall’art. 48 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla SGR, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote, nel monitoraggio dei flussi di cassa e nella custodia degli attivi dei Fondi con l’obiettivo principale di proteggere gli interessi degli investitori. Il Depositario, che detiene le disponibilità liquide dei Fondi, adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà, alla tenuta delle registrazioni degli altri beni e agli altri obblighi tempo per tempo prescritti dalla normativa vigente.

Il Depositario dei Fondi è BFF Bank S.p.A. con sede legale in Milano, Via Domenichino 5 e sede operativa in Milano, Via Anna Maria Mozzoni 1.1, iscritta al n. 5000 dell’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia (di seguito anche la “Banca Depositaria” o il “Depositario”). Le funzioni di Depositario sono espletate presso la sede di Milano.

c) Informazioni sulla Società di revisione

La Società di revisione della SGR e dei Fondi è Deloitte & Touche S.p.A. con sede in Milano, Via Tortona 25.

d) Modifiche al Regolamento Unico di Gestione dei Fondi Comuni di Investimento del sistema Fondi Zenit

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato, nella riunione del 16 giugno 2021, alcune modifiche al Regolamento di gestione del sistema Fondi Zenit, delle quali fornisce una breve illustrazione.

- Per i Fondi Zenit Pianeta Italia e Zenit Megatrend, sono state modificate le modalità di calcolo della commissione di incentivo (o di performance) adottando la modalità “High Water Mark Assoluto”.
- Per tutti i Fondi viene omesso, nella descrizione dello stile di gestione, il riferimento al Benchmark o al parametro di riferimento.

Le modifiche hanno avuto decorrenza dal 23 agosto 2021, decorso il periodo di sospensiva di efficacia delle stesse.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato, nella riunione del 16 giugno 2021, il “Progetto di Fusione” per incorporazione tra il Fondo Zenit Evoluzione 2021 (fondo incorporato) e il Fondo Zenit Obbligazionario (fondo incorporante), la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo Zenit Evoluzione 2021. La data di efficacia della fusione è stata il 17 settembre 2021.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato, nella riunione del 30 marzo 2022, alcune modifiche regolamentari, aventi ad oggetto le modalità di calcolo delle provvigioni di incentivo ai fini di adeguarsi agli Orientamenti dell’ESMA in materia di commissioni di performance degli OICVM per tutti i fondi appartenenti al Sistema Fondi Zenit; inoltre, con specifico riferimento alla disciplina inerente ai fondi Zenit Obbligazionario e Zenit Pianeta Italia, classificabili, ai sensi e nel rispetto della normativa vigente, come investimenti qualificati ai fini della costituzione di piani individuali di risparmio a lungo termine di tipo ordinario (“Fondi PIR”). Gli interventi effettuati hanno inteso riflettere nell’ambito delle sezioni del Regolamento Unico dedicate ai Fondi le recenti novità normative introdotte dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (“Legge di Bilancio 2022”), in forza della quale sono stati innalzati i vincoli di investimento annuale e complessivo per i piani individuali di risparmio a lungo termine di tipo ordinario.

Tutti gli interventi di modifica regolamentare non sono stati sottoposti all’approvazione specifica della Banca d’Italia in quanto rientrano nei casi in cui l’approvazione si intende rilasciata in via “generale”.

La SGR fornirà gratuitamente ai partecipanti, che ne faranno richiesta, il testo aggiornato del Regolamento che è anche disponibile sui siti *internet* www.zenitonline.it e www.zenitsgr.it.

e) Altre informazioni

La SGR ha esternalizzato alcuni servizi di gestione amministrativa e contabile dei Fondi, resi dal Depositario, soggetto esterno al gruppo della SGR, cui sono affidati:

- la tenuta della contabilità e dei libri obbligatori dei Fondi;
- la tenuta del registro dei detentori delle quote, dell’emissione e del riscatto delle quote;

- l'avvaloramento delle disposizioni dei clienti e la tenuta dell'Archivio Unico Informatico;
- il servizio di calcolo del valore unitario della quota dei Fondi.

Il contratto di prestazione di servizi relativo alla gestione amministrativa e contabile degli OICR prevede meccanismi di controllo per garantire la qualità del servizio.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La relazione di gestione dei Fondi (di seguito anche "relazione" o "relazione di gestione") è redatta facendo riferimento all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote dell'esercizio, il 30 dicembre 2021, ed è conforme alla normativa, alle disposizioni e agli schemi emanati dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015 – Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, e successive modifiche (di seguito anche "Provvedimento Banca d'Italia"). Ciascuna relazione è composta di una situazione patrimoniale, di una sezione reddituale, di una nota integrativa ed è accompagnata dalla relazione degli amministratori che illustra l'andamento della gestione dell'OICR nel suo complesso, nonché le direttrici seguite nell'attuazione delle politiche di investimento. Nei prospetti e nella nota integrativa è talvolta richiesto il confronto con i dati relativi a periodi precedenti. Questi ultimi possono essere omessi nel caso in cui non fossero disponibili o comparabili e, tali casi, sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

La valutazione degli strumenti finanziari è effettuata sulla base dei criteri disciplinati dal Provvedimento Banca d'Italia. Le metodologie utilizzate per la valorizzazione degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio dei Fondi sono concordate tra la SGR e il Depositario.

I principi contabili, i criteri di valutazione e le metodologie di valorizzazione degli strumenti finanziari, di seguito elencati, utilizzati nella redazione della relazione di gestione dei Fondi, sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore unitario della quota.

a) Registrazione delle operazioni

- Le compravendite di titoli e altre attività finanziarie sono contabilizzate nel portafoglio dei Fondi alla data di effettuazione, indipendentemente dalla data di regolamento delle stesse.
- Le sottoscrizioni di titoli di nuova emissione sono contabilizzate nel portafoglio dei Fondi al momento in cui l'effettiva assegnazione è certa, e, in tutti gli altri casi, nei termini previsti dal programma di offerta ovvero dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Gli interessi attivi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo, al netto di eventuali ritenute fiscali, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante l'iscrizione di ratei e risconti.
- I dividendi sono registrati il giorno di quotazione ex cedola del relativo titolo e sono rilevati per l'ammontare al lordo delle ritenute d'imposta per i titoli italiani e per l'ammontare al netto delle ritenute d'imposta per i titoli esteri.
- La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote di partecipazione ai Fondi viene effettuata con le modalità previste dal Regolamento di ciascun Fondo.
- Per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza fra il prezzo d'acquisto a pronti ed il prezzo di rivendita a termine è distribuita in proporzione al tempo trascorso lungo la durata del contratto.
- Gli utili e le perdite da realizzo riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i valori realizzati con le vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo.
- Le differenze di cambio derivanti dalla movimentazione di titoli esteri e dalla conversione in euro delle voci in valuta estera (titoli, debiti/crediti, conti valutarie) sono contabilizzate in voci separate della relazione di gestione, tenendo distinte quelle realizzate da quelle da valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse dall'Euro sono convertite sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione. I cambi a pronti (*spot*) vengono valorizzati utilizzando le quotazioni "*ask*" calcolate da *WM Company* e pubblicate da *Bloomberg* o *Telekurs*. La valorizzazione dei contratti a termine (*forward*) avviene utilizzando il tasso *spot* "*ask*" al quale è sommato algebricamente il valore del punto *forward* "*ask*" di mercato. In mancanza di questo valore si procede a ricavare il punto *forward* teorico interpolando i punti *forward* disponibili riferiti alle scadenze più prossime. Il provider di riferimento è *Telekurs*.
- I differenziali su operazioni di *futures*, registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi.

b) Criteri di valutazione

Il criterio guida nella definizione del "prezzo significativo" di un titolo è il possibile valore di realizzo. Deve quindi essere privilegiato un prezzo rappresentativo del valore di realizzo (significatività) rispetto ad un prezzo pubblicato ma non rappresentativo del valore di realizzo (attestabilità).

Per la definizione del “prezzo significativo” sono utilizzati, ove possibile, diversi circuiti di contrattazione o diversi *market maker* che assicurino la costanza del processo di formazione del prezzo. Periodicamente l'efficienza delle fonti deve essere verificata con un *backtesting* dei prezzi di vendita rispetto a quello di ultima valorizzazione. Nel caso in cui non fosse possibile determinare con ragionevole certezza la validità di un prezzo contribuito, si ritiene più rappresentativo il prezzo di mercato rispetto a prezzi teorici.

Se non fosse possibile individuare fonti attendibili di prezzo si passa alla quotazione a “prezzo teorico”. In particolare, il prezzo di riferimento, utilizzato per la valutazione dei titoli e degli strumenti finanziari in portafoglio, è determinato sulla base dei criteri e delle metodologie di seguito descritti.

i) Strumenti finanziari quotati

Per strumenti finanziari quotati si intendono quelli ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati o – se di recente emissione – quelli per i quali sia stata presentata (o prevista nella delibera di emissione) domanda di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato. Ai fini della rappresentazione degli strumenti finanziari nella situazione patrimoniale della relazione di gestione, le parti di OICR aperti armonizzati sono convenzionalmente ricomprese in ogni caso tra gli strumenti finanziari quotati, in aderenza alle prescrizioni del Provvedimento Banca d'Italia. Per quanto concerne gli strumenti finanziari quotati, possono considerarsi tali anche i titoli di Stato, non negoziati su mercati regolamentati, emessi da Governi e Banche Centrali appartenenti al “Gruppo dei 10” (G-10) nonché gli strumenti finanziari quotati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

Per gli strumenti finanziari quotati, la valorizzazione avviene sulla base del prezzo che riflette il presumibile valore di realizzo, sia che tale prezzo si formi sul mercato di quotazione sia che si formi su un Circuito di contrattazione alternativo identificato come significativo in relazione al titolo in esame. Nel caso in cui lo strumento finanziario sia trattato su più mercati e/o Circuiti alternativi, si fa riferimento al mercato e/o al Circuito di contrattazione alternativo dove si formano i prezzi più significativi, avendo presenti le quantità trattate e lo spread *Bid/Ask* presso lo stesso.

ii) Strumenti finanziari non quotati

Per strumenti finanziari non quotati si intendono i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati; titoli individualmente sospesi dalla negoziazione da oltre tre mesi; titoli per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi; titoli emessi recentemente per i quali, pur avendo presentato domanda di ammissione alla negoziazione su di un mercato regolamentato – ovvero previsto l'impegno alla presentazione di detta domanda nella delibera di emissione – sia trascorso un anno dalla data di emissione del titolo senza che esso sia stato ammesso alla negoziazione.

I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto rettificato (svalutato o rivalutato) al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato.

iii) Strumenti finanziari derivati

Per gli strumenti finanziari derivati quotati viene effettuato il confronto tra la valutazione espressa dal *broker/clearer*, utilizzato per il calcolo dei margini giornalieri di variazione, e quella fornita dagli *infoproversors* di riferimento (*Bloomberg/Telekurs*). Il prezzo utilizzato è il “*settlement price*”.

Gli strumenti finanziari derivati trattati “*over the counter*” (OTC) sono valutati al costo di sostituzione secondo le pratiche prevalenti sul mercato. Tali pratiche sono basate su metodologie di calcolo – affermate e riconosciute dalla comunità finanziaria – che tengono conto di tutti gli elementi rilevanti di informazione disponibili e sono applicate su base continuativa, mantenendo costantemente aggiornati i dati che alimentano le procedure di calcolo.

iv) Titoli strutturati

Nel caso di titoli “strutturati”, la valutazione va effettuata prendendo in considerazione il valore di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti.

Nel caso di titoli “strutturati” quotati, la valutazione è effettuata utilizzando la stessa metodologia utilizzata per i corrispondenti titoli quotati alla quale si rimanda. Nel caso di titoli “strutturati” non quotati, la valutazione è effettuata prendendo in considerazione i contribuenti e utilizzando la stessa metodologia dei titoli non quotati alla quale si rimanda. Per questa particolare tipologia di titoli non quotati, la valutazione a prezzo teorico viene effettuata seguendo il principio della scomposizione finanziaria (parte nozionale, altre parti obbligazionarie e parte derivata).

c) Regime commissionale

Sul valore della quota calcolato giornalmente sono imputati, tra gli altri, gli oneri di gestione che rappresentano il compenso per la SGR che gestisce il Fondo e si suddividono in provvigione fissa di gestione e provvigione di incentivo (o di *performance*).

La provvigione fissa di gestione è calcolata e imputata quotidianamente al patrimonio netto del Fondo nella misura fissata, per ciascuna classe di quote, dal Regolamento di ciascun Fondo.

La provvigione di incentivo, calcolata quotidianamente, è imputata al patrimonio netto del Fondo qualora siano soddisfatte le condizioni previste dal Regolamento di ciascun Fondo. Per ciascuna classe di quote, la commissione di incentivo è applicata:

- ai fondi Zenit Breve Termine e Zenit Obbligazionario e, a decorrere dal 23 agosto 2021, ai fondi Zenit Pianeta Italia e Zenit Megatrend: qualora il valore della quota di ciascun giorno di valorizzazione sia superiore al valore più elevato registrato dalla quota medesima (di seguito *High Water Mark - HWM - Assoluto*) nell'arco temporale intercorrente tra il valore della quota relativo al giorno:
 - Fondo Zenit Breve Termine: per le classi "I" e "R": 1° gennaio 2010;
 - Fondo Zenit Obbligazionario: per le classi "I" e "R": 10 marzo 2017; per le classi "W" ed "E": 30 gennaio 2017;
 - Fondo Zenit Pianeta Italia: per le classi "E", "I", "R" e "W": 23 agosto 2021;
 - Fondo Zenit Megatrend: per le classi "I" e "R": 23 agosto 2021;ed il giorno precedente a quello di valorizzazione.
- Ogni qualvolta sussistano le condizioni di maturazione della provvigione di incentivo, il valore unitario della quota nel giorno di avveramento delle predette condizioni costituirà il nuovo valore dell'HWM Assoluto.
- ai fondi Zenit Pianeta Italia e Zenit Megatrend, fino al 20 agosto 2021: quando il rendimento del Fondo nell'anno solare supera l'indice di riferimento (c.d. *benchmark*) fissato nel Regolamento di ciascun Fondo.
- al fondo Pensaci Oggi (ad esclusione della classe "PIC6" per la quale la provvigione di incentivo non è prevista) qualora la differenza maturata nell'anno solare tra l'incremento percentuale del valore della quota di ciascuna classe e l'incremento percentuale dell'obiettivo di rendimento, relativo al medesimo periodo, sia positiva.

d) Altri oneri in carico ai Fondi

Oltre agli oneri di cui al precedente punto c), sono in carico a ciascun Fondo i seguenti oneri:

- il costo per il calcolo del valore unitario delle quote, calcolato in misura percentuale sul valore complessivo netto di ciascun Fondo;
- il compenso dovuto al Depositario per l'incarico svolto;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività di ciascun Fondo (es. costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari, ivi compresi gli oneri connessi addebitati da intermediari abilitati, banche o centri di produzione esterni per il trasferimento titoli e/o regolamento delle operazioni in strumenti finanziari);
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici dei Fondi; i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti (es. gli avvisi inerenti la liquidazione del Fondo);
- le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- le spese per la revisione della relazione di gestione dei Fondi, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti da ciascun Fondo e per le spese connesse (es. le spese di istruttoria);
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse di ciascun Fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza di ciascun Fondo;
- il contributo di vigilanza, che la SGR è tenuta a versare annualmente alla CONSOB per i Fondi;
- gli oneri connessi con la quotazione dei certificati rappresentativi delle quote, con esclusivo riferimento alla/e classe/i di quote ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato.

e) Regime fiscale

Fino al 30 giugno 2011, la SGR ha calcolato e rilevato, a titolo di debito o credito d'imposta di ciascun Fondo, un ammontare pari al 12,50% del risultato di gestione maturato ogni anno. Tale modalità di calcolo incideva sul valore quotidiano delle quote possedute dai partecipanti. A partire dal 1° luglio 2011, con l'entrata in vigore del nuovo regime di tassazione dei fondi comuni di investimento di diritto italiano, la tassazione avviene in capo ai singoli partecipanti al momento del disinvestimento e non più in capo al Fondo.

■ Regime di tassazione del Fondo

I redditi di ciascun Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane

soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati non regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli stati membri dell'Unione Europea (UE) e degli stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europea (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate, nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

■ **Regime di tassazione dei partecipanti**

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione a ciascun Fondo, la SGR applica la ritenuta in capo al partecipante, nella misura tempo per tempo vigente, al momento del disinvestimento (comprese le operazioni di rimborso realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo).

I partecipanti delle classi "E" e "W", detenute nell'ambito dei Piani Individuali di Risparmio (PIR) costituiti fino al 31 dicembre 2018 nonché a decorrere dal 1° gennaio 2020, godono dei benefici fiscali previsti dalla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). L'agevolazione fiscale consiste nell'esenzione da tassazione dei redditi di capitale derivanti dagli investimenti destinati nel PIR. Per conseguire tale agevolazione fiscale, è necessario che le quote siano detenute per almeno 5 anni. Il trasferimento a causa di morte delle quote detenute nell'ambito di un PIR non è soggetto all'imposta di successione di cui al decreto legislativo n. 346/1990.

f) **Destinazione degli utili**

Tutti i Fondi appartenenti al sistema Fondi Zenit sono a "capitalizzazione dei proventi". Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione di ciascun Fondo vengono reinvestiti nello stesso.

g) **Arrotondamenti**

La relazione di gestione è redatta in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro. Nel procedere agli arrotondamenti delle voci e delle sottovoci sono trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

RISCHI ASSUNTI E TECNICHE DI GESTIONE DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

Il presente paragrafo, in quanto comune a tutti i Fondi appartenenti al sistema Fondi Zenit, integra il contenuto informativo previsto dalla Nota Integrativa – Parte A – punto 9)

Nell'ambito della gestione finanziaria, assume particolare rilevanza l'attività di *Risk Management*, che consiste sia nel supportare "ex ante" l'attività di investimento nella costruzione di portafogli con determinate caratteristiche di rischio-rendimento, sia nel controllarne "ex post" il profilo di rischio. Il sistema di gestione dei rischi, attuato dalla SGR, per il controllo dei portafogli dei Fondi, si articola in una pluralità di livelli e di tecniche. Innanzitutto, vi è un controllo quotidiano, attuato separatamente dalla SGR e dal Depositario, dei limiti normativi e regolamentari di ciascun Fondo svolto dalla SGR, a livello di *front-office*, in via preventiva rispetto alle operazioni disposte e, a livello di *back-office*, una volta consolidato il valore del NAV. Tale attività di verifica nel corso del 2021 non ha evidenziato casi di superamento dei limiti alla concentrazione dei rischi.

In tema di rischio di mercato, un controllo quotidiano è attuato sulla volatilità dei portafogli, confrontata con l'indicatore sintetico di rischio-rendimento (ISR) del prodotto; l'attività di verifica non ha superi protratti della classe di volatilità di appartenenza, tali da dover riclassificare i prodotti su livelli di rischio differenti. Un ulteriore controllo è effettuato rispetto a soglie massime di rischio stabilite dal Consiglio di Amministrazione della SGR e articolate su un doppio livello (soglia di attenzione e di limite), con riferimento alla *tracking error volatility* per i fondi Zenit Pianeta Italia e Zenit Megatrend e con riferimento alla volatilità per i rimanenti Fondi. Questo controllo, svolto sempre su base quotidiana, ha evidenziato casi di superamento della soglia di limite soprattutto nei primi mesi dell'anno e in particolare sul fondo Zenit Evoluzione 2021, che è stato successivamente oggetto di fusione nel fondo Zenit Obbligazionario.

Per quanto riguarda il rischio di credito, i titoli inseriti in portafoglio sono stati analizzati periodicamente tenendo in considerazione vari fattori correlati, quali i differenziali rispetto a curve dei tassi di interesse, i *rating* assegnati da agenzie accreditate e modelli di probabilità di *default*. L'analisi ha permesso di evidenziare un progressivo calo delle emissioni potenzialmente rischiose, che a fine anno assommavano a meno dell'1% delle masse complessive. Nel corso del 2021 non si sono verificati nuovi eventi creditizi pregiudizievoli oltre a quelli già in corso dai precedenti esercizi.

Quanto al rischio di liquidità, le analisi periodiche condotte hanno rilevato un numero contenuto di emissioni obbligazionarie illiquide o scarsamente liquide inserite nei portafogli dei Fondi, la cui presenza non ha tuttavia messo a rischio i diritti dei partecipanti e la pronta liquidabilità delle quote, in virtù del peso limitato sul portafoglio complessivo, inferiore al 2% delle masse in gestione. Su alcuni Fondi azionari, inoltre, sono state rilevate posizioni non facilmente liquidabili in tempi brevi, stante le condizioni di mercato; anche in questo caso, peraltro, non si sono avuti né si prevedono pregiudizi ai diritti dei partecipanti. Le prove di stress di liquidità periodicamente condotte sui fondi non hanno fatto emergere situazioni a rischio, anche se sul fondo Zenit Breve Termine gli indicatori non hanno raggiunto le soglie prefissate negli scenari più conservativi di valori estremi attesi di riscatto da parte dei sottoscrittori.

Una sintesi delle verifiche effettuate sulle misure di rischio dei portafogli è sottoposta mensilmente al Consiglio di Amministrazione della società.

L'ANDAMENTO DEI MERCATI E LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO

Gentile Sottoscrittore,

per i mercati finanziari l'anno 2021 è stato complessivamente positivo, ma non privo di ombre e problemi. Sui mercati azionari, si è assistito al recupero delle borse dopo un 2020 caratterizzato dall'esplosione della pandemia a livello mondiale: l'introduzione dei vaccini in tempi record e la loro progressiva diffusione, almeno nelle aree avanzate, ha fornito uno spunto di ripresa ai listini, alimentato poi da utili sostenuti delle aziende e da politiche fiscali e soprattutto monetarie ancora molto espansive. Di contro, i mercati obbligazionari sono stati frenati dall'improvviso, e per certi versi inaspettato, ritorno dell'inflazione, una conseguenza delle tensioni a cui la pandemia e le misure di contenimento messe in atto negli ultimi due anni hanno sottoposto le catene di approvvigionamento mondiali, tra carenze di materie prime e esplosioni dei costi della logistica e dei trasporti.

In questo scenario, i mercati azionari hanno fatto registrare un risultato complessivamente positivo, soprattutto nel caso della borsa statunitense, ma anche dei listini europei. Maggiori difficoltà, invece, hanno avuto i paesi emergenti, che nel complesso hanno fatto registrare un risultato sostanzialmente nullo sull'arco dei dodici mesi. Nel contesto europeo, positive tutte le borse, con l'Italia migliore della Germania ma non della Francia e con le *small caps* e il segmento STAR che hanno sopravanzato i titoli a maggiore capitalizzazione. A livello settoriale, il miglior comparto è risultato quello dell'energia, seguito da tecnologia e finanziari, mentre meno brillanti sono stati il settore delle utilities e dei beni di consumo primari. I mercati obbligazionari sono stati in generale negativi, almeno per quanto riguarda titoli di stato e obbligazioni societarie *investment grade*, mentre qualche punto di performance positiva si è registrato tra i titoli a maggior rischio, gli *high yield*. Negativi anche i rendimenti dei titoli obbligazionari emergenti, in particolare quelli denominati in valuta locale, che hanno scontato la debolezza relativa delle rispettive divise di denominazione. Sui mercati valutari dollaro e sterlina sono cresciuti rispetto alle altre divise mondiali, mentre per quanto riguarda le materie prime l'andamento è stato caratterizzato da un forte rialzo, trainato in particolare dall'energia, ma che ha riguardato tutte le componenti con l'eccezione dei metalli preziosi.

Il 2022 si era aperto con prospettive positive per quanto attiene al quadro sanitario e pandemico, che auspicabilmente si avvia verso una normalizzazione e con uno scenario macroeconomico ancora improntato alla ripresa. Preoccupano tuttavia l'inflazione e le risposte che le banche centrali stanno approntando per affrontare il fenomeno, con un inasprimento delle politiche monetarie che, fino a qualche mese fa, era si atteso ma non dell'entità che si sta prospettando. In crescita anche i rischi geopolitici: la crisi russo-ucraina è sfociata in un esito bellico che rischia non solo di avere ripercussioni economiche attraverso il delicato tema dell'energia, ma che potrebbe marcare un cambiamento delle relazioni internazionali innanzitutto sullo scacchiere europeo dalle conseguenze difficilmente prevedibili. Per questo, le prime settimane del nuovo anno sono state caratterizzate da un aumento della volatilità.

Gli scenari geopolitico e macroeconomico si sono inopinatamente deteriorati a partire dal 24 febbraio con l'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo. Le conseguenze a medio – lungo termine sono molto difficili da prevedere. Nel breve termine, le attese sono di una contrazione della crescita economica globale, dovuta anche alle pressioni inflattive che già si stavano materializzando in precedenza e che hanno registrato una forte accelerazione in seguito al conflitto. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno creando un contesto di generale incertezza. Le principali economie possono però contare su un ampio ventaglio di politiche fiscali espansive, di investimenti pubblici e di stimolo agli investimenti privati. In Europa, il piano Next Generation Eu, declinato in Italia nel PNRR, darà senz'altro un forte supporto ai principali aggregati economici. Altrettanto può dirsi per i massicci investimenti europei nella difesa comune e nello sviluppo di fonti di energia alternative e rinnovabili che il mutato scenario geopolitico comporterà.

Di converso, le politiche monetarie dovranno necessariamente tener conto del mutato scenario della dinamica dell'inflazione e saranno pertanto, se non restrittive, meno accomodanti rispetto agli ultimi anni.

Se le tensioni geopolitiche dovessero affievolirsi, la forza delle economie atlantiche ed i lenti e gradualmente miglioramenti sul fronte cinese, Covid permettendo, lascerebbero aperta la possibilità di svolte in positivo per il quadro macro-globale e domestico nel corso dell'anno con una conseguente stabilizzazione e recupero dei listini.

SISTEMA FONDI ZENIT

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2021

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

ZENIT BREVE TERMINE

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2021

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT BREVE TERMINE
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2021**

ATTIVITÀ		Situazione al 30 dicembre 2021		Situazione a fine esercizio precedente	
		Valore complessivo	In % del totale attività	Valore complessivo	In % del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		15.230.118	97,278	16.901.532	95,213
A1.	Titoli di debito	15.230.118	97,278	16.531.740	93,130
	A1.1 titoli di Stato	2.404.008	15,355	8.928.882	50,301
	A1.2 altri	12.826.110	81,923	7.602.858	42,829
A2.	Titoli di capitale				
A3.	Parti di OICR			369.792	2,083
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI¹		100.445	0,642	472.737	2,663
B1.	Titoli di debito	100.445	0,642	472.737	2,663
B2.	Titoli di capitale				
B3.	Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		34.443	0,220	18.696	0,105
C1.	Margini presso organismi di compensazione e garanzia	34.443	0,220	18.696	0,105
C2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI					
D1.	A vista				
D2.	Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE					
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ		143.042	0,913	297.331	1,674
F1.	Liquidità disponibile	290.683	1,857	876.599	4,938
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	3.992	0,025	271.847	1,531
F3.	Liquidità impegnata per operazioni da regolare	(151.633)	-0,969	(851.115)	-4,795
G. ALTRE ATTIVITÀ		148.327	0,947	61.235	0,345
G1.	Ratei attivi	148.327	0,947	61.235	0,345
G2.	Risparmio di imposta				
G3.	Altre				
TOTALE ATTIVITÀ		15.656.375	100,000	17.751.531	100,000

¹ Ai soli fini delle disposizioni prudenziali in materia di contenimento e frazionamento del rischio, disciplinate dal Provvedimento Banca d'Italia, sono considerati "quotati" anche gli strumenti finanziari non negoziati su mercati regolamentati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT BREVE TERMINE
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2021**

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 30 dicembre 2021	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI			
H1.	Finanziamenti ricevuti		
H2.	Sottoscrittori per sottoscrizioni da regolare		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE			
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO PARTECIPANTI		1.549	26.415
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	1.549	26.415
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ		22.754	23.045
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	19.436	20.395
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	3.318	2.650
TOTALE PASSIVITÀ		24.303	49.460
VALORE COMPLESSIVO DEL FONDO		15.632.072	17.702.071
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE		1.785.585,700	2.060.978,772
VALORE COMPLESSIVO CLASSE I		6.813.280	7.448.439
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE I		757.973,906	845.593,126
VALORE QUOTA CLASSE I		8,989	8,809
VALORE COMPLESSIVO CLASSE R		8.818.792	10.253.632
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE R		1.027.611,794	1.215.385,646
VALORE QUOTA CLASSE R		8,582	8,437

MOVIMENTAZIONE DELLE QUOTE NEL PERIODO	
Quote emesse Classe I	67.102,222
Quote emesse Classe R	313.274,472
Quote rimborsate Classe I	154.721,442
Quote rimborsate Classe R	501.048,324

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT BREVE TERMINE
SEZIONE REDDITUALE

			Relazione al 30 dicembre 2021		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			447.193		176.183	
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		304.547		325.310	
	A1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	304.547		320.812	
	A1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
	A1.3	Proventi su parti di OICR			4.498	
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		132.018		(120.755)	
	A2.1	Titoli di debito	124.237		(117.761)	
	A2.2	Titoli di capitale				
	A2.3	Parti di OICR	7.781		(2.994)	
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		(10.892)		(32.981)	
	A3.1	Titoli di debito	(10.892)		(29.954)	
	A3.2	Titoli di capitale				
	A3.3	Parti di OICR			(3.027)	
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		21.520		4.609	
RISULTATO GESTIONE STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			447.193		176.183	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			10.534		(107.202)	
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		4.825		25.345	
	B1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	4.825		25.345	
	B1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
	B1.3	Proventi su parti di OICR				
B2	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		6.120		(99.466)	
	B2.1	Titoli di debito	6.120		(99.466)	
	B2.2	Titoli di capitale				
	B2.3	Parti di OICR				
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		(411)		(33.081)	
	B3.1	Titoli di debito	(411)		(33.081)	
	B3.2	Titoli di capitale				
	B3.3	Parti di OICR				
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI					
RISULTATO GESTIONE STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			10.534		(107.202)	
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA					(21.455)	
C1.	RISULTATI REALIZZATI				(21.455)	
	C1.1	Su strumenti quotati			(21.455)	
	C1.2	Su strumenti non quotati				
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI					
	C2.1	Su strumenti quotati				
	C2.2	Su Strumenti non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI						
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI					

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT BREVE TERMINE
SEZIONE REDDITUALE**

		Relazione al 30 dicembre 2021		Relazione esercizio precedente	
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		(20.830)		(49.152)	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA	(6.802)		1.702	
	E1.1 Risultati realizzati	(6.802)		1.702	
	E1.2 Risultati non realizzati				
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA	(15.957)		(13.389)	
	E2.1 Risultati realizzati	(15.957)		(13.389)	
	E2.2 Risultati non realizzati				
E3.	LIQUIDITA'	1.929		(37.465)	
	E3.1 Risultati realizzati	1.828		(34.858)	
	E3.2 Risultati non realizzati	101		(2.607)	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE					
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE DI PORTAFOGLIO			436.897		(1.626)
G. ONERI FINANZIARI		(2.157)		(1.234)	
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	(2.157)		(1.234)	
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI				
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE DI PORTAFOGLIO			434.740		(2.860)
H. ONERI DI GESTIONE		(135.919)		(186.070)	
H1.	PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	(77.347)		(109.246)	
	di cui Classe R	(55.574)		(76.828)	
	di cui Classe I	(21.773)		(32.418)	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	(5.340)		(6.158)	
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	(27.491)		(29.365)	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	(3.538)		(2.513)	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	(22.203)		(38.788)	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		182		(187)	
I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide	161		1.192	
I2.	Altri ricavi	1.592		86	
I3.	Altri oneri	(1.571)		(1.465)	
RISULTATO DELLA GESTIONE PRIMA DELLE IMPOSTE			299.003		(189.117)
L. IMPOSTE					
L1.	Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio				
L2.	Risparmio di imposta				
L3.	Altre imposte				
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO			299.003		(189.117)
	di cui Classe R		172.076		(111.522)
	di cui Classe I		126.927		(77.595)

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT BREVE TERMINE

NOTA INTEGRATIVA

La relazione di gestione del Fondo Zenit Breve Termine (di seguito anche il “Fondo”) è redatta facendo riferimento all’ultimo giorno di valorizzazione delle quote dell’esercizio, il 30 dicembre 2021, ed è conforme alla normativa, alle disposizioni e agli schemi emanati dalla Banca d’Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015 – Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, e successive modifiche (di seguito anche “Provvedimento Banca d’Italia”).

La nota integrativa forma parte integrante della relazione; essa ha la funzione sia di fornire informazioni più dettagliate sui dati contabili contenuti nella situazione patrimoniale e nella sezione reddituale, sia di rendere ulteriori notizie, anche di carattere non quantitativo, sull’andamento della gestione.

Al fine di assicurare la significatività e la chiarezza delle informazioni contenute, la presente nota integrativa è redatta in unità di euro.

La presente nota integrativa è ripartita nelle seguenti parti e sezioni, che illustrano singoli aspetti della gestione.

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

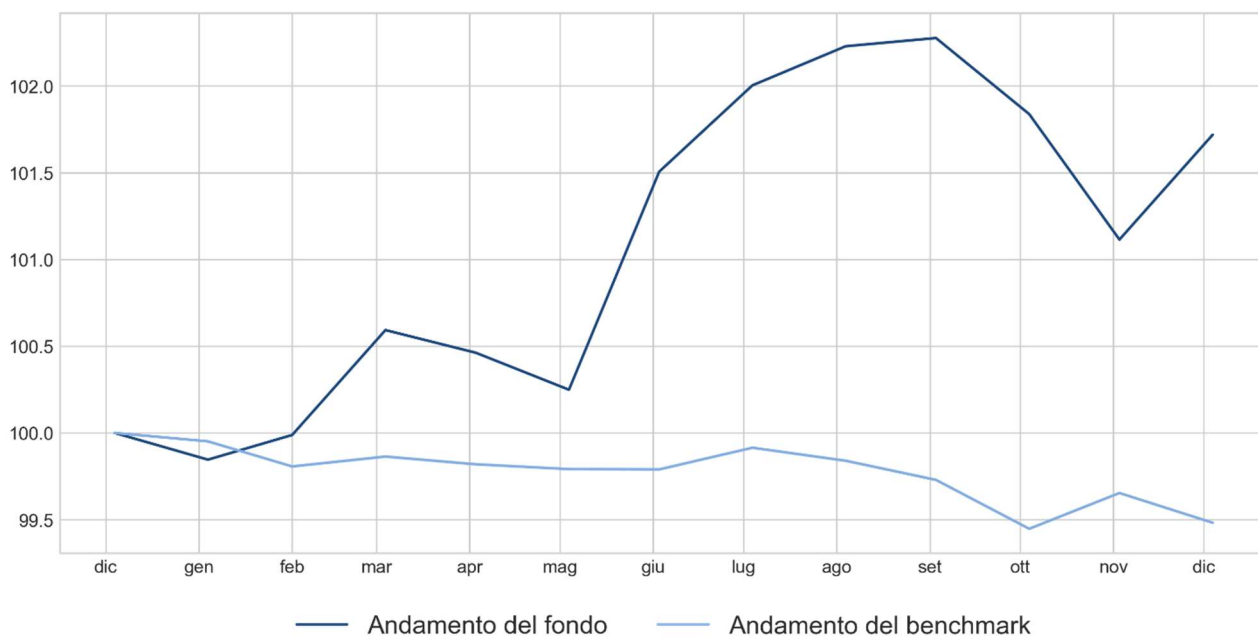
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT BREVE TERMINE – NOTA INTEGRATIVA

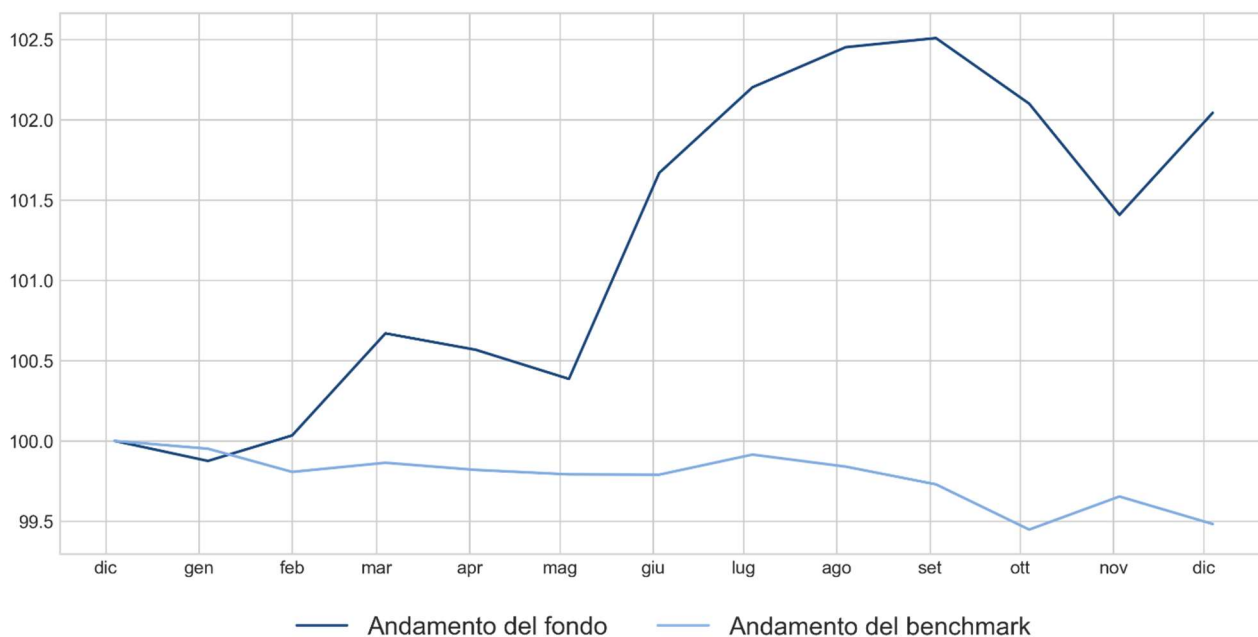
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

(1) Andamento del valore della quota del Fondo e del *benchmark* (ove applicabile) nel corso dell'ultimo anno
 Nel grafico è riportato l'andamento del *benchmark* (ove applicabile) pubblicato sul Prospetto Informativo – Parte II – Sezione “Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo”.

Fondo Zenit Breve Termine Classe R



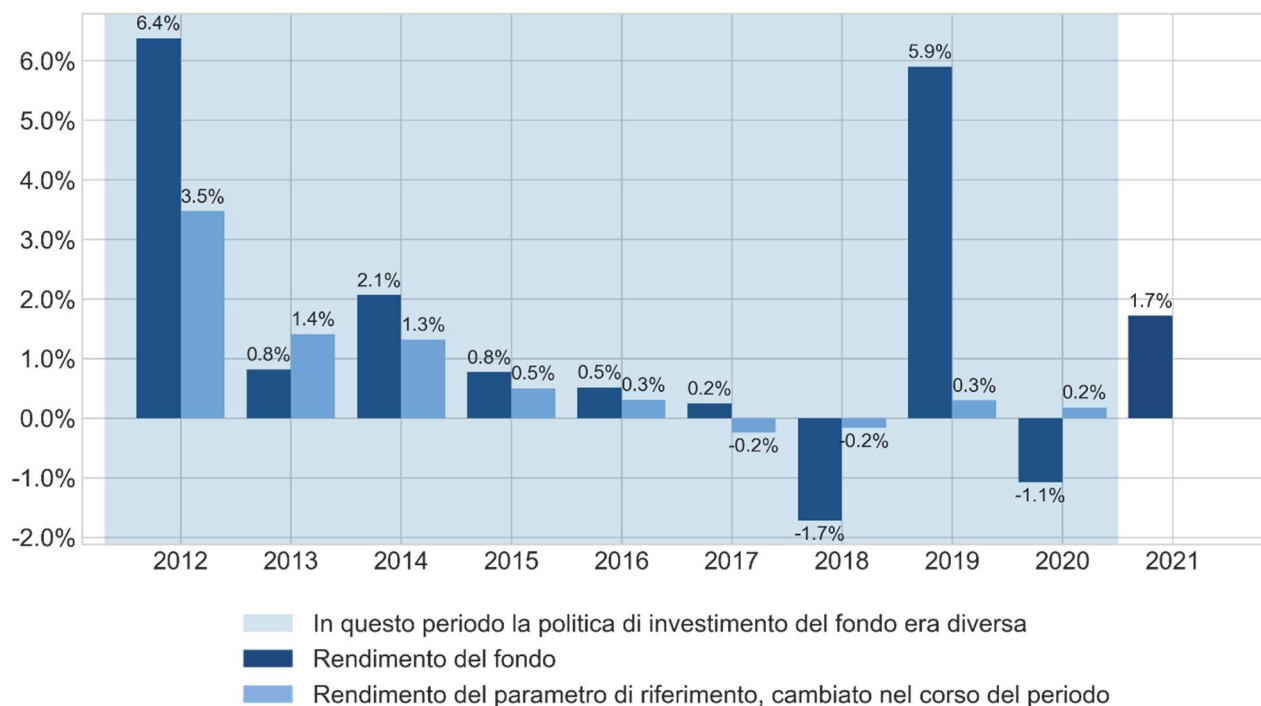
Fondo Zenit Breve Termine Classe I



(2) Rendimento annuo del Fondo e del *benchmark* (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari

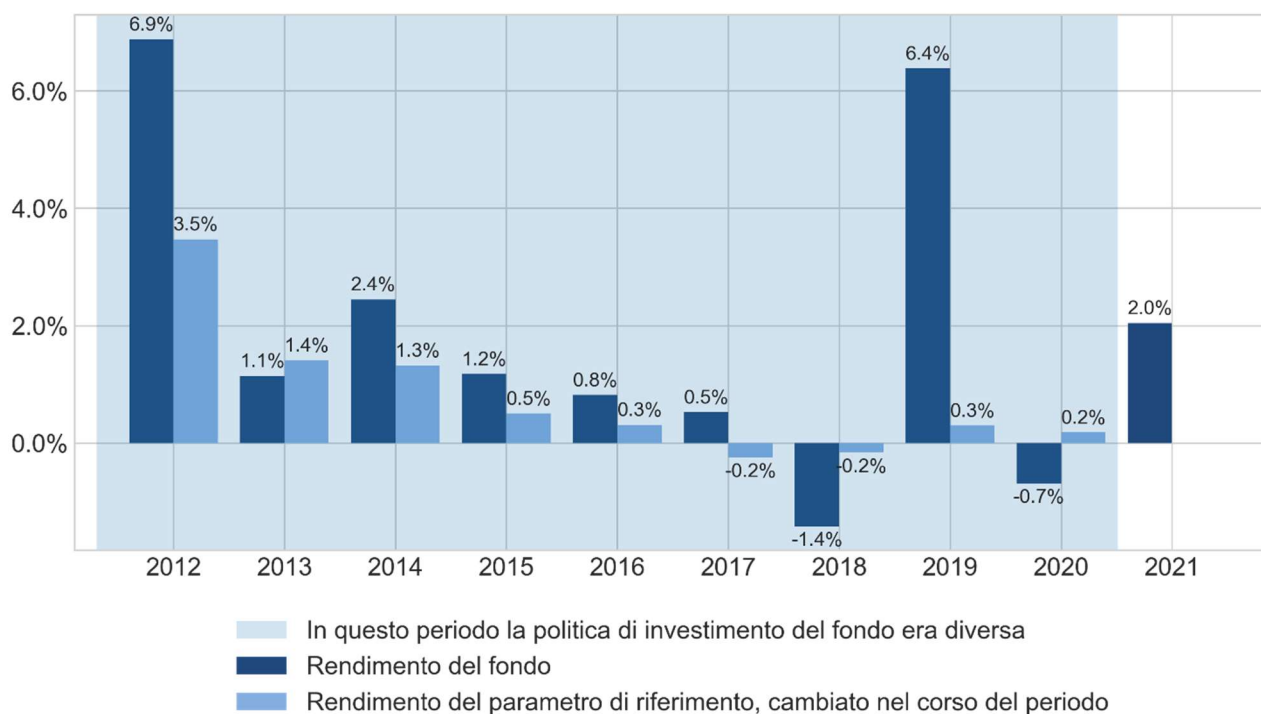
Nel grafico è riportato l'andamento del *benchmark* (ove applicabile) pubblicato sul Prospetto Informativo – Parte II – Sezione “Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo”. I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione che, dal 1° luglio 2011, è direttamente a carico dell'investitore.

Fondo Zenit Breve Termine Classe R



I *benchmark* indicati nel grafico sono quelli tempo per tempo vigenti.

Fondo Zenit Breve Termine Classe I



I *benchmark* indicati nel grafico sono quelli tempo per tempo vigenti.

3) Andamento del valore della quota del Fondo: minimo, massimo e valore a fine esercizio

Descrizione	Relazione al 30 dicembre 2021	Relazione al 30.12.2020	Relazione al 30.12.2019	Relazione al 28.12.2018	Relazione al 29.12.2017
Valore quota all'inizio dell'esercizio					
valore quota in Classe I	8,809	8,870	8,338	8,458	8,414
valore quota in Classe R	8,437	8,529	8,054	8,195	8,175
Valore quota alla fine dell'esercizio					
valore quota in Classe I	8,989	8,809	8,870	8,338	8,458
valore quota in Classe R	8,582	8,437	8,529	8,054	8,195
Performance del Fondo (%)					
performance netta in Classe I	2,043	-0,688	6,380	-1,419	0,523
performance netta in Classe R	1,719	-1,079	5,898	-1,721	0,245
Performance del benchmark di riferimento (%)					
	n.a.	0,178	0,297	-0,180	-0,250
Valore massimo della quota					
valore massimo della quota in Classe I	9,058	9,033	8,897	8,474	8,488
valore massimo della quota in Classe R	8,657	8,675	8,559	8,204	8,228
Valore minimo della quota					
valore minimo della quota in Classe I	8,798	8,231	8,341	8,316	8,404
valore minimo della quota in Classe R	8,424	7,904	8,057	8,036	8,163

Per un commento sull'andamento del valore della quota durante l'esercizio e sui principali eventi che ne hanno influito il corso, si rimanda alla Relazione accompagnatoria.

4) Indicazioni circa i fattori che hanno determinato il differente valore tra le diverse classi di quote

Il Fondo è suddiviso in classi di quote. I fattori che hanno determinato il differente valore tra le diverse classi di quote sono le diverse percentuali commissionali delle classi.

5) Informazioni sugli errori rilevanti di valutazione della quota

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati errori rilevanti di valutazione della quota.

6) Informazioni sulla volatilità negli ultimi tre anni

Quale misura della differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark* di riferimento (ove applicabile) è utilizzato il valore della "Tracking Error Volatility" (TEV). La "Tracking Error Volatility" è calcolata come deviazione standard mensile annualizzata della differenza tra la *performance* del Fondo e quella del *benchmark*.

"Tracking Error Volatility" (TEV)

Fondo	2021	2020	2019
Fondo Zenit Breve Termine Classe R	1,90%	5,70%	1,67%
Fondo Zenit Breve Termine Classe I	1,89%	5,71%	1,71%

7) Andamento delle quotazioni di mercato nel corso dell'esercizio

Le quote del Fondo non sono trattate in un mercato regolamentato.

8) Indicazione dell'ammontare complessivo e unitario, posto in distribuzione

Il Fondo è a "capitalizzazione dei proventi". Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione sono reinvestiti nel patrimonio del Fondo stesso.

9) Informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa in ordine ai rischi assunti

Con riferimento ai contenuti di natura qualitativa del presente punto informativo, si rimanda a quanto descritto nella parte introduttiva generale comune a tutti i Fondi del sistema Fondi Zenit.

Nell'ambito della gestione del rischio del Fondo (la così detta attività di *Risk Management*, che consiste sia nel supportare "ex ante" l'attività di investimento nella fase di costruzione di portafogli tenuto conto delle caratteristiche di rischio-rendimento del Fondo, sia nel controllarne "ex post" il profilo di rischio) la misura del rischio "ex post" del Fondo è individuata nella volatilità media a 12 mesi del portafoglio e nella volatilità rilevata alla fine del periodo di riferimento della presente relazione di gestione. Per l'anno 2021 la volatilità media del portafoglio del Fondo Zenit Breve termine è stata pari a 2,72%, mentre quella alla fine del periodo pari a 1,53%.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT BREVE TERMINE – NOTA INTEGRATIVA
PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO
Sezione I – Criteri di valutazione

Con riferimento ai contenuti della presente sezione, si rimanda a quanto descritto nella parte introduttiva generale comune a tutti i Fondi del sistema Fondi Zenit.

Sezione II – Le attività

Nella presente sezione le informazioni relative ai settori economici di impiego delle attività del Fondo sono contenute in tabelle esplicative che fanno riferimento agli strumenti finanziari quotati e non quotati. Completa la sezione l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo, indicati in ordine decrescente con indicazione del valore assoluto e della percentuale rispetto al totale delle attività del Fondo.

La ripartizione degli investimenti del Fondo avviene in coerenza con le politiche generali di investimento, che di seguito si richiamano, con riferimento alla tipologia di strumenti finanziari, alle categorie di emittenti ed alle aree geografiche di rilievo.

Il patrimonio del Fondo è investito principalmente in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria e non può detenere azioni. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in valute dell'Unione Europea con possibilità di significativi ricorsi ad investimenti in altre valute. È possibile effettuare in misura contenuta investimenti in depositi bancari. Il Fondo può investire in quote di OICR, anche gestiti e/o istituiti dalla SGR, fino ad un massimo del 10% ed è previsto l'investimento di oltre il 35% in titoli emessi da stati sovrani. Gli investimenti sono diretti prevalentemente verso i paesi dell'Unione Europea ed in misura contenuta in paesi Emergenti.

Il portafoglio obbligazionario ha, di norma, una durata media finanziaria (*duration*) inferiore a due anni.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura dei rischi di mercato e di cambio, assunzione di posizioni corte nette, incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio, ovvero con finalità di investimento. Di norma, l'esposizione del Fondo, compresi i derivati stessi, non supera il patrimonio; tuttavia, il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. In tal caso l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto attraverso strumenti finanziari derivati può risultare maggiorato fino ad una misura massima del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite. Il calcolo dell'esposizione complessiva è realizzato con il metodo degli impegni.

II.1 Strumenti finanziari quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio titoli del Fondo investito in strumenti finanziari quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titolo di debito:	10.237.150	4.342.138	650.830	
- di Stato	2.404.008			
- di altri enti pubblici				
- di banche	1.893.774	272.038	650.830	
- di altri	5.939.368	4.070.100		
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
in valore assoluto	10.237.150	4.342.138	650.830	
in percentuale del totale delle attività	65,386	27,734	4,157	

Per le parti di OICR si fa riferimento al paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti dell'OICR.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	2.515.473	12.063.815	650.830	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
in valore assoluto	2.515.473	12.063.815	650.830	
in percentuale del totale delle attività	16,067	77,054	4,157	0,000

Movimentazione dell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	30.613.619	32.028.586
- titoli di Stato	11.538.607	18.155.015
- altri	19.075.012	13.873.571
Titoli di capitale		
Parti di OICR	216.564	594.138
Totale	30.830.183	32.622.724

La movimentazione degli strumenti finanziari quotati include le operazioni di capitale. Alla data di riferimento della presente relazione di gestione, il controvalore ammonta a 2.186.987 euro.

Ripartizione % degli strumenti finanziari quotati per settore attività economica

	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Bancario		17,990	
Cementi - Costruzioni		6,952	
Chimico		3,190	
Comunicazioni		4,010	
Elettronico-Energetico		18,116	
Finanziario		10,762	
Minerale - Metallurgico		9,399	
Enti pubblici - Titoli di Stato		15,355	
Industria		0,444	
Diversi		11,060	
Totali		97,278	

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio titoli del Fondo investito in strumenti finanziari non quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titolo di debito:	100.445			
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri	100.445			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				

- altri				
Totali:				
in valore assoluto	100.445			
in percentuale del totale delle attività	0,642			

Movimentazione dell'esercizio degli strumenti finanziari non quotati

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	1.106.571	1.484.571
- titoli di Stato		
- altri	1.106.571	1.484.571
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale	1.106.571	1.484.571

La movimentazione degli strumenti finanziari non quotati include le operazioni di capitale. Alla data della presente relazione di gestione il controvalore ammonta a 2.186.987 euro.

Ripartizione % degli strumenti finanziari non quotati per settore attività economica

	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Immobiliare - Edilizio		0,126	
Diversi		0,516	
Totali	0,000	0,642	0,000

Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio in ordine decrescente di valore

L'elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo riporta, quanto meno, i primi cinquanta strumenti finanziari detenuti e, in ogni caso, tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività del Fondo.

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in euro	Incidenza % delle attività del Fondo
BOTS ZC 2021/31.03.2022	EUR	2.400.000,00	2.404.008	15,355
ENEL SPA 1.375% 2021-08.09.2021	EUR	1.350.000,00	1.316.412	8,408
WEBUILD 5.875% 2020/15.12.2025	EUR	1.000.000,00	1.088.380	6,952
VEOLIA ENVIRONNEMENT-PREF SECS 20 PERP 2	EUR	1.000.000,00	1.015.800	6,488
ENERGIAS DE PORT 1.875% 2021/02.08.2081	EUR	1.000.000,00	989.320	6,319
SNAM RG TV 2017/02.08.2024	EUR	950.000,00	954.228	6,095
ILLIMITY BK 3.375% 2020/11.12.2023	EUR	700.000,00	725.046	4,631
EIB 5,5% 2016/23.01.2023	MXN	17.000.000,00	715.630	4,571
UNICREDIT SPA TV 2020/06.2027	EUR	700.000,00	668.843	4,272
UBS 4.375% TV 2021/31.12.2049	USD	750.000,00	650.830	4,157
TIM SPA 4% 2019/11.04.24	EUR	600.000,00	627.792	4,010
RWE AG 3.5%2015/21.04.2075	EUR	500.000,00	530.620	3,389
ENI- SPA TV 20-31.12.2049	EUR	500.000,00	517.275	3,304
NEXI SPA 1,75% 2019/31.10.2024	EUR	500.000,00	507.040	3,239
SOFIMA HLDG SPA TV 2020/15.01.2028	EUR	500.000,00	500.255	3,195
BANCA POP DI SONDRIO 3,75% 21/25.02.32	EUR	500.000,00	499.885	3,193
ROSSINI SARL 3,875% 2019/30.10.2025	EUR	500.000,00	499.515	3,190
VOLKSWAGEN INTL F 3,500% 2020-31/12/2199	EUR	300.000,00	319.215	2,039
BANCA IFIS 4,5% 2017/17.10.2027	EUR	300.000,00	300.018	1,916
EIB-DEBT NOTES PGM N 2461/0100 20-24 3.7	RUB	15.000.000,00	160.574	1,026
EIB ZERO COUPON 2007/5.9.2022	TRY	2.000.000,00	111.465	0,712
EBB SRL MTGE 4% 2017/22.12.2033 FACT	EUR	100.000,00	80.735	0,516
RENCO GROUP S.P.A 4,75% 2017/2023 FACT?	EUR	67.000,00	69.513	0,444
INDUSTRIAL SPA 5.3% 07.08.2022 FACT ITA	EUR	59.980,00	58.457	0,373
FILCA 6% 2013/30.9.2019 - DEFAULTED -	EUR	100.000,00	19.710	0,126

II.3 Titoli di debito

La ripartizione dei titoli di debito, in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria, è rappresentata nella seguente tabella.

Titoli di debito: duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni					
	Minore o pari a 1		Compresa tra 1 e 3,6		Maggiore di 3,6	
	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati
Euro	4.716.480		3.814.735		5.160.850	(1.542.330)
Rublo Russo			160.573			
Dollaro Usa					650.830	
Peso Messicano			715.630			
Lira Turca	111.465					
Totale	4.827.945		4.690.938		5.811.680	(1.542.330)

Elenco dei titoli strutturati in portafoglio

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in euro	Incidenza % delle attività del Fondo
INDUSTRIAL SPA 5.3% 07.08.2022 FACT ITA	EUR	59.980,00	58.457	0,373
SOFIMA HLDG SPA TV 2020/15.01.2028	EUR	500.000,00	500.255	3,195

II.4 Strumenti finanziari derivati

Si fornisce, attraverso le seguenti tabelle, illustrazione del valore degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni creditorie a favore del Fondo (voci C1, C2 e C3 della situazione patrimoniale).

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati				
		Margini	Strumenti Finanziari Quotati	Strumenti Finanziari non Quotati
Operazioni su tassi di interesse:		19.000		
-	<i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	19.000		
-	opzioni su tassi e altri contratti simili			
-	<i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:		15.443		
-	<i>future</i> su valute e altri contratti simili	15.443		
-	opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
-	<i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:				
-	<i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili			
-	opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
-	<i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni:				
-	<i>future</i>			
-	opzioni			
-	<i>swap</i>			

Controparti degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:			19.000		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			19.000		
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:			15.443		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			15.443		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni:					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>					

Strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria - Attività ricevute in garanzia

Non sussistono attività ricevute in garanzia diverse dai margini presso organismi di compensazione e garanzia.

II.5 Depositi bancari

Il Fondo non ha fatto ricorso, nell'attuazione della politica di investimento, all'impiego di liquidità in depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate, e non sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di prestito titoli né sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

II.8 Posizione netta di liquidità

Di seguito si fornisce la composizione delle sottovoci F1, F2, e F3 della situazione patrimoniale (voce F. "Posizione netta di liquidità").

Posizione netta di liquidità

	Importo
F1. Liquidità disponibile:	
Custodia presso la Banca Depositaria	290.683
conto corrente ordinario	290.683
- di cui in euro	277.777
- di cui in divisa	12.906
- operatività <i>future</i>	
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	3.992
Crediti da operazioni stipulate ma non ancora regolate	3.992
- di cui in euro	1.279

- di cui in divisa	2.713
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	(151.633)
Debiti per operazioni stipulate ma non ancora regolate	(151.633)
- di cui in euro	(150.444)
- di cui in divisa	(1.189)
Totale posizione netta di liquidità	143.042

II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce il dettaglio delle sottovoci G1, G2 e G3 della situazione patrimoniale (voce G. "Altre Attività").

Altre Attività

	Importo
G1. Ratei attivi	148.327
Interessi su disponibilità liquide	29
Interessi su titoli di Stato	
Interessi su titoli di debito	148.298
G2. Risparmio imposta	
G3. Altre	
Totale	148.327

Sezione III – Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Alla data della presente relazione, non risultano in essere finanziamenti del Fondo.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di pronti contro termine ed assimilate e non sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di prestito titoli né sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della presente relazione, il Fondo non detiene strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione debitoria (sottovoci L1 e L2 della situazione patrimoniale).

III.5 Debiti verso partecipanti

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce M. "Debiti verso partecipanti" della situazione patrimoniale, con indicazione delle tipologie di debito e dei termini di scadenza degli stessi.

Debiti verso partecipanti

		Importo
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		1.549
Data regolamento del rimborso	Data valuta	Importo
30 dicembre 2021	7 gennaio 2022	1.549
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
Totale		1.549

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce la composizione delle sottovoci N1, N2, e N3 della situazione patrimoniale (voce N. "Altre passività").

Altre Passività

		Importo
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		19.436
	Commissioni Società di Gestione	6.081
	Commissioni di Banca Depositaria	4.790
	Spese di revisione	8.137
	Commissioni Calcolo NAV	428
	Altre	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre:		3.318
	Debiti per interessi passivi	14
	Debiti per oneri finanziari diversi	2.581
	altre	723
Totale		22.754

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Nella presente sezione sono illustrate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto del Fondo tra l'inizio e la fine degli ultimi tre esercizi.

Nella tabella sottostante, sono inoltre indicate le quote del Fondo detenute da investitori qualificati e da soggetti non residenti.

Valore complessivo netto

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO				
		Relazione 2021	Relazione 2020	Relazione 2019
Patrimonio netto a inizio periodo		17.702.070	18.054.244	13.033.002
Incrementi:	a) Sottoscrizioni:	2.090.142	5.070.519	10.504.396
	- sottoscrizioni singole	1.913.610	4.800.103	10.265.493
	- piani di accumulo	175.294	236.474	209.185
	- <i>switch</i> in entrata	1.238	33.942	29.718
	b) Risultato positivo della gestione	299.003		846.045
Decrementi:	a) Rimborsi:	4.459.143	5.233.576	6.329.199
	- riscatti	4.059.007	5.052.614	6.279.758
	- piani di rimborso	190.756	158.667	9.698
	- <i>switch</i> in uscita	209.380	22.295	39.743
	b) Proventi distribuiti			
	c) Risultato negativo della gestione		189.117	
Patrimonio netto a fine periodo		15.632.072	17.702.070	18.054.244
Numero totale quote in circolazione		1.785.585,700	2.060.978,772	2.078.391,318
Numero quote detenute da investitori qualificati		740.887,240	841.393,697	959.467,273
% quote detenute da investitori qualificati		41,493	40,825	46,164
Numero quote detenute da soggetti non residenti		1.818,144	580,103	104,918
% quote detenute da soggetti non residenti		0,102	0,028	0,005

Sezione V – Altri dati patrimoniali

1) Impegni assunti dal Fondo

Alla data della presente relazione, il Fondo non assunto impegni assunti a fronte di strumenti finanziari derivati o altre operazioni a termine.

		Ammontare dell'impegno	
		Valore assoluto	% del valore complessivo netto
Operazioni su tassi di interesse:		1.542.330	9,866
	- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	1.542.330	9,866
	- opzioni su tassi e altri contratti simili		-
	- <i>swap</i> e altri contratti simili		-
Operazioni su tassi di cambio:		750.000	4,798
	- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	750.000	4,798
	- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		-
	- <i>swap</i> e altri contratti simili		-
Operazioni su titoli di capitale:			-
	- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili		-
	- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		-
	- <i>swap</i> e altri contratti simili		-
Altre operazioni:			-
	- <i>future</i> e contratti simili		-
	- opzioni e contratti simili		-
	- <i>swap</i> e contratti simili		-

2) Attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR

Alla data della presente relazione, non sussistono attività e/o passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

3) Attività e Passività del Fondo per valuta di denominazione

Nella tabella seguente sono indicate le attività e le passività del Fondo distinte per valuta di denominazione.

Attività passività del Fondo per valuta di denominazione

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	13.714.860		225.018	13.939.878		(24.289)	(24.289)
Sterlina Inglese			237	237			
Dollaro Usa	662.478		23.013	685.491		(14)	(14)
Peso Messicano	715.630		40.078	755.708			
Lira Turca 2005	111.465			111.465			
Rublo Russo	160.573		3.023	163.596			
Totale	15.365.006		291.369	15.656.375		(24.303)	(24.303)

La voce "Altre Attività" comprende il saldo algebrico dei crediti/debiti derivanti da negoziazione di strumenti finanziari; pertanto, gli importi sono rappresentati con segno negativo qualora l'importo dei debiti sia maggiore di quello dei crediti.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT BREVE TERMINE – NOTA INTEGRATIVA
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO
Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (sottovoci A2/A3, e B2/B3), con evidenza della componente dovuta ai cambi (gli importi con segno negativo si riferiscono rispettivamente a perdite o minusvalenze).

Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/Perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/Minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	132.018	75.953	(10.892)	23.462
1. Titoli di debito	124.237	75.953	(10.892)	23.462
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	7.781			
- OICVM	7.781			
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati	6.120	118	(411)	
1. Titoli di debito	6.120	118	(411)	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Nella seguente tabella è illustrato risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati (sottovoci A4, B4, C1 e C2) della sezione reddituale, scomposto in base alla natura dei contratti derivati (diversi da quelli su tassi di cambio).

Risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati

Risultato complessivo degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura		Senza finalità di copertura	
	(sottovoci A4 e B4)		(sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:	21.520			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	21.520			
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili				
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni:				
- <i>future</i>				
- opzioni				
- <i>swap</i>				

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono maturati interessi attivi e proventi assimilati su depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

- 1) Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli né operazioni di pronti contro termine e assimilate.
- 2) Di seguito si fornisce il dettaglio del "Risultato della gestione cambi" di cui alla voce E. della sezione reddituale.

Risultato della gestione cambi

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:	(6.802)	
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	(6.802)	
- operazioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONE NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:	(15.957)	
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	(15.957)	
- operazioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	1.828	101

- 3) Di seguito si fornisce il dettaglio della sottovoce G1. "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti".

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	
Forma tecnica del finanziamento	Importo
Debiti a vista	(2.157)

La sottovoce "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti" è relativa agli oneri corrisposti alla Banca Depositaria del Fondo per interessi passivi per scoperti di conto corrente.

- 4) La sottovoce G2. "Altri oneri finanziari" non presenta saldo.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce H. “Oneri di gestione”.

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	76.337	0,472						
provvigioni di base	76.337	0,472						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	5.340	0,033						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)		0,000						
4) Compenso del depositario	27.491	0,170						
5) Spese di revisione del fondo	8.137	0,050						
6) Spese legali e giudiziarie		0,000						
7) Spese di pubblicazione del valore quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	3.538	0,022						
8) Altri oneri gravanti sul Fondo	11.675	0,072						
contributo di vigilanza CONSOB	1.946	0,012						
altri oneri	9.729	0,060						
9) Commissioni di collocamento		0,000						
Costi ricorrenti totali (somma da 1 a 9)	132.518	0,820						
10) Provvigioni di incentivo	1.011	0,006						
11) Oneri di negoziazione strumenti finanziari	2.390		0,115					
di cui:								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito	1.387		0,012					
- su derivati	192		0,003					
- su OICR	811		0,100					
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	2.157			0,932				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	138.076	0,854						

(*) Calcolato come media del periodo

(**) Il dato è di natura extra-contabile; l'importo, calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674, è indicato nell'ipotesi in cui il Fondo investa una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 Provvigione di incentivo

Nel corso del periodo di riferimento della presente relazione, si sono verificate le condizioni per l'applicazione della provvigione di incentivo (o di “*performance*”) prevista dal Regolamento del Fondo. La provvigione di incentivo, per ogni classe di quote, è calcolata con cadenza giornaliera ed è dovuta qualora il valore della quota di ciascun giorno di valorizzazione sia superiore al valore più elevato registrato dalla quota medesima (c.d. *High Water Mark - Assoluto*). La commissione maturata alla data della presente relazione di gestione ammonta complessivamente a 1.011 euro. Per un'esauritiva illustrazione dell'andamento del valore della quota del Fondo e del valore minimo, massimo e a fine esercizio della stessa, si rimanda alla Parte A – Andamento del valore della quota della presente Nota integrativa.

IV.3 Remunerazioni

In tale Sezione sono illustrati gli elementi riguardanti: la remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta dalla SGR al personale nel corso dell'esercizio e, ove applicabile, la provvigione di incentivo corrisposta dall'OICVM; la remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto

nella gestione delle attività dell'OICVM; la remunerazione totale, suddivisa per le categorie di "personale più rilevante", come individuate dal Provvedimento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 (di seguito anche il "Provvedimento"); la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile all'OICVM (obbligo informativo omesso, per il personale diverso dal "personale più rilevante", qualora non sia possibile effettuare un'oggettiva ripartizione dei costi del personale attribuibile all'OICVM). Sono inoltre fornite informazioni relative alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall'organo con funzione di supervisione strategica e alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata dalla SGR.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del **2 marzo 2021**, ha fissato gli obiettivi, le percentuali, le modalità di determinazione e le condizioni di accesso alla componente variabile della remunerazione per l'esercizio 2021 per il personale più rilevante, diverso dagli amministratori. Le condizioni di accesso alla componente variabile della remunerazione non sono state raggiunte nell'esercizio. Pertanto, non sono state riconosciute remunerazioni variabili. Non è prevista la corresponsione della provvigione di incentivo da parte dell'OICVM al personale della SGR.

	Numero beneficiari	Componente Fissa	Componente Variabile	Remunerazione totale
- Personale della SGR	22	1.018.818		1.018.818
- Personale coinvolto nella gestione dell'OICVM				
Categorie di "Personale più rilevante"	13	663.824		663.824
- Consiglieri esecutivi	1	100.000		100.000
- Consiglieri non esecutivi	4	85.000		85.000
- Responsabili delle funzioni aziendali	5	310.685		310.685
- Personale con funzioni di controllo	3	168.139		168.139
- Altri <i>risk takers</i>	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Il "Personale della SGR" include i dati relativi al personale alle dirette dipendenze della Società. Nella categoria "Personale più rilevante", ai sensi del Provvedimento, la SGR ha individuato i componenti del Consiglio di Amministrazione, esecutivi e non; i responsabili di unità organizzative e i responsabili delle funzioni aziendali di controllo. Il numero di beneficiari e le relative componenti della remunerazione tengono conto anche del personale cessato e/o del personale assunto in corso d'esercizio.

Modalità di calcolo della remunerazione e altre informazioni qualitative

La *policy* "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" adottata dalla SGR, approvata dall'Assemblea degli Azionisti nell'adunanza del 29 giugno 2017, è stata successivamente modificata dall'Assemblea del 18 dicembre 2017, del 7 maggio 2019, del 20 luglio 2020 e del 20 gennaio 2021, ed è stata costantemente applicata a tutto il personale più rilevante.

Non sono state riscontrate irregolarità.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio delle sottovoci I1. “Interessi attivi su disponibilità liquide”, I2. “Altri ricavi” ed I3. “altri oneri” della voce I. “Altri ricavi ed oneri”.

Altri ricavi ed oneri

I. ALTRI RICAVI ED ONERI	Importo
I1. Interessi attivi su disponibilità liquide	161
I2. Altri ricavi	1.592
- altri	1.592
I3. Altri oneri	(1.571)
- altri	(1.571)
Totale	182

Sezione VI – Imposte

Fino al 30 giugno 2011, la SGR ha calcolato e rilevato un ammontare pari al 12,50% del risultato di gestione del Fondo maturato in ciascun anno, a titolo di debito o credito d'imposta. Tale modalità di calcolo incideva sul valore quotidiano delle quote possedute dai partecipanti. Con l'entrata in vigore del nuovo regime di tassazione dei fondi comuni di investimento di diritto italiano, a partire dal 1° luglio 2011, la tassazione avviene in capo ai singoli partecipanti al momento del disinvestimento e non più in capo al Fondo. Relativamente all'eventuale credito d'imposta in essere al 30 giugno 2011 per ciascun Fondo, il Consiglio di Amministrazione della SGR, tenutosi il 18 luglio 2011, ha deliberato i seguenti criteri di compensazione: *“Con l'avvio del nuovo regime fiscale dal 1° luglio, è consentito alla SGR di compensare le ritenute poste in capo al cliente che disinveste dal Fondo, realizzando una plusvalenza, con eventuali crediti fiscali ancora presenti nei Fondi. Non essendo formulati criteri per l'effettuazione delle compensazioni, si propone di adottare i seguenti criteri. Quale primo criterio, il debito fiscale in capo al cliente è compensato con il credito di imposta presente sul Fondo oggetto di disinvestimento, fino a concorrenza dello stesso. Nel caso in cui il Fondo non avesse importi a credito da compensare, il debito fiscale del cliente è compensato con il credito fiscale di altro Fondo, qualora residuassero crediti fiscali ancora da compensare. Si propone che il Fondo sul quale operare la compensazione sia il Fondo che presenti la maggiore percentuale di credito fiscale in relazione al patrimonio del Fondo stesso. Tale percentuale, calcolata la prima volta con riferimento al 30 giugno 2011, verrà calcolata con cadenza semestrale ed il Fondo individuato secondo tale criterio beneficerà della compensazione per il successivo semestre”*.

Alla data della presente relazione, il Fondo non ha crediti d'imposta derivanti dal sistema di tassazione previgente al 1° luglio 2011.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT BREVE TERMINE – NOTA INTEGRATIVA
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI
1) Operatività posta in essere per la copertura dei rischi del portafoglio

Nella gestione del Fondo, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, compatibilmente con le politiche di investimento del Fondo, con finalità di copertura dei rischi di mercato e di cambio, assunzione di posizioni corte nette, incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio, ovvero di investimento. Di norma, l'esposizione del Fondo, compresi i derivati stessi, non supera il patrimonio; tuttavia, il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. In tal caso l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto attraverso strumenti finanziari derivati può risultare maggiorato fino ad una misura massima del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite. Il calcolo dell'esposizione complessiva è realizzato con il metodo degli impegni.

Il Fondo si è avvalso di *futures* sul dollaro americano e sui Bund tedeschi per adeguarsi ad una gestione attiva dei rischi di mercato.

2) Attività di negoziazione in valori mobiliari

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di istituti di credito italiani ed esteri, di primari intermediari italiani ed esteri. Gli oneri corrisposti a controparti per l'intermediazione di strumenti finanziari sono inclusi nel prezzo di acquisto e dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; pertanto, non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

Di seguito si fornisce un dettaglio gestionale solo per quelle controparti per le quali tale informazione è resa disponibile.

Oneri di intermediazione

ONERI DI INTERMEDIAZIONE					
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento estere	Altre controparti	TOTALE
Oneri di intermediazione corrisposti		2.198	192		2.390
di cui a società del gruppo					

3) Utilità ricevute dalla SGR

La SGR non ha ricevuto, né da soggetti interni ovvero esterni al Gruppo, alcuna utilità in relazione all'attività di gestione che non fosse direttamente derivante dalle commissioni di gestione dell'OICR.

4) Investimenti differenti dalla politica di investimento

Il Regolamento del Fondo non prevede la facoltà di effettuare investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

5) Tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*)

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) è espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo nell'esercizio.

Il Tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo nell'esercizio è stato pari **341,120%**.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT BREVE TERMINE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

La relazione degli Amministratori accompagna la relazione di gestione del Fondo ed illustra l'andamento della gestione dell'OICR nel suo complesso, nonché le direttrici seguite nell'attuazione delle politiche di investimento. Nella parte introduttiva al presente documento, comune a tutti i Fondi, è illustrato l'andamento dei mercati finanziari.

1) Illustrazione dell'attività di gestione e delle direttrici seguite nell'attuazione della politica di investimento.

Nel 2021, i mercati obbligazionari dell'area Euro hanno iniziato a prezzare le prime tensioni sulla dinamica dell'inflazione e le conseguenti aspettative del graduale venir meno delle politiche monetarie iper-espansive da parte delle principali Banche Centrali. I rendimenti a scadenza delle obbligazioni governative e *corporate* a breve termine in euro sono in salita rispetto al 2020. Alla fine del 2021 il rendimento medio a scadenza dei titoli di stato tedeschi a 2 anni si è attestato a meno 63 punti base rispetto ai meno 72 punti base di fine 2020). In salita anche i rendimenti dei titoli di stato italiani fino a 2 anni (da circa meno 40 punti base nel 2020 ai meno 7,5 punti base nel 2021. Complessivamente il ritorno dei mercati obbligazionari è stato negativo nel corso dell'anno.

In tale sfidante contesto, Zenit Breve Termine ha portato avanti la sua strategia di investimento base, che prevede la ricerca di opportunità nel mondo governativo e *corporate* euro in grado di generare un rendimento di medio periodo superiore al tasso *free risk*, con la possibilità accessoria di sfruttare le opportunità nell'universo in dollari e, in via marginale, sulle valute dei paesi emergenti. Il miglioramento del quadro macroeconomico ha permesso al fondo di sfruttare il restringimento degli *spread* di credito pur in un contesto di rialzo dei tassi.

La gestione del fondo ha saputo ben interpretare tali dinamiche, come risulta dalla variazione più che positiva, in controtendenza rispetto al mercato di riferimento, delle quote riportata al successivo punto 6, al quale si rimanda. Chiave della buona performance, la riduzione della quota investita in Titoli di Stato, passata dal 50,3% circa di fine 2020 al 15,3% circa a fine 2021, a favore della componente *corporate*, salita nel periodo dal 42,8% al 81,9% del patrimonio. Tale riallocazione ha consentito di sfruttare il restringimento degli *spreads* tra le due classi di attivo.

2) Descrizione di eventi di particolare importanza per l'OICR verificatisi nell'esercizio ed eventuali effetti degli stessi sulla composizione degli investimenti e sul risultato economico dell'esercizio.

Non vi sono stati eventi rilevanti per il prodotto nel 2021.

3) Linee strategiche che si intendono adottare per il futuro.

L'anno 2022 si è aperto con la preoccupazione di una recrudescenza delle dinamiche inflattive derivanti dagli effetti perversi della pandemia sulle filiere produttive. Effetti che si sono manifestati con scarsità di componenti e semilavorati, con il rialzo conseguente dei prezzi degli stessi, dei prezzi delle materie prime, dei noli e costi di trasporto.

La preoccupazione sulla dinamica inflattiva ha portato timori circa un cambio repentino delle politiche monetarie delle banche centrali statunitense ed europea. Gli scenari geopolitico e macroeconomico si sono inopinatamente deteriorati a partire dal 24 febbraio con l'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo. Le conseguenze a medio – lungo termine sono molto difficili da prevedere. Nel breve termine, le attese sono di una contrazione della crescita economica globale, dovuta anche alle pressioni inflattive che già si stavano materializzando in precedenza e che hanno registrato una forte accelerazione in seguito al conflitto.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno creando un contesto di generale incertezza. Le principali economie possono però contare su un ampio ventaglio di politiche fiscali espansive, di investimenti pubblici e di stimolo agli investimenti privati. In Europa, il piano Next Generation Eu, declinato in Italia nel PNRR, darà senz'altro un forte supporto ai principali aggregati economici ed alle aziende maggiormente coinvolte, contribuendo a migliorare il profilo di rischio rendimento del loro debito.

Di converso, le politiche monetarie dovranno necessariamente tener conto del mutato scenario della dinamica dell'inflazione e saranno pertanto, se non restrittive, meno accomodanti rispetto agli ultimi anni.

Se le tensioni geopolitiche dovessero affievolirsi, la forza delle economie atlantiche ed i lenti e graduali miglioramenti sul fronte cinese lascerebbero aperta la possibilità di svolte in positivo per il quadro macro-globale e domestico nel corso dell'anno con una conseguente stabilizzazione e rientro delle tensioni sul fronte degli *spreads*. In attesa di chiarite si manterrà un approccio cauto e flessibile.

L'obiettivo principale sarà di cogliere le opportunità di *carry trade*, in particolare sui *corporate bonds*. Sui Governativi e in termini di *duration* del portafoglio, la gestione rimarrà molto prudente tenuto conto del graduale venir meno delle politiche monetarie iper-espansive delle principali Banche Centrali che dovranno affrontare le tensioni inflattive in corso.

Anche nel 2022, Zenit Breve Termine continuerà quindi a perseguire la propria strategia di investimento, ormai consolidata negli anni.

Il violentissimo *re-pricing* subito dai prezzi delle obbligazioni sul timore del ciclo di rialzi dei tassi da parte della *Federal Reserve* e il conseguente effetto trascinamento sulle aspettative sulla curva euro, abbinato alle incertezze derivanti dalla crisi Russia/Ucraina, sugli *spreads*, ha purtroppo causato un netto calo del valore delle quote del fondo, ma ha aperto a delle eccellenti prospettive di rendimento per i mesi e gli anni a venire.

4) Illustrazione dei rapporti intrattenuti nell'esercizio con altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

La SGR non intrattiene rapporti con altre Società del Gruppo che abbiano avuto attinenza all'operatività del Fondo.

5) Illustrazione dell'attività di collocamento delle quote o azioni, indicando i canali distributivi utilizzati.

La SGR procede al collocamento delle quote sia direttamente sia avvalendosi di enti collocatori terzi. Nell'ambito del collocamento diretto ha predisposto procedure di sottoscrizione, per la classe "I", in modalità *execution only*, anche mediante tecniche di collocamento a distanza tramite il proprio sito internet www.zenitonline.it. Gli enti collocatori sono sia società autorizzate al collocamento fuori sede di prodotti finanziari (SIM) sia istituti di credito e si avvalgono di promotori finanziari, ovvero operano per il tramite dei propri sportelli o mediante tecniche di comunicazione a distanza. L'elenco degli enti collocatori può essere consultato sul sito internet www.zenitonline.it.

6) Motivi che hanno determinato l'eventuale performance negativa del Fondo.

La *performance* del Fondo nel 2021 è stata positiva per il 2,04% per la Classe "I" e il 1,72% per la Classe "R". Risultati eccellenti sia in assoluto che rispetto agli indicatori di mercato ed all'indice della sua categoria, confermando per il terzo anno consecutivo sulla classe I le cinque stelle *Morningstar*.

7) Eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possono avere effetti sulla gestione.

Ad eccezione di quanto già ampiamente illustrato al precedente punto 3) in relazione all'andamento dei mercati di riferimento del Fondo, non si segnalano altri fatti di rilievo. La SGR continua ad adottare tutti gli accorgimenti per garantire la piena continuità operativa, sia di gestione che di regolamento delle disposizioni disposte dai sottoscrittori, nonché della salute dei dipendenti.

8) Operatività posta in essere su strumenti finanziari derivati e le strategie seguite dal gestore in tale comparto.

Il Fondo si è avvalso di *futures* sul dollaro americano e sui Bund tedeschi per adeguarsi ad una gestione attiva dei rischi di mercato.

9) Operatività posta in essere su strumenti finanziari derivati e le strategie seguite dal gestore in tale comparto.

Il Fondo si è avvalso di *futures* sul dollaro americano e sui Bund tedeschi per adeguarsi ad una gestione attiva di copertura dei rischi di mercato.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ZENIT BREVE TERMINE
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Zenit Breve Termine**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Zenit Breve Termine (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2021, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Zenit SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

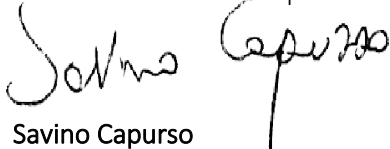
Gli Amministratori di Zenit SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2021 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso
Socio

Milano, 28 aprile 2022

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

ZENIT OBBLIGAZIONARIO

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2021

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT OBBLIGAZIONARIO
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2021

ATTIVITÀ		Situazione al 30 dicembre 2021		Situazione a fine esercizio precedente	
		Valore complessivo	In % del totale attività	Valore complessivo	In % del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		90.195.944	93,669	80.844.328	86,179
A1.	Titoli di debito	73.643.088	76,479	62.873.845	67,023
	A1.1 titoli di Stato	4.726.156	4,908	9.436.526	10,059
	A1.2 altri	68.916.932	71,571	53.437.319	56,964
A2.	Titoli di capitale	12.788.685	13,281	14.215.159	15,153
A3.	Parti di OICR	3.764.171	3,909	3.755.324	4,003
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI¹		2.679.973	2,783	8.469.010	9,028
B1.	Titoli di debito	862.222	0,895	5.556.776	5,924
B2.	Titoli di capitale	1.321.811	1,373	2.474.845	2,638
B3.	Parti di OICR	495.940	0,515	437.389	0,466
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		223.262	0,232	342.999	0,366
C1.	Margini presso organismi di compensazione e garanzia	223.262	0,232	342.999	0,366
C2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI					
D1.	A vista				
D2.	Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE					
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ		225.051	0,234	1.517.152	1,617
F1.	Liquidità disponibile	186.680	0,194	1.975.878	2,106
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	556.093	0,578	202.787	0,216
F3.	Liquidità impegnata per operazioni da regolare	(517.722)	-0,538	(661.513)	-0,705
G. ALTRE ATTIVITÀ		2.967.657	3,082	2.634.970	2,808
G1.	Ratei attivi	850.557	0,883	465.743	0,496
G2.	Risparmio di imposta	2.117.100	2,199	2.169.225	2,312
G3.	Altre			2	
TOTALE ATTIVITÀ		96.291.887	100,000	93.808.459	100,000

¹ Ai soli fini delle disposizioni prudenziali in materia di contenimento e frazionamento del rischio, disciplinate dal Provvedimento Banca d'Italia, sono considerati "quotati" anche gli strumenti finanziari non negoziati su mercati regolamentati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT OBBLIGAZIONARIO
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2021

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 30 dicembre 2021	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI			
H1.	Finanziamenti ricevuti		
H2.	Sottoscrittori per sottoscrizioni da regolare		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE			
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO PARTECIPANTI		50.456	151.362
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	50.456	151.362
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ		137.497	128.196
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	129.738	121.463
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	7.759	6.733
TOTALE PASSIVITÀ		187.953	279.558
VALORE COMPLESSIVO DEL FONDO		96.103.934	93.528.901
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE		15.908.564,087	16.387.734,035
VALORE COMPLESSIVO CLASSE I		8.739.223	8.602.718
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE I		812.537,937	841.690,308
VALORE QUOTA CLASSE I		10,755	10,221
VALORE COMPLESSIVO CLASSE E		73.671.628	73.470.974
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE E		13.713.795,241	14.329.305,301
VALORE QUOTA CLASSE E		5,372	5,127
VALORE COMPLESSIVO CLASSE R		13.466.664	11.207.828
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE R		1.340.406,034	1.168.760,053
VALORE QUOTA CLASSE R		10,047	9,590
VALORE COMPLESSIVO CLASSE W		226.418	247.381
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE W		41.824,875	47.978,373
VALORE QUOTA CLASSE W		5,413	5,156
Quote emesse Classe I		292.722,322	
Quote emesse Classe R		652.906,109	
Quote emesse Classe E		815.102,150	
Quote emesse Classe W		6.892,021	
Quote rimborsate Classe I		321.874,693	
Quote rimborsate Classe R		481.260,128	
Quote rimborsate Classe E		1.430.612,210	
Quote rimborsate Classe W		13.045,519	

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT OBBLIGAZIONARIO
SEZIONE REDDITUALE

			Relazione al 30 dicembre 2021		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			6.532.575		(967.505)	
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		2.623.856		1.847.888	
	A1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	2.137.682		1.752.339	
	A1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	375.470		55.491	
	A1.3	Proventi su parti di OICR	110.704		40.058	
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		2.544.353		(1.830.247)	
	A2.1	Titoli di debito	590.502		70.908	
	A2.2	Titoli di capitale	1.960.562		(1.229.706)	
	A2.3	Parti di OICR	(6.711)		(671.449)	
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		1.345.480		(385.871)	
	A3.1	Titoli di debito	(138.835)		(135.999)	
	A3.2	Titoli di capitale	1.509.451		(209.229)	
	A3.3	Parti di OICR	(25.136)		(40.643)	
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		3.900		(599.275)	
RISULTATO GESTIONE STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			6.532.575		(967.505)	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			(231.150)		(182.307)	
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		48.768		7.185.199	
	B1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	33.600		182.047	
	B1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	15.168		7.003.152	
	B1.3	Proventi su parti di OICR				
B2	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		69.793		(7.026.368)	
	B2.1	Titoli di debito	54.510		60.190	
	B2.2	Titoli di capitale	15.283		(7.086.558)	
	B2.3	Parti di OICR				
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		(349.711)		(341.138)	
	B3.1	Titoli di debito	(18.881)		(39.527)	
	B3.2	Titoli di capitale	(358.048)		(320.410)	
	B3.3	Parti di OICR	27.218		18.799	
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI					
RISULTATO GESTIONE STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			(231.150)		(182.307)	
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA						
C1.	RISULTATI REALIZZATI					
	C1.1	Su strumenti quotati				
	C1.2	Su strumenti non quotati				
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI					
	C2.1	Su strumenti quotati				
	C2.2	Su Strumenti non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI						
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI					

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT OBBLIGAZIONARIO
SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 30 dicembre 2021		Relazione esercizio precedente	
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		(350.814)		(28.616)	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA	(279.968)		109.134	
	E1.1 Risultati realizzati	(279.968)		109.134	
	E1.2 Risultati non realizzati				
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
	E2.1 Risultati realizzati				
	E2.2 Risultati non realizzati				
E3.	LIQUIDITA'	(70.846)		(137.750)	
	E3.1 Risultati realizzati	(74.360)		(128.257)	
	E3.2 Risultati non realizzati	3.514		(9.493)	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE					
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE DI PORTAFOGLIO		5.935.625		(1.178.428)	
G. ONERI FINANZIARI		(10.853)		(6.927)	
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	(10.853)		(6.927)	
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI				
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE DI PORTAFOGLIO		5.924.772		(1.185.355)	
H. ONERI DI GESTIONE		(1.546.962)		(1.920.007)	
H1.	PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	(1.245.951)		(1.552.790)	
	di cui Classe R	(162.018)		(189.047)	
	di cui Classe I	(81.436)		(110.597)	
	di cui Classe E	(999.773)		(1.249.516)	
	di cui Classe W	(2.724)		(3.630)	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	(31.130)		(31.418)	
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	(86.604)		(87.263)	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	(13.857)		(9.296)	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	(169.420)		(239.240)	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		502		21.018	
I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide	(21)		3.400	
I2.	Altri ricavi	11.379		38.524	
I3.	Altri oneri	(10.856)		(20.906)	
RISULTATO DELLA GESTIONE PRIMA DELLE IMPOSTE		4.378.312		(3.084.344)	
L. IMPOSTE					
L1.	Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio				
L2.	Risparmio di imposta				
L3.	Altre imposte				
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		4.378.312		(3.084.344)	
	di cui Classe R	368.903		(219.973)	
	di cui Classe E	3.774.274		(2.696.926)	
	di cui Classe W	11.511		(9.030)	
	di cui Classe I	223.624		(158.415)	

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT OBBLIGAZIONARIO

NOTA INTEGRATIVA

La relazione di gestione del Fondo Zenit Obbligazionario (di seguito anche il “Fondo”) è redatta facendo riferimento all’ultimo giorno di valorizzazione delle quote dell’esercizio, il 30 dicembre 2020, ed è conforme alla normativa, alle disposizioni e agli schemi emanati dalla Banca d’Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015 – Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, e successive modifiche (di seguito anche “Provvedimento Banca d’Italia”).

La nota integrativa forma parte integrante della relazione; essa ha la funzione sia di fornire informazioni più dettagliate sui dati contabili contenuti nella situazione patrimoniale e nella sezione reddituale, sia di rendere ulteriori notizie, anche di carattere non quantitativo, sull’andamento della gestione.

Al fine di assicurare la significatività e la chiarezza delle informazioni contenute, la presente nota integrativa è redatta in unità di euro.

La presente nota integrativa è ripartita nelle seguenti parti e sezioni, che illustrano singoli aspetti della gestione.

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

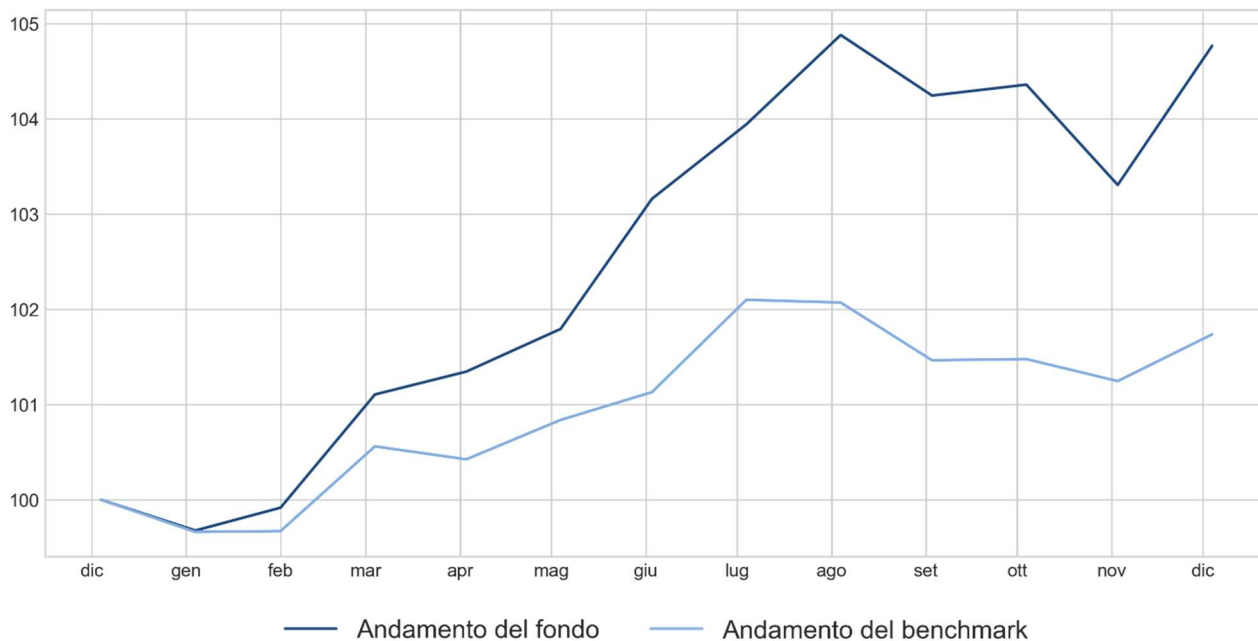
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT OBBLIGAZIONARIO – NOTA INTEGRATIVA

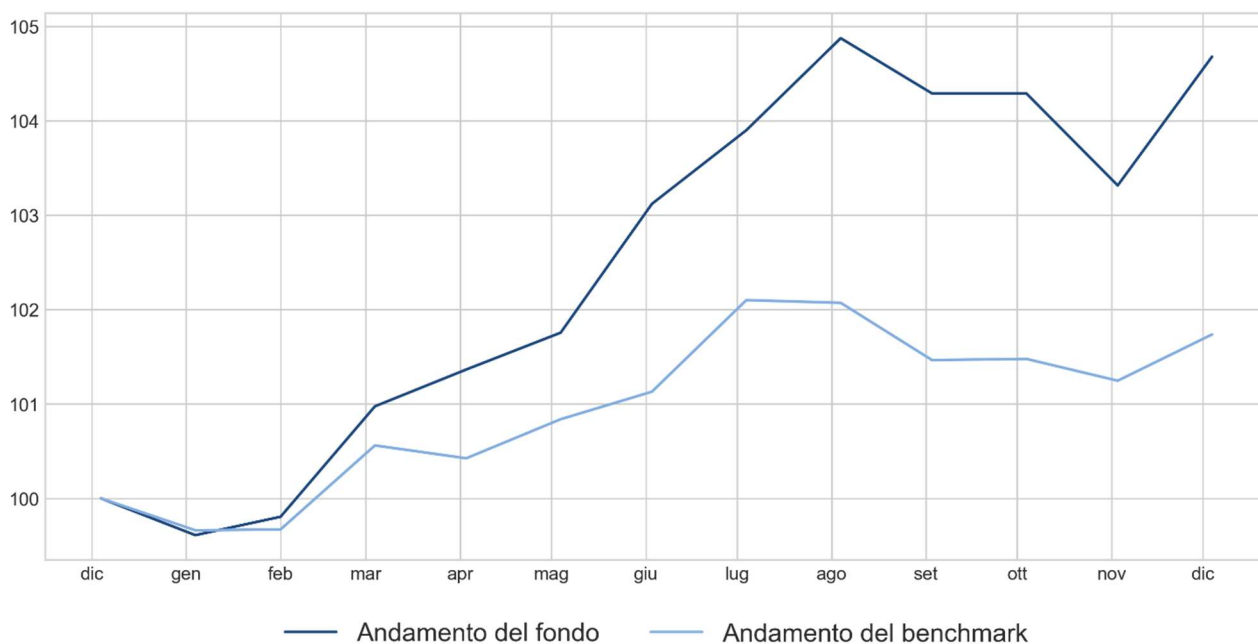
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

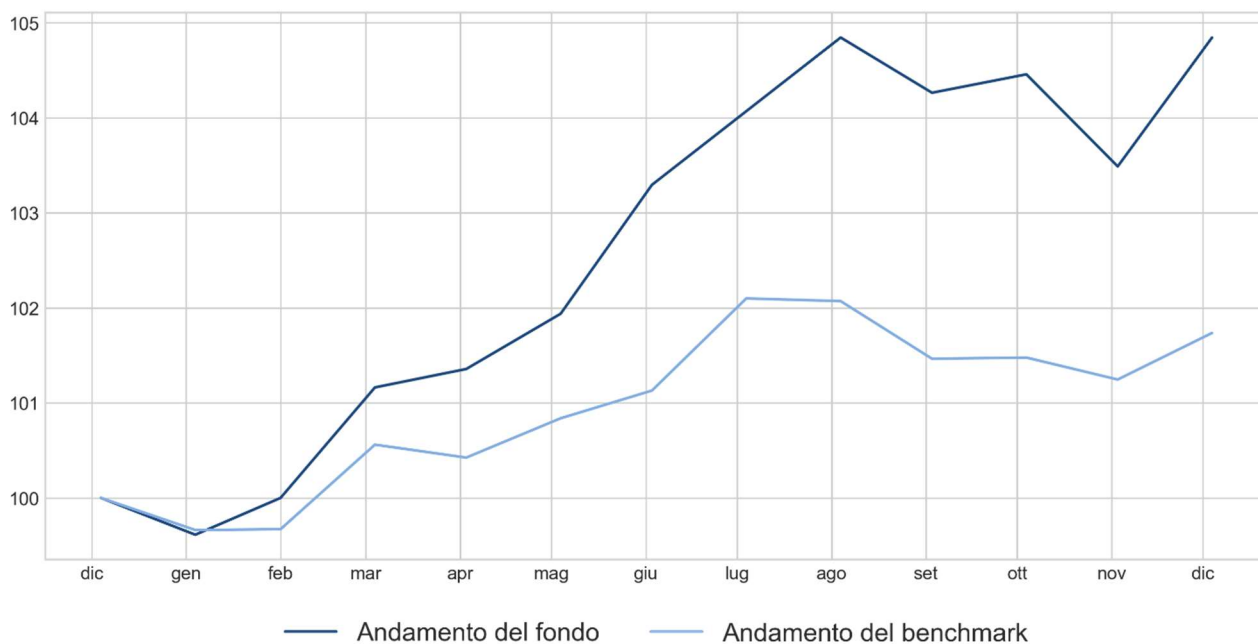
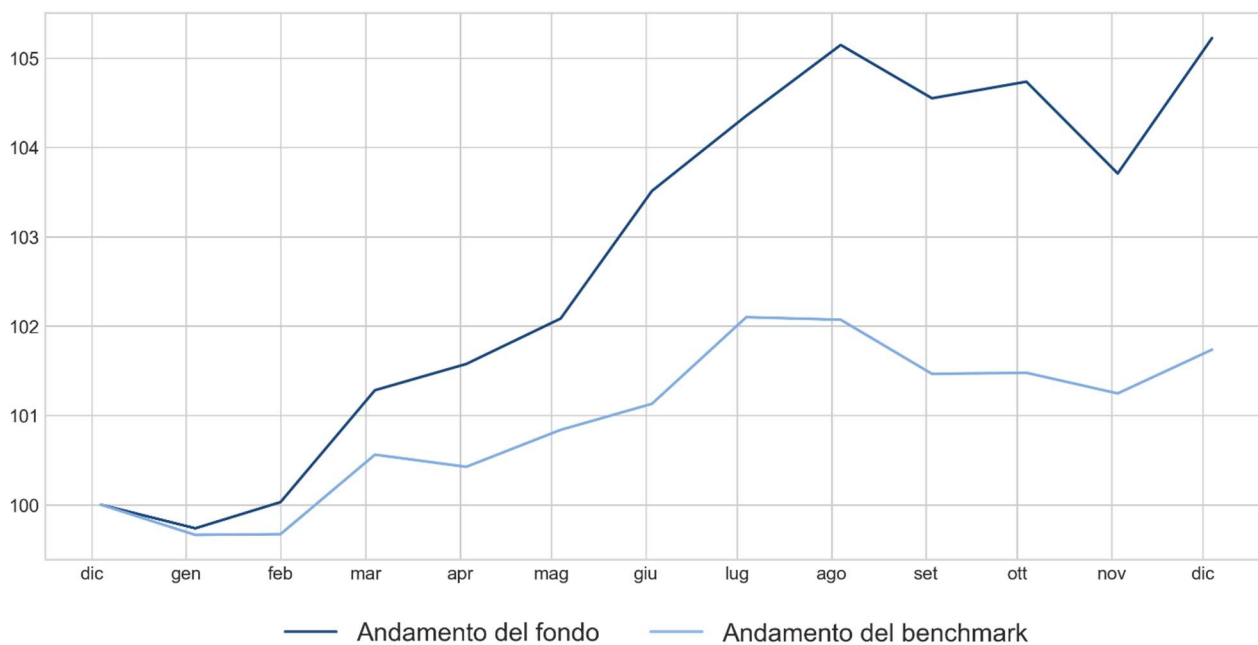
1) Andamento del valore della quota del Fondo e del *benchmark* (ove applicabile) nel corso dell'ultimo anno
 Nel grafico è riportato l'andamento del *benchmark* (ove applicabile) pubblicato sul Prospetto Informativo – Parte II – Sezione “Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo”.

Fondo Zenit Obbligazionario Classe R



Fondo Zenit Obbligazionario Classe E

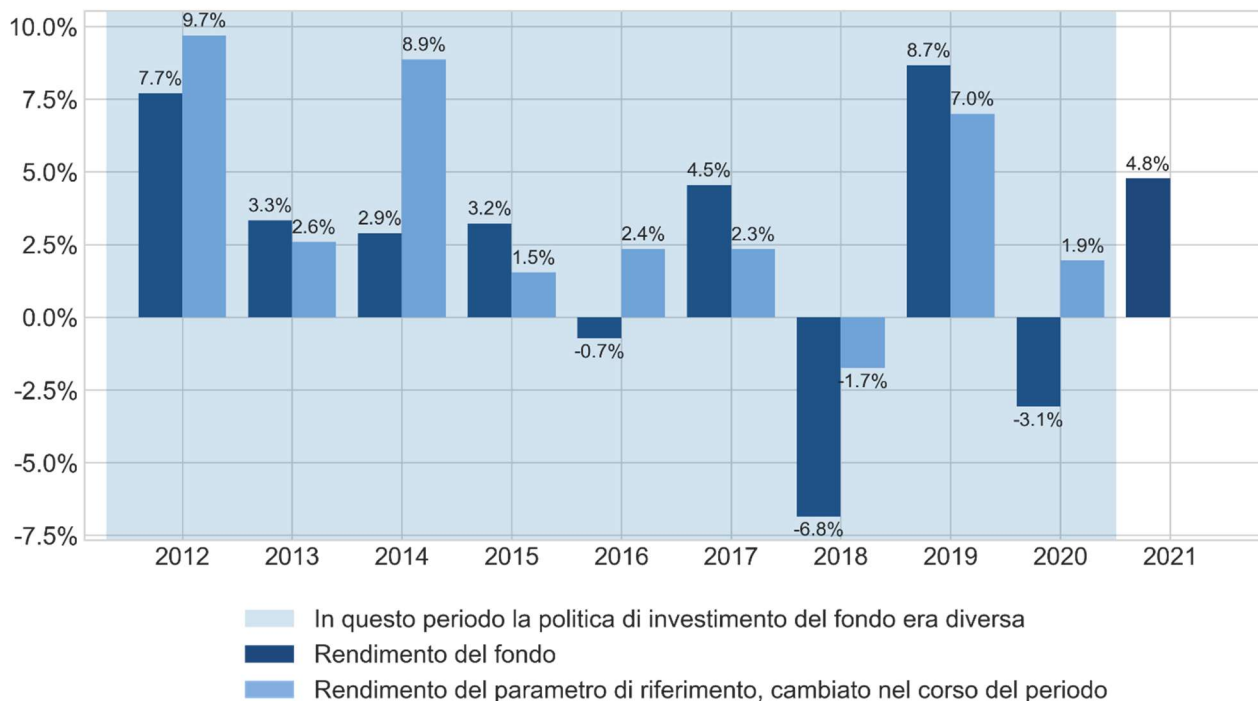


Fondo Zenit Obbligazionario Classe W

Fondo Zenit Obbligazionario Classe I


2) Rendimento annuo del Fondo e del *benchmark* (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari

Nel grafico è riportato l'andamento del *benchmark* (ove applicabile) pubblicato sul Prospetto Informativo – Parte II – Sezione “Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo”. I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione che, dal 1° luglio 2011, è direttamente a carico dell'investitore.

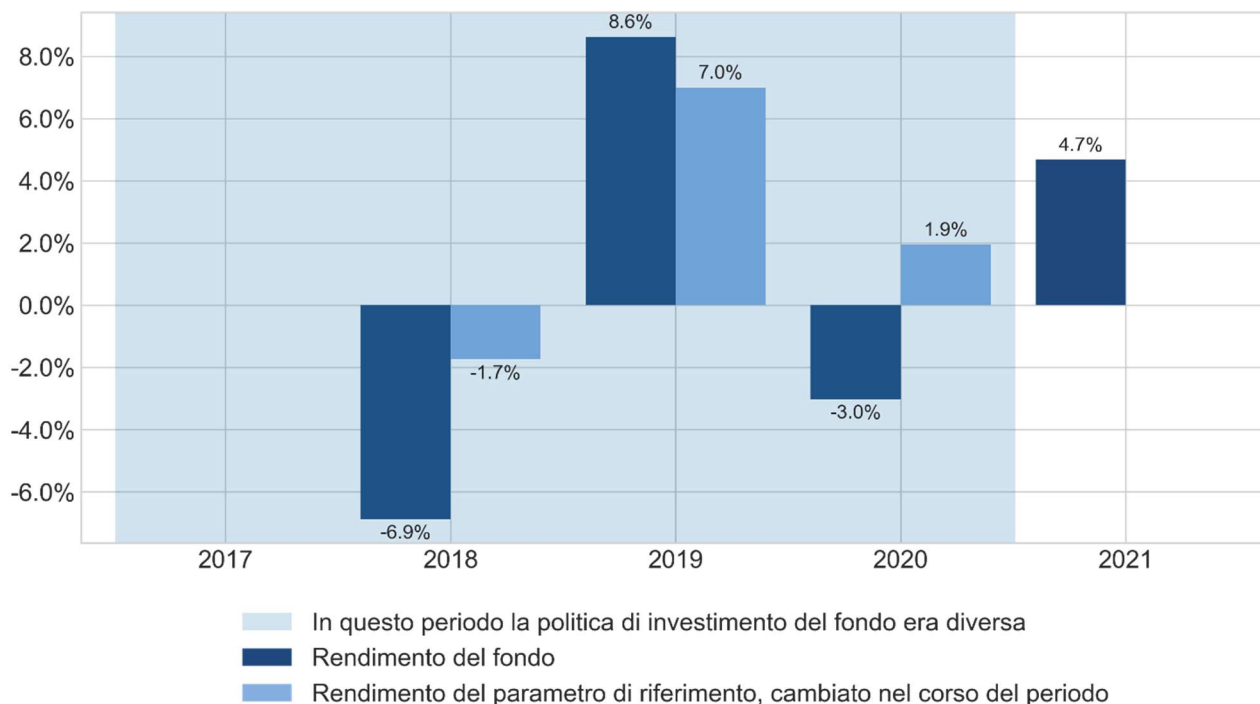
Fondo Zenit Obbligazionario Classe R



I *benchmark* indicati nel grafico sono quelli tempo per tempo vigenti.

Fondo Zenit Obbligazionario Classe E

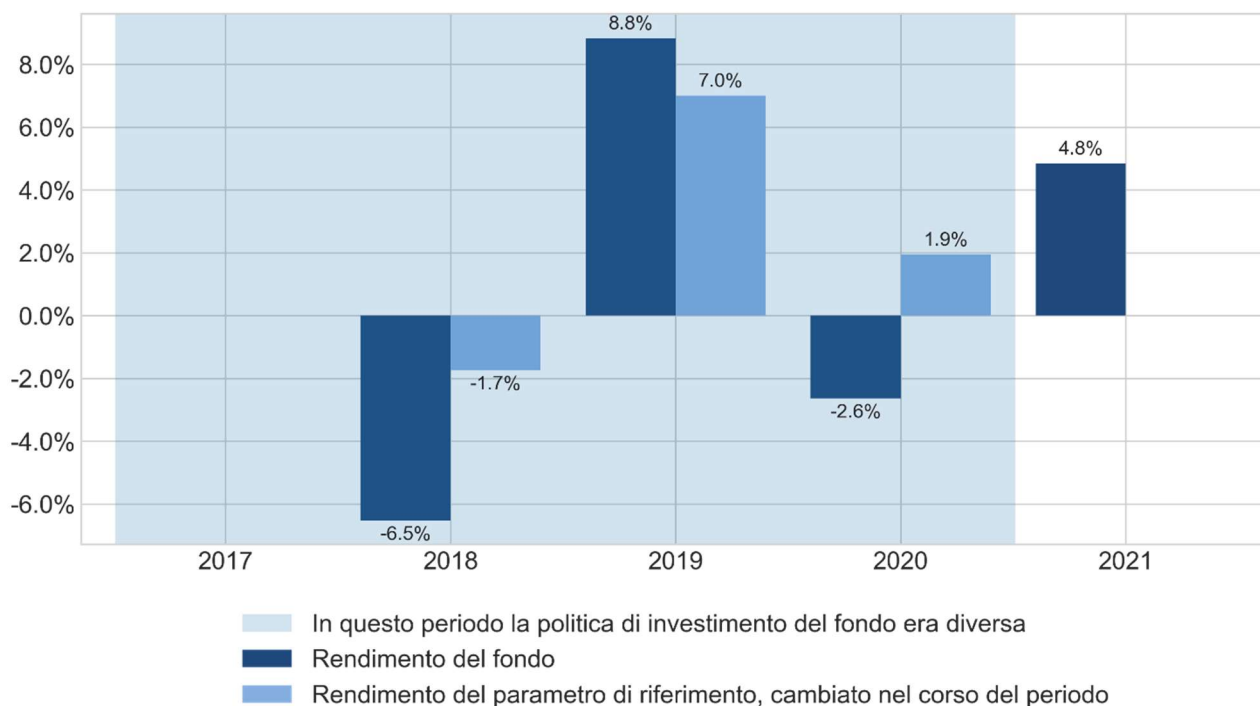
Le quote di classe “E”, con condizioni di accesso legate all'investimento nei PIR, sono state istituite con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR, nella riunione del 16 gennaio 2017. La classe “E” è operativa dal 24 febbraio 2017; se ne riporta, pertanto, l'andamento a partire dalla data di avvio.



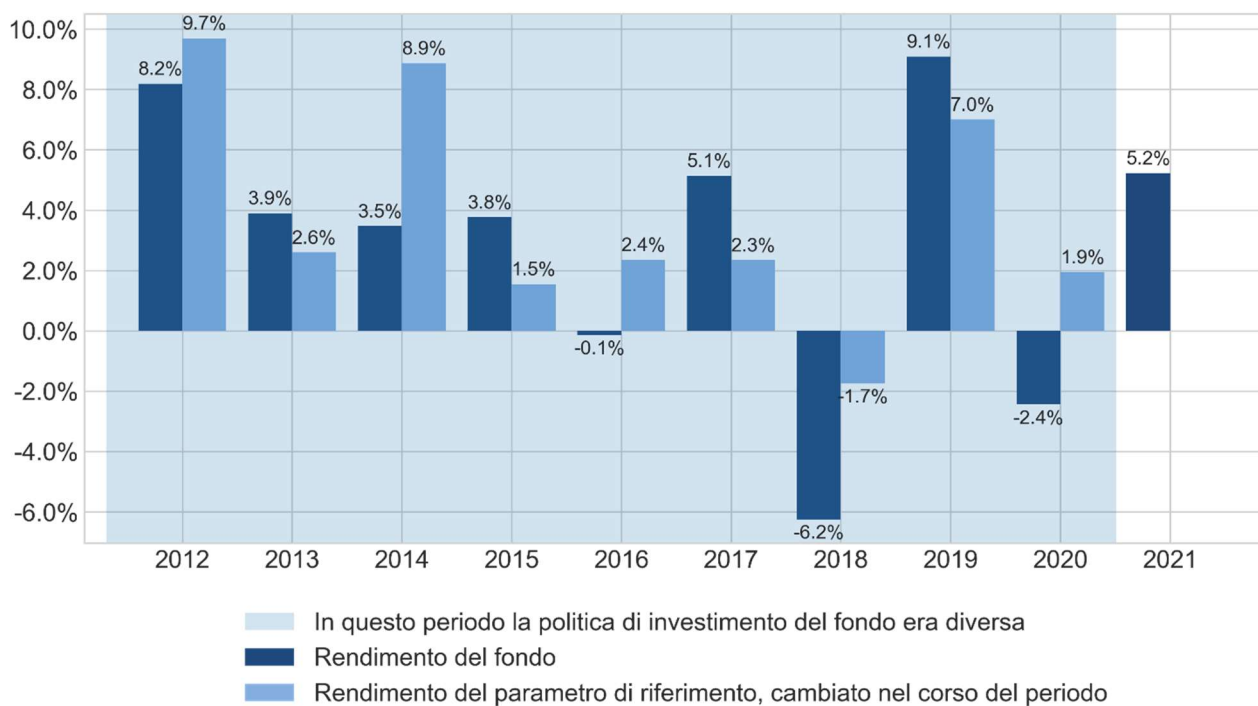
I *benchmark* indicati nel grafico sono quelli tempo per tempo vigenti.

Fondo Zenit Obbligazionario Classe W

Le quote di classe "W", con condizioni di accesso legate all'investimento nei PIR, sono state istituite con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR, nella riunione del 16 gennaio 2017. La classe "W" è operativa dal 2 marzo 2017; se ne riporta, pertanto, l'andamento a partire dalla data di avvio.



I *benchmark* indicati nel grafico sono quelli tempo per tempo vigenti.

Fondo Zenit Obbligazionario Classe I


I *benchmark* indicati nel grafico sono quelli tempo per tempo vigenti.

3) Andamento del valore della quota del Fondo: minimo, massimo e valore a fine esercizio

Descrizione	Relazione al 30 dicembre 2021	Relazione al 30.12.2020	Relazione al 30.12.2019	Relazione al 28.12.2018	Relazione al 29.12.2017
Valore quota all'inizio dell'esercizio					
valore quota in Classe I	10,221	10,477	9,604	10,244	9,744
valore quota in Classe R	9,590	9,894	9,105	9,774	9,349
valore quota in Classe E	5,127	5,289	4,867	5,225	5,000
valore quota in Classe W	5,156	5,304	4,872	5,214	5,000
Valore quota alla fine dell'esercizio					
valore quota in Classe I	10,755	10,221	10,477	9,604	10,244
valore quota in Classe R	10,047	9,590	9,894	9,105	9,774
valore quota in Classe E	5,372	5,127	5,289	4,867	5,225
valore quota in Classe W	5,413	5,156	5,304	4,872	5,214
Performance del Fondo (%)					
performance netta in Classe I	5,225	-2,443	9,090	-6,248	5,131
performance netta in Classe R	4,765	-3,073	8,666	-6,845	4,546
performance netta in Classe E	4,779	-3,063	8,671	-6,852	4,500
performance netta in Classe W	4,984	-2,790	8,867	-6,559	4,280
Performance del benchmark (%)	n.a.	1,930	6,980	-1,760	-0,490
Valore massimo della quota					
valore massimo della quota in Classe I	10,797	10,674	10,499	10,310	10,348
valore massimo della quota in Classe R	10,095	10,073	9,920	9,833	9,883
valore massimo della quota in Classe E	5,398	5,385	5,303	5,256	5,283
valore massimo della quota in Classe W	5,437	5,401	5,316	5,247	5,270
Valore minimo della quota					
valore minimo della quota in Classe I	10,194	9,231	9,595	9,584	9,718
valore minimo della quota in Classe R	9,559	8,706	9,095	9,087	9,318
valore minimo della quota in Classe E	5,111	4,654	4,862	4,857	5,000
valore minimo della quota in Classe W	5,141	4,669	4,867	4,862	5,000

Le quote di classe "E" e "W", con condizioni di accesso legate all'investimento nei PIR, sono state istituite con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR, nella riunione del 16 gennaio 2017. La relativa modifica regolamentare ha avuto decorrenza dal 30 gennaio 2017. I dati degli esercizi precedenti non sono, pertanto, disponibili. Il valore unitario della quota, riferito all'inizio dell'esercizio 2017, è quello rilevato alla data di avvio dell'operatività della classe: il 24 febbraio 2017 relativamente alla classe "E" e il 2 marzo 2017 relativamente alla classe "W".

Per un commento sull'andamento del valore della quota durante l'esercizio e sui principali eventi che ne hanno influito il corso, si rimanda alla Relazione accompagnatoria.

4) Indicazioni circa i fattori che hanno determinato il differente valore tra le diverse classi di quote

Il Fondo è suddiviso in classi di quote. I fattori che hanno determinato il differente valore tra le diverse classi di quote sono le diverse percentuali commissionali sulle classi.

5) Informazioni sugli errori rilevanti di valutazione della quota

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati errori rilevanti di valutazione della quota.

6) Informazioni sulla volatilità negli ultimi tre anni

Quale misura della differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark* di riferimento (ove applicabile) è utilizzato il valore della “*Tracking Error Volatility*” (TEV). La “*Tracking Error Volatility*” è calcolata come deviazione standard mensile annualizzata della differenza tra la *performance* del Fondo e quella del *benchmark*.

“*Tracking Error Volatility*” (TEV)

Fondo	2021	2020	2019
Fondo Zenit Obbligazionario Classe R	1,82%	3,12%	1,46%
Fondo Zenit Obbligazionario Classe E	1,80%	2,93%	1,31%
Fondo Zenit Obbligazionario Classe W	1,66%	3,17%	1,41%
Fondo Zenit Obbligazionario Classe I	1,77%	3,12%	1,38%

7) Andamento delle quotazioni di mercato nel corso dell’esercizio

Le quote del Fondo non sono trattate in un mercato regolamentato.

8) Indicazione dell’ammontare complessivo e unitario, posto in distribuzione

Il Fondo è a “capitalizzazione dei proventi”. Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione sono reinvestiti nel patrimonio del Fondo stesso.

9) Informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa in ordine ai rischi assunti

Con riferimento ai contenuti di natura qualitativa del presente punto informativo, si rimanda a quanto descritto nella parte introduttiva generale per tutti i Fondi.

Nell’ambito della gestione del rischio del Fondo (la così detta attività di *Risk Management*, che consiste sia nel supportare “*ex ante*” l’attività di investimento nella fase di costruzione di portafogli tenuto conto delle caratteristiche di rischio-rendimento del Fondo, sia nel controllarne “*ex post*” il profilo di rischio) la misura del rischio “*ex post*” del Fondo è individuata nella volatilità media a 12 mesi del portafoglio e nella volatilità rilevata alla fine del periodo di riferimento della presente relazione di gestione.

Per l’anno 2021 la volatilità media del portafoglio del Fondo Zenit Obbligazionario è stata pari a 4,43%, mentre quella alla fine del periodo pari a 2,99%.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT OBBLIGAZIONARIO – NOTA INTEGRATIVA

PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

Con riferimento ai contenuti della presente sezione, si rimanda a quanto descritto nella parte introduttiva generale comune a tutti i Fondi del sistema Fondi Zenit.

Sezione II – Le attività

Nella presente sezione le informazioni relative ai settori economici di impiego delle attività del Fondo sono contenute in tabelle esplicative che fanno riferimento agli strumenti finanziari quotati e non quotati. Completa la sezione l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo, indicati in ordine decrescente con indicazione del valore assoluto e della percentuale rispetto al totale delle attività del Fondo. La ripartizione degli investimenti del Fondo avviene in coerenza con le politiche generali di investimento, che di seguito si richiamano, con riferimento alla tipologia di strumenti finanziari, alle categorie di emittenti ed alle aree geografiche di rilievo.

Il Fondo attua la sua politica di investimento nel rispetto delle caratteristiche e delle limitazioni previste dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) in tema di "piani di risparmio a lungo termine" (PIR), nonché delle limitazioni previste dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili). L'investimento nelle quote del Fondo è "investimento qualificato" ai fini dell'applicazione del trattamento fiscale per i PIR, nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa per i piani stessi, costituiti fino al 31 dicembre 2018 nonché per i piani costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Il patrimonio del Fondo è investito in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e fino al 20% di esposizione netta in strumenti rappresentativi del capitale di rischio. Gli investimenti sono effettuati principalmente in euro e nelle valute dei paesi appartenenti all'Unione Europea o aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo. Può investire in quote di OICR, anche gestiti e/o istituiti dalla SGR, fino ad un massimo del 10%. Riguardo alle categorie di emittenti, può investire fino al 10% del valore complessivo netto in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti. Gli investimenti sono effettuati, principalmente, in strumenti finanziari emessi da imprese residenti in Italia o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio italiano. In considerazione delle condizioni di mercato, è possibile un residuale ricorso ad investimenti in paesi emergenti. Gli investimenti non possono essere effettuati in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. "Paesi non collaborativi"). Gli investimenti sono effettuati per almeno il 70% in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese fiscalmente residenti nel territorio dello Stato italiano o in stato membri dell'UE o aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano, che non svolgono attività immobiliare. La predetta quota del 70% è investita per almeno il 25% del valore complessivo (corrispondente al 17,5% del valore complessivo del Fondo) in strumenti finanziari emessi da imprese diverse da quelle comprese nell'indice *FTSE MIB* di Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati esteri e almeno per un ulteriore 5% del valore complessivo (corrispondente al 3,5% del valore complessivo del Fondo) in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici *FTSE MIB* e *FTSE Mid Cap* della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati (complessivamente, "Investimenti Qualificati"). Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti qualificati (c.d. derivati di copertura), nell'ambito della c.d. "quota libera" del 30%. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento (c.d. "effetto leva"), non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

II.1 Strumenti finanziari quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio titoli del Fondo investito in strumenti finanziari quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titolo di debito:	54.939.367	9.638.702	9.065.019	
- di Stato			4.726.156	
- di altri enti pubblici				
- di banche	20.588.896	1.959.999	4.338.863	
- di altri	34.350.471	7.678.703		
Titoli di capitale:	12.763.386		25.299	
- con diritto di voto	11.571.387		25.299	
- con voto limitato				
- altri	1.191.999			
Parti di OICR:	1.838.299	1.925.872		
- OICVM	1.794.899	1.925.872		
- FIA aperti retail				
- altri	43.400			
Totali:				
in valore assoluto	69.541.052	11.564.574	9.090.318	
in percentuale del totale delle attività	72,219	12,010	9,440	

Per le parti di OICR si fa riferimento al paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti dell'OICR.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	15.515.269	70.316.512	4.364.163	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
in valore assoluto	15.515.269	70.316.512	4.364.163	
in percentuale del totale delle attività	16,113	73,024	4,532	

Movimentazione dell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	126.574.358	117.241.212
- titoli di Stato	16.707.881	21.973.863
- altri	109.866.477	95.267.349
Titoli di capitale	43.721.684	49.069.024
Parti di OICR	391.755	1.987.439
Totale	170.687.797	168.297.675

La movimentazione degli strumenti finanziari quotati include le operazioni di capitale. Alla data di riferimento della presente relazione di gestione, il controvalore ammonta a **8.818.288 euro**.

Ripartizione percentuale degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare - Agricolo	0,518	2,111	
Bancario	1,752	27,923	
Cementi - Costruzioni		6,047	
Chimico	0,584		
Commercio	1,068		
Comunicazioni	2,367	10,785	
Elettronico-Energetico	0,665	3,019	
Finanziario		10,296	0,059
Minerale - Metallurgico	1,844	6,402	
Enti pubblici - Titoli di Stato		4,908	
Energetico	1,829		
Industria	0,765	0,514	
Diversi	1,890	4,474	3,850
Totali	13,282	76,479	3,909

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio titoli del Fondo investito in strumenti finanziari non quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titolo di debito:	862.222			
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri	862.222			
Titoli di capitale:	1.321.811			
- con diritto di voto	1.321.811			
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:		495.940		
- FIA aperti retail		495.940		
- altri				
Totali:				
in valore assoluto	2.184.033	495.940		
in percentuale del totale delle attività	2,268	0,515		

Per le parti di OICR si fa riferimento al paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti dell'OICR.

Movimentazione dell'esercizio degli strumenti finanziari non quotati

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	3.365.954	8.347.567
- titoli di Stato		
- altri	3.365.954	8.347.567
Titoli di capitale	1.055.663	1.886.088
Parti di OICR	31.333	
Totale	4.452.950	10.233.655

La movimentazione degli strumenti finanziari non quotati include le operazioni di capitale. Alla data di riferimento della presente relazione di gestione, il controvalore ammonta **9.141.986** euro.

Ripartizione percentuale degli strumenti finanziari non quotati per settori di attività economica

	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Commercio		0,239	
Finanziario			0,515
Immobiliare - Edilizio		0,061	
Meccanico - Automobilistico			
Industria		0,092	
Diversi	1,373	0,503	
Totali	1,373	0,895	0,515

Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio in ordine decrescente di valore

L'elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo riporta, quanto meno, i primi cinquanta strumenti finanziari detenuti e, in ogni caso, tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività del Fondo.

Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio in ordine decrescente di valore (1/2)

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in euro	Incidenza % delle attività del Fondo
UNICREDIT SPA TV 2020/06.2027	EUR	6.700.000,00	6.401.783	6,648
WEBUILD 5.875% 2020/15.12.2025	EUR	5.350.000,00	5.822.833	6,047
INTESA SAN PAOLO 4,198% 2021/01.06.2032	USD	5.400.000,00	4.776.846	4,961
UNITED MEX STAT 2.659% 2020/24.05.2021	USD	5.500.000,00	4.726.156	4,908
IN WIT SPA % 2021/19.04.2031	EUR	4.500.000,00	4.460.535	4,632
TELECOM ITALIA SPA 1,625% 21/18.01.2029	EUR	4.750.000,00	4.349.243	4,517
UBS 4.375% TV 2021/31.12.2049	USD	5.000.000,00	4.338.863	4,506
ENI TV 2020-13.07.2049	EUR	3.500.000,00	3.667.055	3,808
EIB 5,5% 2016/23.01.2023	MXN	76.500.000,00	3.220.333	3,344
ILLIMITY BK-SUB TIER 2 EMTN PGM 21-31 4.	EUR	3.000.000,00	3.033.090	3,150
ENEL SPA 1,875% 2021-31.12.2049	EUR	3.000.000,00	2.906.580	3,019
SAIPEM FIN 20-26 3.375%	EUR	2.500.000,00	2.497.450	2,594
INTESA SANPAOLO 4,125% 2020/31.12.2049	EUR	2.250.000,00	2.190.240	2,275
NEWLAT FOOD 2.625% 2021/19.02.2027	EUR	2.000.000,00	2.032.580	2,111
BANCA POP DI SONDRIO 3,75% 21/25.02.32	EUR	2.000.000,00	1.999.540	2,077
SOFIMA HLDG 3.75% 2020/15.01.2028	EUR	2.000.000,00	1.978.880	2,055
ALLIANZ SE 2021/31.12.2049	EUR	2.000.000,00	1.960.920	2,036
PST ITA 2.65% 2021/31.12.2049 TV	EUR	2.000.000,00	1.918.880	1,993
NEW MILLENNIUM AUG ITAL DI-I	EUR	13.022,83	1.912.533	1,986
ZENIT BREVE TERMINE I	EUR	199.721,74	1.794.899	1,864
SNAM RETE GAS	EUR	335.000,00	1.775.500	1,844
ENEL	EUR	250.000,00	1.761.500	1,829
BANCA IFIS 4,5% 2017/17.10.2027	EUR	1.500.000,00	1.500.090	1,558
TAMBURI INV 2,5% 2019/05.12.2024	EUR	1.500.000,00	1.498.095	1,556
MEDIOBANCA	EUR	140.000,00	1.415.400	1,470

Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio in ordine decrescente di valore (2/2)

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in euro	Incidenza % delle attività del Fondo
CABEL HOLDING SPA	EUR	347.367,00	1.218.911	1,266
TELECOM ITALIA RNC.	EUR	2.800.000,00	1.169.840	1,215
EIB-DEBT NOTES PGM N 2461/0100 20-24 3.7	RUB	105.000.000,00	1.124.015	1,167
FINECO BANK SPA 5,875% 2019/31.12.49	EUR	1.000.000,00	1.085.790	1,128
TELECOM ITALIA 3,625% 2016/25.05.2026	EUR	1.000.000,00	1.051.870	1,092
COVER 50 SPA	EUR	126.200,00	1.028.530	1,068
WITT SPA 2,375% 2021/07.10.2026	EUR	1.000.000,00	1.001.030	1,040
SOFIMA HLDG SPA TV 2020/15.01.2028	EUR	1.000.000,00	1.000.510	1,039
SPINDOX SPA	EUR	50.000,00	915.000	0,950
EIB ZERO COUPON 2007/5.9.2022	TRY	15.000.000,00	835.985	0,868
SIT SPA	EUR	68.500,00	736.375	0,765
INFRASTRUTTURE WIRELESS ITAL	EUR	60.000,00	640.800	0,665
MONTE PASCHI 5,375% 2018/18.01.2028	EUR	750.000,00	588.510	0,611
GPI SPA	EUR	34.500,00	562.350	0,584
TECHNOGYM SPA	EUR	62.500,00	528.438	0,549
TIM SPA 4% 2019/11.04.24	EUR	500.000,00	523.160	0,543
RACING FORCE	EUR	87.000,00	521.130	0,541
NEWLAT FOOD SPA	EUR	75.000,00	498.750	0,518
FONDACO THEMATIC SIF	EUR	100,00	495.940	0,515
EBB SRL MTGE 4% 2017/22.12.2033 FACT	EUR	600.000,00	484.412	0,503
RENCO GROUP S.P.A 4,75% 2017/2023 FACT?	EUR	402.000,00	417.075	0,433
DEFENCE TECH HLDG-AZ ORD	EUR	61.000,00	356.545	0,370
GIGLIO COM SPA	EUR	81.600,00	342.720	0,356
BANCA GENERALI SPA	EUR	7.000,00	271.250	0,282
BANCO BPM SPA 5% 2020/14.09.2030	EUR	250.000,00	266.565	0,277

II.3 Titoli di debito

La ripartizione dei titoli di debito in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria è espressa nella seguente tabella.

Titoli di debito: duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni					
	Minore o pari a 1		Compresa tra 1 e 3,6		Maggiore di 3,6	
	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati
Euro	2.647.990		5.078.202		47.756.920	
Rublo Russo			1.124.015			
Dollaro Usa	4.776.846				9.065.019	
Peso Messicano			3.220.333			
Lira Turca	835.985					
Totale	8.260.821		9.422.550		56.821.939	

Elenco dei titoli strutturati in portafoglio

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in euro	Incidenza % delle attività del Fondo
INDUSTRIAL SPA 5.3% 07.08.2022 FACT ITA	EUR	59.980,00	58.456,50	0,061
PRIMA SOLE COMPONENTS 4,75% 31/10/2023	EUR	225.000,00	229.747,50	0,239
SOFIMA HLDG SPA TV 2020/15.01.2028	EUR	1.000.000,00	1.000.510,00	1,039

II.4 Strumenti finanziari derivati

Si fornisce, attraverso le seguenti tabelle, illustrazione del valore degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni creditorie a favore del Fondo (voci C1, C2 e C3 della situazione patrimoniale).

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti Finanziari Quotati	Strumenti Finanziari Non Quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:	223.262		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili	223.262		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni:			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>			

Controparti degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:			223.262		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili			223.262		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni:					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>					

Strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria - Attività ricevute in garanzia

Non sussistono attività ricevute in garanzia diverse dai margini presso organismi di compensazione e garanzia.

II.5 Depositi bancari

Il Fondo non ha fatto ricorso, nell'attuazione della politica di investimento, all'impiego di liquidità in depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate

Alla data alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate, e non sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Alla data alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di prestito titoli né sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

II.8 Posizione netta di liquidità

Di seguito si fornisce la composizione delle sottovoci F1, F2, e F3 della situazione patrimoniale (voce F. "Posizione netta di liquidità").

Posizione netta di liquidità

	Importo
F1. Liquidità disponibile:	
Custodia presso la Banca Depositaria	186.680
conto corrente ordinario	186.680
- di cui in euro	127.925
- di cui in divisa	58.755
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	556.093
Crediti da operazioni stipulate ma non ancora regolate	556.093
- di cui in euro	474.203
- di cui in divisa	81.890
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	(517.722)
Debiti per operazioni stipulate ma non ancora regolate	(517.722)
- di cui in euro	(464.822)
- di cui in divisa	(52.900)
Totale posizione netta di liquidità	225.051

II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce la composizione delle sottovoci G1, G2 e G3 della situazione patrimoniale (voce G. "Altre attività").

Altre Attività

	Importo
G1. Ratei attivi	850.557
Interessi su disponibilità liquide	6
Interessi su titoli di Stato	12.905
Interessi su titoli di debito	837.646
G2. Risparmio imposta	2.117.100
Risparmio imposta degli esercizi precedenti	2.117.100
G3. Altre	
Altri	
Totale	2.967.657

Relativamente alle informazioni sulle compensazioni del “Risparmio di imposta”, effettuate ai sensi dell’art. 2, comma 71, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, e successive modifiche e integrazioni, si rinvia alla Parte C – Sezione VI – “Imposte” della presente nota integrativa.

Sezione III – Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Alla data della presente relazione, non risultano in essere finanziamenti del Fondo.

III.2 Pronti contro termine passive ed operazioni assimilate

Alla data alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di pronti contro termine ed assimilate e non sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell’esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Alla data alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di prestito titoli né sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell’esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della presente relazione, il Fondo non detiene strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione debitoria (sottovoci L1 e L2 della situazione patrimoniale).

III.5 Debiti verso partecipanti

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce M. “Debiti verso partecipanti” della situazione patrimoniale, con indicazione delle tipologie di debito e dei termini di scadenza degli stessi.

Debiti verso partecipanti

		Importo
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		50.456
Data regolamento del rimborso	Data valuta	Importo
27 dicembre 2021	3 gennaio 2022	204
28 dicembre 2021	4 gennaio 2022	24.770
29 dicembre 2021	5 gennaio 2022	17.724
30 dicembre 2021	7 gennaio 2022	7.758
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
Totale		50.456

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce composizione delle sottovoci N1, N2, e N3 della situazione patrimoniale (voce N. “Altre passività”).

Altre Passività

		Importo
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		129.738
	Commissioni Società di Gestione	97.093
	Commissioni di Banca Depositaria	9.761
	Spese di revisione	19.642
	Spese di pubblicazione prospetti ed informativa al pubblico	647
	Commissioni di incentivo	
	Commissioni Calcolo NAV	2.595
	Altre	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre:		7.759

Debiti per interessi passivi	1.403
Debiti per oneri finanziari diversi	2.359
Altre	3.997
Totale	137.497

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Nella presente sezione sono illustrate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto del Fondo tra l'inizio e la fine degli ultimi tre esercizi.

Nella tabella sottostante, sono inoltre indicate le quote del Fondo detenute da investitori qualificati e da soggetti non residenti.

Valore complessivo netto

		Relazione 2021	Relazione 2020	Relazione 2019
Patrimonio netto a inizio periodo		93.528.901	98.650.949	111.166.211
Incrementi:	a) Sottoscrizioni:	9.989.325	8.000.295	10.997.939
	- sottoscrizioni singole	4.208.236	6.057.939	9.131.839
	- piani di accumulo	717.951	901.688	934.880
	- <i>switch</i> in entrata	2.546.877	1.040.668	931.220
	- switch da fusione	2.516.261		
	b) Risultato positivo della gestione	4.378.312		8.737.079
Decrementi:	a) Rimborsi:	11.792.605	10.037.999	32.250.280
	- riscatti	10.194.947	8.497.135	31.122.259
	- piani di rimborso	451.336	369.980	280.994
	- <i>switch</i> in uscita	1.146.322	1.170.884	847.027
	b) Proventi distribuiti			
	c) Risultato negativo della gestione		3.084.344	
Patrimonio netto a fine periodo		96.103.933	93.528.901	98.650.949
Numero totale quote in circolazione		15.908.564,087	16.387.734,035	16.604.921,128
Numero quote detenute da investitori qualificati		580.327,986	708.586,529	884.602,898
% quote detenute da investitori qualificati		3,648	4,324	5,327
Numero quote detenute da soggetti non residenti		259.030,097	268.004,620	270.744,325
% quote detenute da soggetti non residenti		1,628	1,635	1,631

Sezione V – Altri dati patrimoniali

1) Impegni assunti dal Fondo

Si riportano, nella tabella che segue, i dati sugli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine.

Impegni assunti dal Fondo

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del valore complessivo netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili		
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:	14.375.000	15
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	14.375.000	15
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		-
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili		-
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni:		
- <i>future</i> e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- <i>swap</i> e contratti simili		

2) Attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR

Alla data della presente relazione di gestione non sussistono attività e/o passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

3) Attività e Passività del Fondo per valuta di denominazione

Nella tabella seguente sono indicate le attività e le passività del Fondo distinte per valuta di denominazione.

Attività passività del Fondo per valuta di denominazione

	Attività				Passività		
	Strumenti Finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti Ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	73.828.419		2.810.395	76.638.814		(186.602)	(186.602)
Dollaro Usa	14.065.127		185.614	14.250.741		(1.344)	(1.344)
Lira Sterlina Inglese			129	129			
Franco Svizzero	25.299		3.207	28.506		(6)	(6)
Jpy Giapponese			2.886	2.886		(1)	(1)
Rublo Russo	1.124.015		21.227	1.145.242			
Lira Turca 2005	835.985			835.985			
Peso Messicano	3.220.334		169.250	3.389.584			
Totale	93.099.179		3.192.708	96.291.887		(187.953)	(187.953)

La voce "Altre Attività" comprende il saldo algebrico dei crediti/debiti derivanti da negoziazione di strumenti finanziari; pertanto, gli importi sono rappresentati con segno negativo qualora l'importo dei debiti sia maggiore di quello dei crediti.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT OBBLIGAZIONARIO – NOTA INTEGRATIVA
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO
Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (sottovoci A2/A3, e B2/B3), con evidenza della componente dovuta ai cambi (gli importi con segno negativo si riferiscono rispettivamente a perdite o minusvalenze).

Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/Perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/Minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati:	2.544.353	497.913	1.345.480	498.513
1. Titoli di debito	590.502	403.584	(138.835)	497.270
2. Titoli di capitale	1.960.562	94.329	1.509.451	1.243
3. Parti di OICR	(6.711)		(25.136)	
- OICVM	(6.117)		(25.136)	
- FIA	(594)			
Strumenti finanziari non quotati:	69.793		(349.711)	
1. Titoli di debito	54.510		(18.881)	
2. Titoli di capitale	15.283		(358.048)	
3. Parti di OICR			27.218	

I.2 Strumenti finanziari derivati

Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati (voci A4, B4, C1 e C2), distinguendo tra i risultati realizzati e quelli risultanti dalla valutazione degli stessi alla fine dell’esercizio.

Risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati

Risultato complessivo degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura		Senza finalità di copertura	
	(sottovoci A4 e B4)		(sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili				
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:	3.900			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili	3.900			
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni:				
- <i>future</i>				
- opzioni				
- <i>swap</i>				

Sezione II – Depositi bancari

La sottovoce D1. “interessi attivi e proventi assimilati” sui depositi bancari non presenta saldo. Il Fondo, pur non avendo investito in depositi bancari nel corso dell’esercizio, ha mantenuto importi liquidi per le esigenze di tesoreria, classificati nella liquidità disponibile, i cui proventi sono stati classificati nella sottovoce I1. “Interessi attivi su disponibilità liquide”.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

- 1) Nel corso dell’esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli né operazioni di pronti contro termine e assimilate.
- 2) Di seguito si fornisce il dettaglio della voce E. “Risultato della gestione cambi”.

Risultato della gestione cambi

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:	(279.968)	
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	(279.968)	
- operazioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONE NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- operazioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	(74.360)	3.514

- 3) Di seguito si fornisce il dettaglio della sottovoce G1. “Interessi passivi su finanziamenti ricevuti”.

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	
Forma tecnica del finanziamento	Importo
Debiti a vista	(10.853)

La sottovoce “Interessi passivi su finanziamenti ricevuti” è relativa agli oneri corrisposti verso la Banca Depositaria del Fondo per interessi passivi per scoperti di conto corrente.

- 4) La sottovoce G2. “Altri oneri finanziari” non presenta saldo.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce H. “Oneri di gestione”.

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	1.165.571	1,235						
provvigioni di base	1.165.571	1,235						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	31.130	0,033						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)		0,000						
4) Compenso del depositario	86.604	0,092						
5) Spese di revisione del fondo	14.591	0,015						
6) Spese legali e giudiziarie		0,000						
7) Spese di pubblicazione del valore quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	13.857	0,015						
8) Altri oneri gravanti sul Fondo	31.222	0,033						
contributo di vigilanza CONSOB	1.946	0,002						
altri oneri	29.276	0,031						
9) Commissioni di collocamento		0,000						
Costi ricorrenti totali (somma da 1 a 9)	1.342.975	1,423						
10) Provvigioni di incentivo	80.380	0,085						
11) Oneri di negoziazione strumenti finanziari	123.607		0,173					
di cui:								
- su titoli azionari	119.288		0,139					
- su titoli di debito	2.671		0,010					
- su derivati	1.362		0,003					
- su OICR	286		0,021					
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	10.853			1,559				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo		0,000						
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	1.557.815	1,651						

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Il dato è di natura extra-contabile; l'importo, calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674, è indicato nell'ipotesi in cui il Fondo investa una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 Provvigione di incentivo

Nel corso del periodo di riferimento della presente relazione, si sono verificate le condizioni per l'applicazione della provvigione di incentivo (o di “*performance*”) prevista dal Regolamento del Fondo. La provvigione di incentivo, per ogni classe di quote, è calcolata con cadenza giornaliera ed è dovuta qualora il valore della quota di ciascun giorno di valorizzazione sia superiore al valore più elevato registrato dalla quota medesima (c.d. *High Water Mark* - Assoluto). La commissione maturata alla data della relazione di gestione ammonta complessivamente a 80.380 euro.

Per un'esauritiva illustrazione dell'andamento del valore della quota del Fondo e del valore minimo, massimo e a fine esercizio della stessa, si rimanda alla Parte A – Andamento del valore della quota della presente Nota integrativa.

IV.3 Remunerazioni

In tale Sezione sono illustrati gli elementi riguardanti: la remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta dalla SGR al personale nel corso dell'esercizio e, ove applicabile, la provvigione di incentivo corrisposta dall'OICVM; la remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM; la remunerazione totale, suddivisa per le categorie di “personale più rilevante”,

come individuate dal Provvedimento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 (di seguito anche il "Provvedimento"); la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile all'OICVM (obbligo informativo omesso, per il personale diverso dal "personale più rilevante", qualora non sia possibile effettuare un'oggettiva ripartizione dei costi del personale attribuibile all'OICVM). Sono inoltre fornite informazioni relative alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall'organo con funzione di supervisione strategica e alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata dalla SGR.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del **2 marzo 2021**, ha fissato gli obiettivi, le percentuali, le modalità di determinazione e le condizioni di accesso alla componente variabile della remunerazione per l'esercizio 2021 per il personale più rilevante, diverso dagli amministratori. Le condizioni di accesso alla componente variabile della remunerazione non sono state raggiunte nell'esercizio. Pertanto, non sono stati riconosciuti remunerazioni variabili. Non è prevista la corresponsione della provvigione di incentivo da parte dell'OICVM al personale della SGR.

	Numero beneficiari	Componente Fissa	Componente Variabile	Remunerazione totale
- Personale della SGR	22	1.018.818		1.018.818
- Personale coinvolto nella gestione dell'OICVM				
Categorie di "Personale più rilevante"	13	663.824		663.824
- Consiglieri esecutivi	1	100.000		100.000
- Consiglieri non esecutivi	4	85.000		85.000
- Responsabili delle funzioni aziendali	5	310.685		310.685
- Personale con funzioni di controllo	3	168.139		168.139
- Altri risk takers	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Il "Personale della SGR" include i dati relativi al personale alle dirette dipendenze della Società. Nella categoria "Personale più rilevante", ai sensi del Provvedimento, la SGR ha individuato i componenti del Consiglio di Amministrazione, esecutivi e non; i responsabili di unità organizzative e i responsabili delle funzioni aziendali di controllo. Il numero di beneficiari e le relative componenti della remunerazione tengono conto anche del personale cessato e/o del personale assunto in corso d'esercizio.

Modalità di calcolo della remunerazione e altre informazioni qualitative

La *policy* "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" adottata dalla SGR, approvata dall'Assemblea degli Azionisti nell'adunanza del 29 giugno 2017, è stata successivamente modificata dall'Assemblea del 18 dicembre 2017, del 7 maggio 2019, del 20 luglio 2020 e del 20 gennaio 2021, ed è stata costantemente applicata a tutto il personale più rilevante.

Non sono state riscontrate irregolarità.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio delle sottovoci I1. “Interessi attivi su disponibilità liquide”, I2. “Altri ricavi” ed I3. “altri oneri” della voce I. “Altri ricavi ed oneri”.

Altri ricavi ed oneri

I. ALTRI RICAVI ED ONERI	Importo
I1. Interessi attivi su disponibilità liquide	(21)
I2. Altri ricavi	11.379
- altri	11.379
I3. Altri oneri	(10.856)
- altri	(10.856)
Totale	502

Sezione VI – Imposte

Fino al 30 giugno 2011, la SGR ha calcolato e rilevato un ammontare pari al 12,50% del risultato di gestione del Fondo maturato in ciascun anno, a titolo di debito o credito d'imposta. Tale modalità di calcolo incideva sul valore quotidiano delle quote possedute dai partecipanti. Con l'entrata in vigore del nuovo regime di tassazione dei fondi comuni di investimento di diritto italiano, a partire dal 1° luglio 2011, la tassazione avviene in capo ai singoli partecipanti al momento del disinvestimento e non più in capo al Fondo. Relativamente all'eventuale credito d'imposta in essere al 30 giugno 2011 per ciascun Fondo, il Consiglio di Amministrazione della SGR, tenutosi il 18 luglio 2011, ha deliberato i seguenti criteri di compensazione: *“Con l'avvio del nuovo regime fiscale dal 1° luglio, è consentito alla SGR di compensare le ritenute poste in capo al cliente che disinveste dal Fondo, realizzando una plusvalenza, con eventuali crediti fiscali ancora presenti nei Fondi. Non essendo formulati criteri per l'effettuazione delle compensazioni, si propone di adottare i seguenti criteri. Quale primo criterio, il debito fiscale in capo al cliente è compensato con il credito di imposta presente sul Fondo oggetto di disinvestimento, fino a concorrenza dello stesso. Nel caso in cui il Fondo non avesse importi a credito da compensare, il debito fiscale del cliente è compensato con il credito fiscale di altro Fondo, qualora residuassero crediti fiscali ancora da compensare. Si propone che il Fondo sul quale operare la compensazione sia il Fondo che presenti la maggiore percentuale di credito fiscale in relazione al patrimonio del Fondo stesso. Tale percentuale, calcolata la prima volta con riferimento al 30 giugno 2011, verrà calcolata con cadenza semestrale ed il Fondo individuato secondo tale criterio beneficerà della compensazione per il successivo semestre”.*

Di seguito si fornisce il dettaglio della movimentazione dei crediti/debiti d'imposta intervenuti nel corso dell'esercizio.

Movimentazione imposte

	CREDITI	DEBITI
Saldo Imposte alla fine dell'esercizio precedente	2.169.225	
Compensazione con crediti/debiti dell'esercizio:	(52.125)	
Compensazione con i redditi maturati in capo ai sottoscrittori	(52.125)	
Saldo Imposte alla fine dell'esercizio corrente	2.117.100	

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT OBBLIGAZIONARIO – NOTA INTEGRATIVA
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI
1) Operatività posta in essere per la copertura dei rischi del portafoglio

Nella gestione del Fondo la SGR ha la facoltà di utilizzare, nei limiti e nel rispetto della normativa vigente in tema di “piani di risparmio a lungo termine” (PIR), strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti qualificati (c.d. derivati di copertura), nell’ambito della c.d. quota libera del 30%. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento (c.d. effetto leva), non comporta l’esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo. La politica di gestione attuata ha fatto ricorso all’impiego di *futures* su eurodollaro e FTSEMIB. Tali operazioni hanno avuto esclusivamente finalità di copertura.

Non vi sono operazioni di copertura sui rischi del portafoglio in essere alla data della presente relazione di gestione.

2) Attività di negoziazione in valori mobiliari

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di istituti di credito italiani ed esteri e di primari intermediari italiani ed esteri. Gli oneri corrisposti a controparti per l’intermediazione di strumenti finanziari sono inclusi nel prezzo di acquisto e dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; pertanto, non è possibile fornire una ripartizione completa di tali oneri per tipologia di controparte.

Si fornisce di seguito una tabella con l’indicazione delle controparti per le quali tale informazione è resa disponibile.

Oneri di intermediazione

ONERI DI INTERMEDIAZIONE					
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento estere	Altre controparti	TOTALE
Oneri di intermediazione corrisposti	21.148	29.522	49.685		100.355
di cui a società del gruppo					

3) Utilità ricevute dalla SGR

La SGR non ha ricevuto, né da soggetti interni ovvero esterni al Gruppo, alcuna utilità in relazione all’attività di gestione che non fosse direttamente derivante dalle commissioni di gestione dell’OICR.

4) Investimenti differenti dalla politica di investimento

Il Regolamento del Fondo non prevede la facoltà di effettuare investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

5) Tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*)

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) è espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo nell’esercizio.

Il Tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo nell’esercizio è stato pari a **332,749%**.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT OBBLIGAZIONARIO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

La relazione degli Amministratori accompagna la relazione di gestione del Fondo ed illustra l'andamento della gestione dell'OICR nel suo complesso, nonché le direttrici seguite nell'attuazione delle politiche di investimento. Nella parte introduttiva al presente documento, comune a tutti i Fondi, è illustrato l'andamento dei mercati finanziari.

1) Illustrazione dell'attività di gestione e delle direttrici seguite nell'attuazione della politica di investimento.

Durante l'esercizio, il Fondo si è mantenuto conforme alle indicazioni di composizione del portafoglio previste dalla normativa sui Piani Individuali di Risparmio per renderlo "investimento qualificato" ai sensi della Legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Con riguardo all'obbligazionario *corporate* Italia, principale mercato di riferimento del Fondo, il 2021 è stato supportato dal sostegno delle politiche espansive della BCE, che hanno consentito un forte recupero dell'economia dopo la violenta recessione del 2020 causata dall'epidemia Covid 19 e dall'insediamento del Governo Draghi. L'effetto congiunto del forte rimbalzo del PIL e di un governo stabile e dalla forte credibilità anche internazionale, supportato da un'ampissima maggioranza parlamentare, ha innescato un significativo restringimento degli *spread* (a livello *senior*, subordinato, *investment grade* e *high yield*) delle obbligazioni societarie domestiche.

Verso fine anno, l'*asset class* ha tuttavia iniziato a scontare il generalizzato rialzo dei tassi *core* causato dalle tensioni inflazionistiche manifestatesi a partire dall'estate. La stabilità finanziaria del sistema è stata salvaguardata dalle politiche fiscali e monetarie espansive da parte di Unione Europea e Banca Centrale Europea attraverso la conferma della sospensione del regime di divieto degli aiuti di stato ed i piani di emergenza post pandemici.

L'esposizione all'obbligazionario *corporate* domestico è passata dal 57% circa di fine 2020 al 72% circa a fine 2021 del patrimonio del Fondo.

Il 2021 è stato un anno molto positivo per il listino azionario italiano, con l'indice FtseMib in rialzo del 23% circa.

L'esposizione al mercato azionario italiano (secondo mercato di riferimento del Fondo) è stata mediamente compresa tra il 12% ed il 15% del patrimonio, con una significativa quota dedicata alle piccole e medie capitalizzazioni, in coerenza con gli obiettivi strategici della disciplina dei Piani Individuali di Risparmio e la tradizione ultraventennale del Fondo. A nel corso dell'esercizio, l'esposizione azionaria è stata ridotta di circa due punti percentuali in presa di profitto assecondando il rialzo delle quotazioni.

La politica di gestione è stata molto attiva e dinamica, anche al fine di cercare di sfruttare *trend* e rotazioni settoriali in ottica di *trading*.

La gestione ha saputo cogliere pienamente tale favorevole dinamica, come evidenziato dalla variazione delle quote riportata al successivo punto 6, al quale si rimanda.

Infine, la quota di investimenti c.d. "libera" è stata utilizzata prevalentemente a scopo di diversificazione del rischio e ricerca di ulteriori opportunità di *carry trade*.

2) Descrizione di eventi di particolare importanza per l'OICR verificatisi nell'esercizio ed eventuali effetti degli stessi sulla composizione degli investimenti e sul risultato economico dell'esercizio.

Non vi sono stati eventi rilevanti per il prodotto nel 2021. Il fondo ha subito riscatti nell'ordine del 5% delle masse senza tuttavia impattare sulla politica di investimento per la prudente gestione della liquidità.

3) Linee strategiche che si intendono adottare per il futuro.

Nel corso del 2022 si conferma l'allocazione strategica e la struttura portante del portafoglio, in linea con le previsioni normative della disciplina dei PIR. Continueranno ad avere un peso rilevante gli investimenti in obbligazioni ed azioni emesse da società a media e piccola capitalizzazione, con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il nuovo anno si è aperto con la preoccupazione di una recrudescenza delle dinamiche inflattive derivanti dagli effetti perversi della pandemia sulle filiere produttive. Effetti che si sono manifestati con scarsità di componenti e semilavorati, con il rialzo conseguente dei prezzi degli stessi, dei prezzi delle materie prime, dei noli e costi di trasporto.

La preoccupazione sulla dinamica inflattiva ha portato timori circa un cambio repentino delle politiche monetarie delle banche centrali statunitense ed europea. Gli scenari geopolitico e macroeconomico si sono inopinatamente deteriorati a partire dal 24 febbraio con l'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo. Le conseguenze a medio – lungo termine sono molto difficili da prevedere. Nel breve termine, le attese sono di una contrazione della crescita economica globale, dovuta anche alle pressioni inflattive che già si stavano materializzando in precedenza e che hanno registrato una forte accelerazione in seguito al conflitto.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno creando un contesto di generale incertezza. Le principali economie possono però contare su un ampio ventaglio di politiche fiscali espansive, di investimenti pubblici e di stimolo agli investimenti privati. In Europa, il piano Next Generation Eu, declinato in Italia nel PNRR, darà senz'altro un forte

supporto ai principali aggregati economici ed alle aziende maggiormente coinvolte, contribuendo a migliorare il profilo di rischio rendimento del loro debito ed i loro conti economici.

Di converso, le politiche monetarie dovranno necessariamente tener conto del mutato scenario della dinamica dell'inflazione e saranno pertanto, se non restrittive, meno accomodanti rispetto agli ultimi anni.

Se le tensioni geopolitiche dovessero affievolirsi, la forza delle economie atlantiche ed i lenti e gradualmente miglioramenti sul fronte cinese lascerebbero aperta la possibilità di svolte in positivo per il quadro macro-globale e domestico nel corso dell'anno, con una conseguente stabilizzazione e rientro delle tensioni sul fronte dei listini azionari e degli *spreads*. Zenit Obbligazionario porterà avanti, in continuità con gli anni precedenti, la sua strategia di base anche per il 2022. L'obiettivo principale sarà di cogliere le opportunità di *carry trade*, in particolare sui *corporate bonds* domestici. Sui Governativi e sulla *duration* in generale la gestione sarà molto prudente tenuto conto del graduale venir meno delle politiche monetarie iper-espansive delle principali Banche Centrali che dovranno affrontare le tensioni inflattive in corso.

Il violentissimo *re-pricing* subito dai prezzi delle obbligazioni e delle azioni in portafoglio, sul timore del ciclo di rialzi dei tassi da parte della *Federal Reserve* e il conseguente effetto trascinamento sulle aspettative sulla curva euro, abbinato alle incertezze derivanti dalla crisi Russia/Ucraina, ha purtroppo causato un netto calo del valore delle quote del fondo, ma ha aperto a delle eccellenti prospettive di rendimento per i mesi e gli anni a venire.

Il Fondo continuerà a puntare con forza sul finanziamento all'economia reale italiana con un *focus* particolare sull'universo *mid small cap*.

Si confermiamo uno stile di gestione fortemente attivo con un approccio particolarmente dinamico, ritenuto idoneo in fasi di volatilità superiori alla media.

4) Illustrazione dei rapporti intrattenuti nell'esercizio con altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

La SGR non intrattiene rapporti con altre Società del Gruppo che abbiano avuto attinenza all'operatività del Fondo.

5) Illustrazione dell'attività di collocamento delle quote o azioni, indicando i canali distributivi utilizzati.

La SGR procede al collocamento delle quote sia direttamente sia avvalendosi dell'attività di enti collocatori. Nell'ambito del collocamento diretto ha predisposto procedure di sottoscrizione, per le classi "I" e "W", in modalità *execution only*, mediante tecniche di collocamento a distanza tramite il proprio sito internet www.zenitonline.it. Gli enti collocatori sono sia società autorizzate al collocamento fuori sede di prodotti finanziari (SIM) sia istituti di credito e si avvalgono di promotori finanziari, ovvero operano per il tramite dei propri sportelli o mediante tecniche di comunicazione a distanza. L'elenco degli enti collocatori può essere consultato sul sito internet www.zenitonline.it.

6) Motivi che hanno determinato l'eventuale performance negativa del Fondo.

Il Fondo nel 2021 ha fatto *performance* straordinarie dato il contesto di mercato ancora sfidante per le strategie obbligazionarie miste pari a +5,22% per la classe "I"; a +4,77% per la classe "R"; a +4,78% per la classe "E" e a +4,98% per la classe "W".

7) Eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possono avere effetti sulla gestione.

Ad eccezione di quanto già ampiamente illustrato al precedente punto 3) in relazione all'andamento dei mercati di riferimento del Fondo, non si segnalano altri fatti di rilievo. La SGR continua ad adottare tutti gli accorgimenti per garantire la piena continuità operativa, sia di gestione che di regolamento delle disposizioni disposte dai sottoscrittori, nonché della salute dei dipendenti.

8) Operatività posta in essere su strumenti finanziari derivati e le strategie seguite dal gestore in tale comparto.

La politica di gestione attuata ha fatto ricorso all'impiego di *futures* su eurodollaro, con finalità esclusivamente di copertura del rischio di cambio.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ZENIT OBBLIGAZIONARIO
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Zenit Obbligazionario**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Zenit Obbligazionario (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2021, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Zenit SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

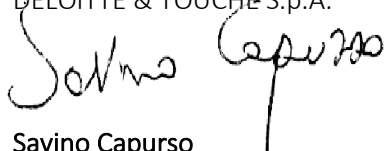
Gli Amministratori di Zenit SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2021 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso
Socio

Milano, 28 aprile 2022

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ZENIT PIANETA ITALIA
RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2021

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT PIANETA ITALIA
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2021**

ATTIVITÀ		Situazione al 30 dicembre 2021		Situazione a fine esercizio precedente	
		Valore complessivo	In % del totale attività	Valore complessivo	In % del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		29.583.646	93,883	23.806.699	85,440
A1.	Titoli di debito	78.468	0,249		
	A1.1 titoli di Stato				
	A1.2 altri	78.468	0,249		
A2.	Titoli di capitale	28.994.093	92,012	22.866.184	82,065
A3.	Parti di OICR	511.085	1,622	940.515	3,375
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI¹		403.535	1,281	2.425.254	8,704
B1.	Titoli di debito				
B2.	Titoli di capitale	403.535	1,281	2.425.254	8,704
B3.	Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				205.800	0,739
C1.	Margini presso organismi di compensazione e garanzia			205.800	0,739
C2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI					
D1.	A vista				
D2.	Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE					
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ		1.519.056	4,820	1.425.817	5,117
F1.	Liquidità disponibile	1.593.186	5,056	1.348.468	4,840
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	7.357	0,023	131.826	0,473
F3.	Liquidità impegnata per operazioni da regolare	(81.487)	-0,259	(54.477)	-0,196
G. ALTRE ATTIVITÀ		5.096	0,016		
G1.	Ratei attivi	5.095	0,016		
G2.	Risparmio di imposta				
G3.	Altre	1			
TOTALE ATTIVITÀ		31.511.333	100,000	27.863.570	100,000

¹ Ai soli fini delle disposizioni prudenziali in materia di contenimento e frazionamento del rischio, disciplinate dal Provvedimento Banca d'Italia, sono considerati "quotati" anche gli strumenti finanziari non negoziati su mercati regolamentati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT PIANETA ITALIA
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2021**

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 30 dicembre 2021	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI			
H1.	Finanziamenti ricevuti		
H2.	Sottoscrittori per sottoscrizioni da regolare		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE			
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO PARTECIPANTI		11.103	49.664
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	11.103	49.664
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ		65.436	54.740
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	59.647	53.271
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	5.789	1.469
TOTALE PASSIVITÀ		76.539	104.404
VALORE COMPLESSIVO DEL FONDO		31.434.794	27.759.166
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE		4.179.012,039	4.501.924,209
VALORE UNITARIO DELLE QUOTE		7,522	6,976
VALORE COMPLESSIVO CLASSE I		1.624.268	2.695.154
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE I		91.518,017	193.136,613
VALORE QUOTA CLASSE I		17,748	13,955
VALORE COMPLESSIVO CLASSE E		25.754.496	21.725.075
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE E		3.730.016,616	3.946.741,104
VALORE QUOTA CLASSE E		6,905	5,505
VALORE COMPLESSIVO CLASSE R		2.781.467	2.368.280
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE R		176.839,262	188.759,253
VALORE QUOTA CLASSE R		15,729	12,547
VALORE COMPLESSIVO CLASSE W		1.274.563	970.657
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE W		180.638,144	173.287,239
VALORE QUOTA CLASSE W		7,056	5,601
MOVIMENTAZIONE DELLE QUOTE NEL PERIODO			
Quote emesse Classe I			41.392,903
Quote emesse Classe R			63.920,062
Quote emesse Classe E			479.298,033
Quote emesse Classe W			18.232,737
Quote rimborsate Classe I			143.011,499
Quote rimborsate Classe R			75.840,053
Quote rimborsate Classe E			696.022,521
Quote rimborsate Classe W			10.881,832

SEZIONE REDDITUALE

			Relazione al 30 dicembre 2021		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			8.075.780		(1.746.780)	
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		894.197		474.632	
	A1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.237		14.228	
	A1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	892.960		440.370	
	A1.3	Proventi su parti di OICR			20.034	
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		2.894.534		(2.195.285)	
	A2.1	Titoli di debito			7.244	
	A2.2	Titoli di capitale	2.800.507		(2.136.538)	
	A2.3	Parti di OICR	94.027		(65.991)	
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		4.275.717		57.038	
	A3.1	Titoli di debito	2.468			
	A3.2	Titoli di capitale	4.204.439		132.265	
	A3.3	Parti di OICR	68.810		(75.227)	
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		2.340		(83.165)	
RISULTATO GESTIONE STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			8.075.780		(1.746.780)	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			102.820		(526.817)	
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI				773.701	
	B1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito				
	B1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale			773.701	
	B1.3	Proventi su parti di OICR				
B2	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		196.725		(1.048.857)	
	B2.1	Titoli di debito				
	B2.2	Titoli di capitale	196.725		(1.048.857)	
	B2.3	Parti di OICR				
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		(93.905)		(251.661)	
	B3.1	Titoli di debito				
	B3.2	Titoli di capitale	(93.905)		(251.661)	
	B3.3	Parti di OICR				
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI					
RISULTATO GESTIONE STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			102.820		(526.817)	
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA						
C1.	RISULTATI REALIZZATI					
	C1.1	Su strumenti quotati				
	C1.2	Su strumenti non quotati				
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI					
	C2.1	Su strumenti quotati				
	C2.2	Su Strumenti non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI						
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI					

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT PIANETA ITALIA
SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 30 dicembre 2021		Relazione esercizio precedente	
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		77		(32)	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA				
	E1.1 Risultati realizzati				
	E1.2 Risultati non realizzati				
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
	E2.1 Risultati realizzati				
	E2.2 Risultati non realizzati				
E3.	LIQUIDITA'	77		(32)	
	E3.1 Risultati realizzati	9		(11)	
	E3.2 Risultati non realizzati	68		(21)	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE					
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE DI PORTAFOGLIO		8.169.685		(2.273.629)	
G. ONERI FINANZIARI		(376)		(2.264)	
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	(376)		(2.264)	
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI				
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE DI PORTAFOGLIO		8.169.309		(2.275.893)	
H. ONERI DI GESTIONE		(1.355.516)		(577.806)	
H1.	PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	(1.231.396)		(450.931)	
	di cui Classe R	(110.767)		(41.695)	
	di cui Classe I	(56.090)		(23.553)	
	di cui Classe E	(1.021.759)		(373.751)	
	di cui Classe W	(42.780)		(11.932)	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	(9.929)		(8.783)	
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	(38.009)		(35.382)	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	(7.291)		(9.296)	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	(68.891)		(73.414)	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		(2.488)		(2.618)	
I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide			3	
I2.	Altri ricavi	16			
I3.	Altri oneri	(2.504)		(2.621)	
RISULTATO DELLA GESTIONE PRIMA DELLE IMPOSTE		6.811.305		(2.856.317)	
L. IMPOSTE					
L1.	Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio				
L2.	Risparmio di imposta				
L3.	Altre imposte				
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		6.811.305		(2.856.317)	
	di cui Classe R	288.227		(119.765)	
	di cui Classe E	6.079.495		(2.504.076)	
	di cui Classe W	294.419		(109.940)	
	di cui Classe I	149.164		(122.536)	

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT PIANETA ITALIA

NOTA INTEGRATIVA

La relazione di gestione del Fondo Zenit Pianeta Italia (di seguito anche il “Fondo”) è redatta facendo riferimento all’ultimo giorno di valorizzazione delle quote dell’esercizio, il 30 dicembre 2020, ed è conforme alla normativa, alle disposizioni e agli schemi emanati dalla Banca d’Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015 – Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, e successive modifiche (di seguito anche “Provvedimento Banca d’Italia”).

La nota integrativa forma parte integrante della relazione; essa ha la funzione sia di fornire informazioni più dettagliate sui dati contabili contenuti nella situazione patrimoniale e nella sezione reddituale, sia di rendere ulteriori notizie, anche di carattere non quantitativo, sull’andamento della gestione.

Al fine di assicurare la significatività e la chiarezza delle informazioni contenute, la presente nota integrativa è redatta in unità di euro.

La presente nota integrativa è ripartita nelle seguenti parti e sezioni, che illustrano singoli aspetti della gestione.

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

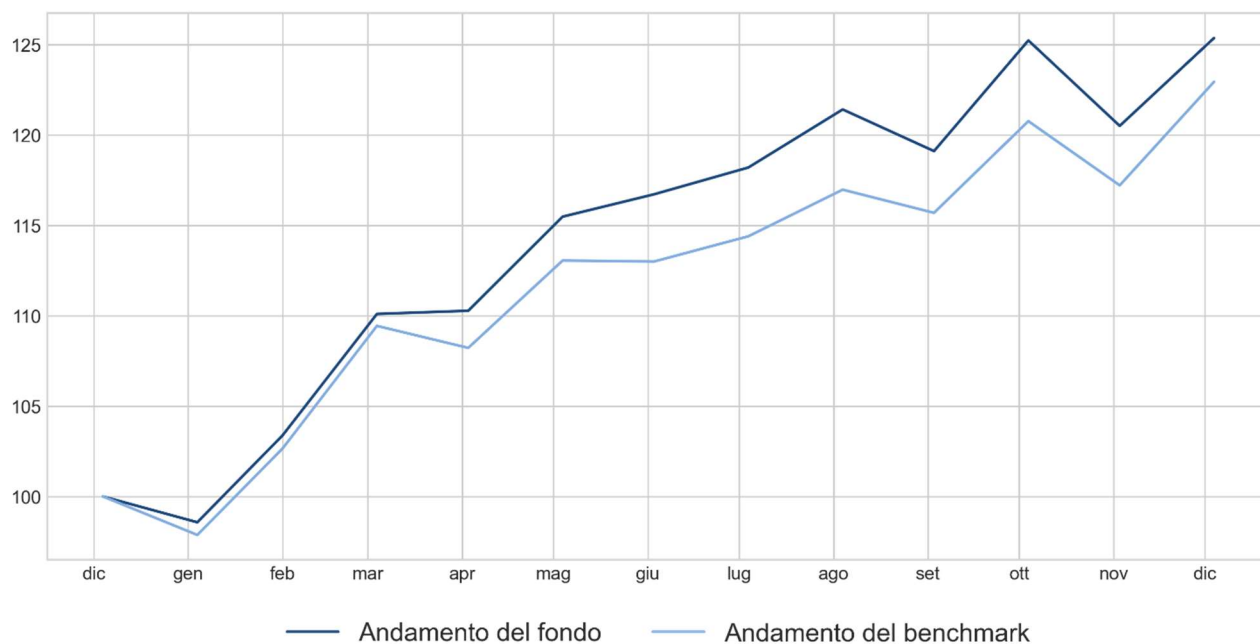
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT PIANETA ITALIA – NOTA INTEGRATIVA

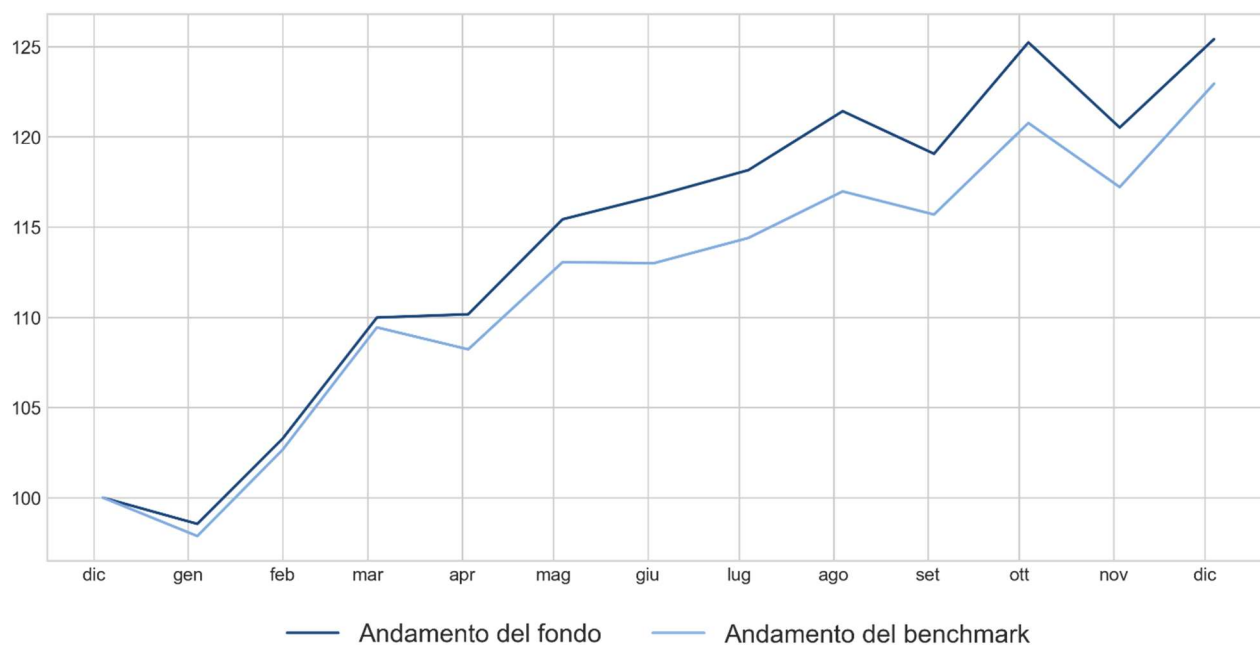
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

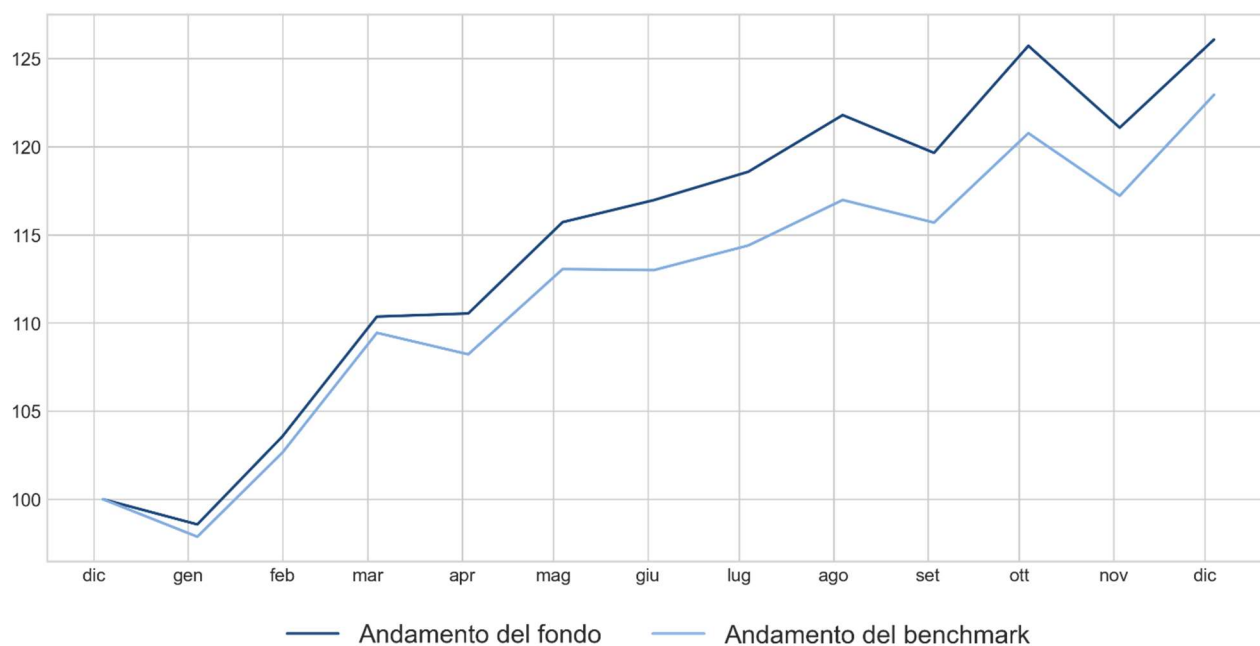
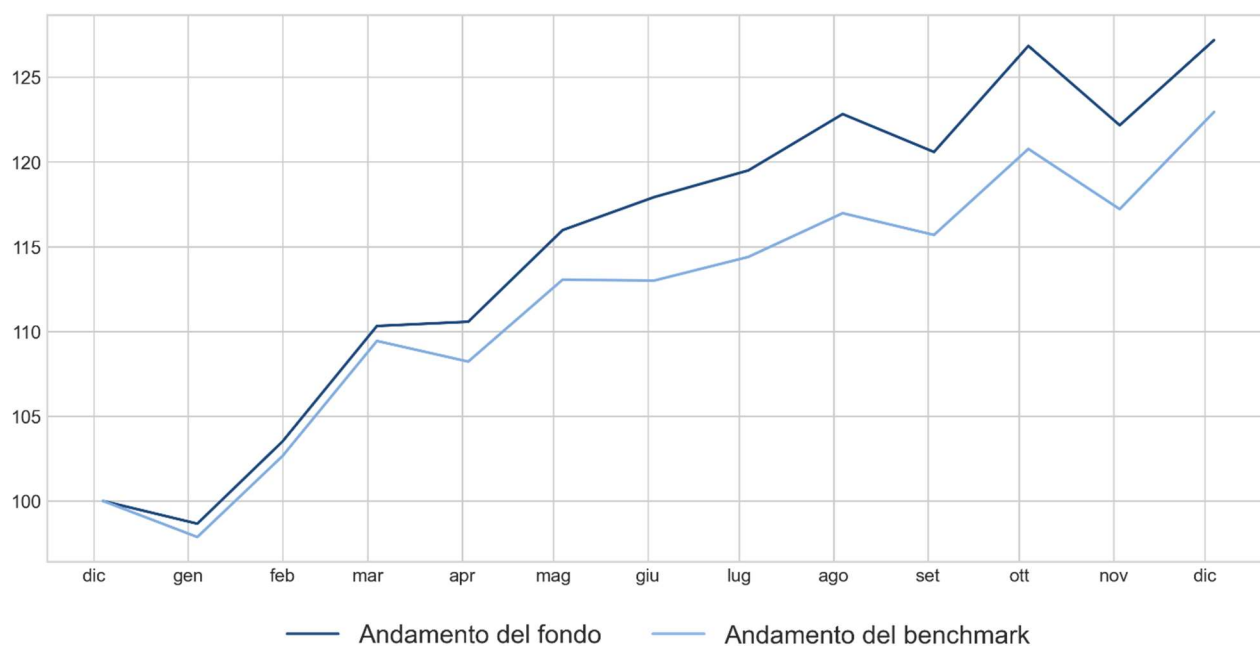
1) Andamento del valore della quota del Fondo e del *benchmark* (ove applicabile) nel corso dell'ultimo anno
 Nel grafico è riportato l'andamento del *benchmark* (ove applicabile) pubblicato sul Prospetto Informativo – Parte II – Sezione “Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo”.

Fondo Zenit Pianeta Italia Classe R



Fondo Zenit Pianeta Italia Classe E

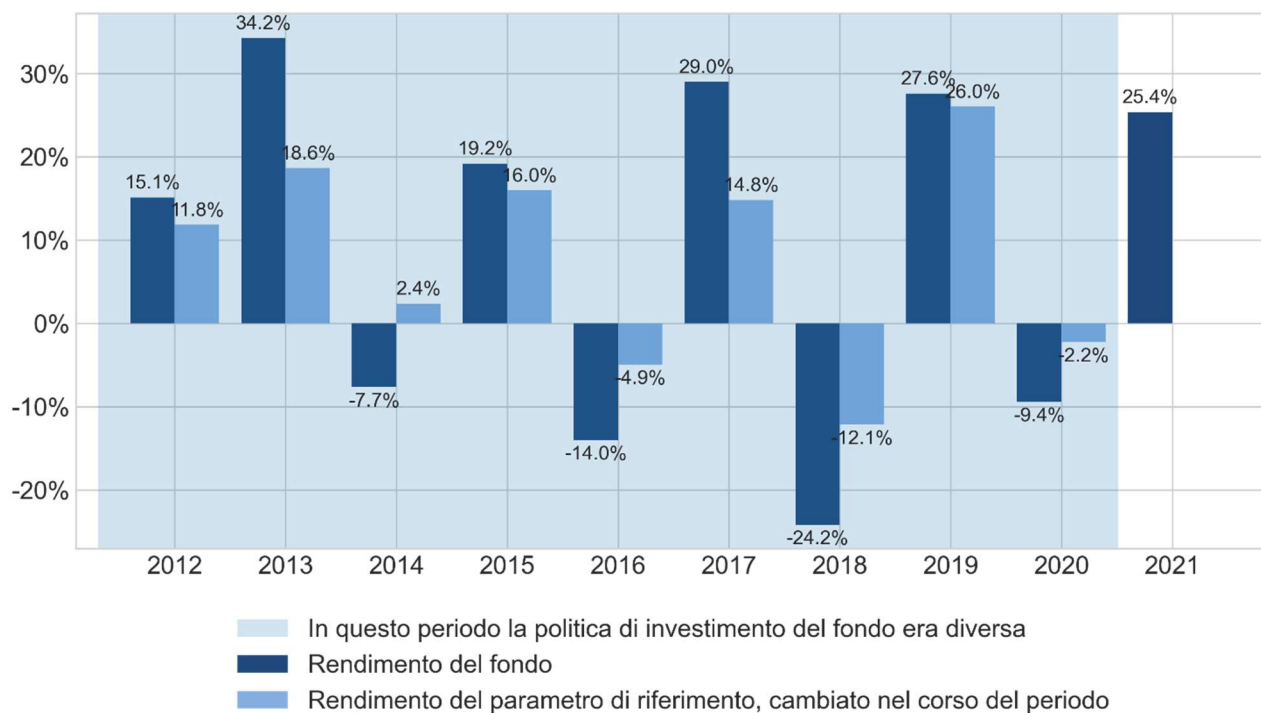


Fondo Zenit Pianeta Italia Classe W

Fondo Zenit Pianeta Italia Classe I


2) Rendimento annuo del Fondo e del *benchmark* (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari

Nel grafico è riportato l'andamento del *benchmark* (ove applicabile) pubblicato sul Prospetto Informativo – Parte II – Sezione “Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo”. I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione che, dal 1° luglio 2011, è direttamente a carico dell'investitore.

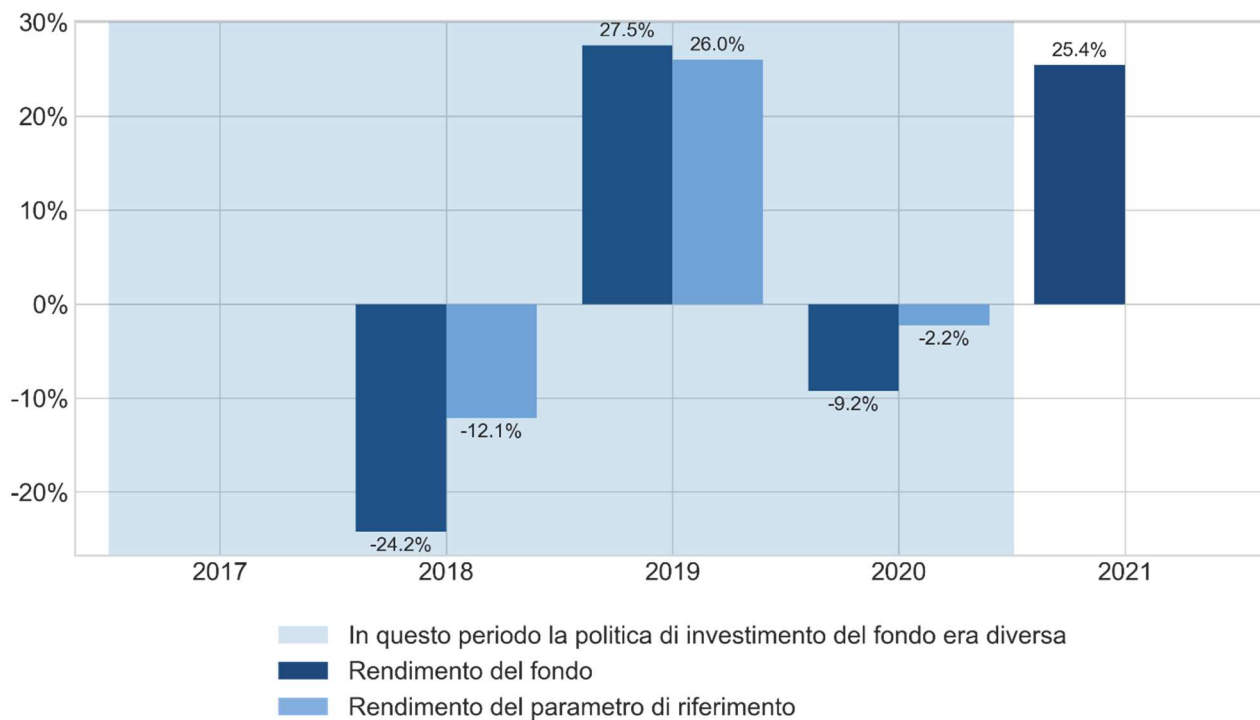
Fondo Zenit Pianeta Italia Classe R



I *benchmark* indicati nel grafico sono quelli tempo per tempo vigenti.

Fondo Zenit Pianeta Italia Classe E

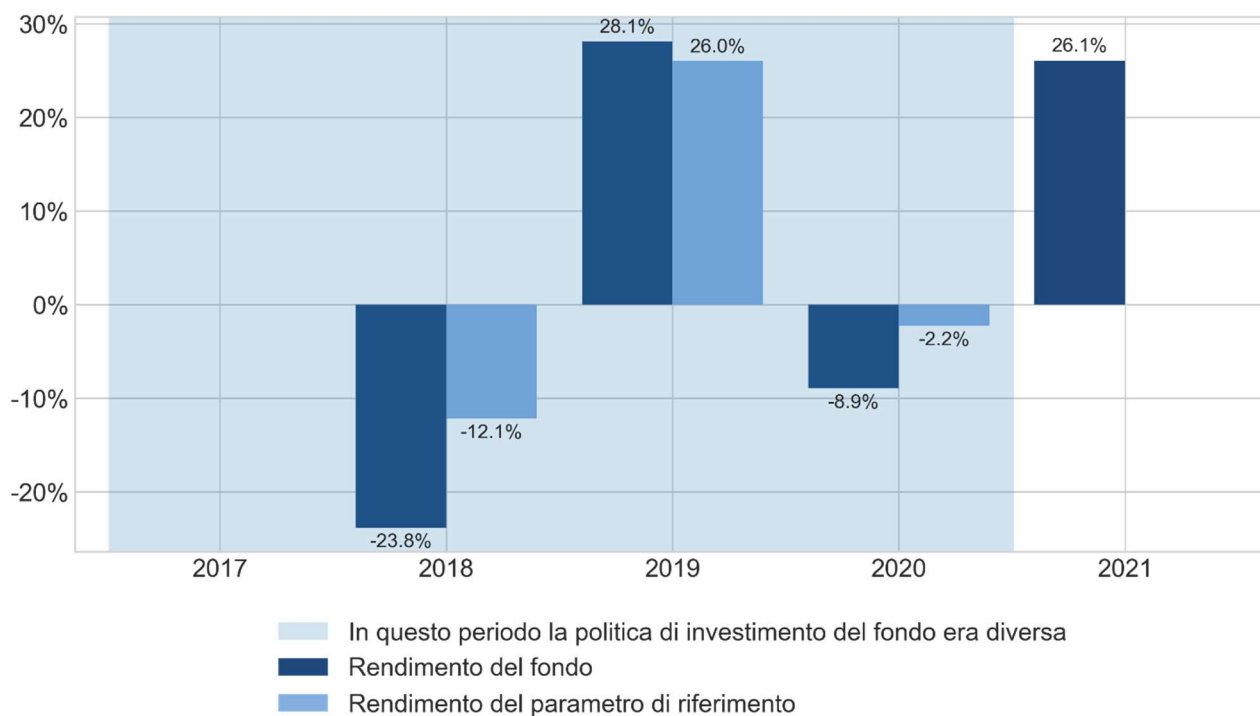
Le quote di classe “E”, con condizioni di accesso legate all'investimento nei PIR, sono state istituite con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR, nella riunione del 16 gennaio 2017. La classe “E” è operativa dal 21 febbraio 2017; se ne riporta, pertanto, l'andamento a partire dalla data di avvio.



I *benchmark* indicati nel grafico sono quelli tempo per tempo vigenti.

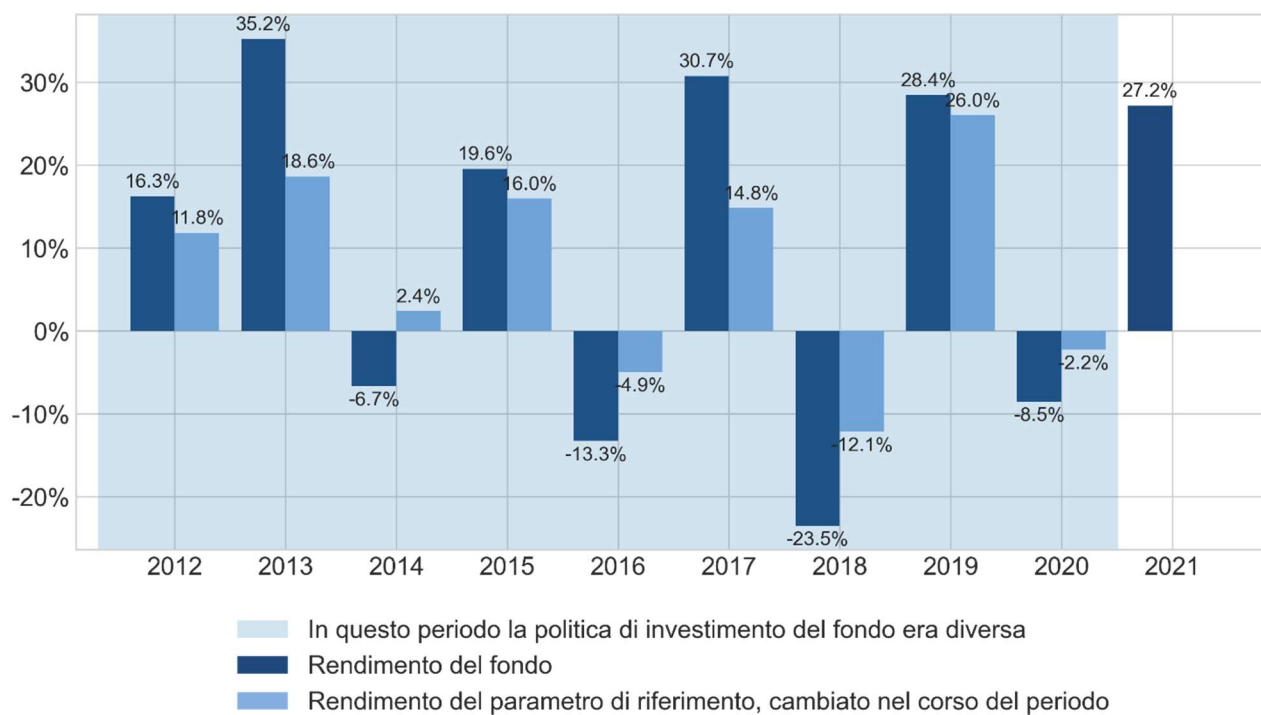
Fondo Zenit Pianeta Italia Classe W

Le quote di classe “W”, con condizioni di accesso legate all’investimento nei PIR, sono state istituite con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR, nella riunione del 16 gennaio 2017. La classe “W” è operativa dal 21 febbraio 2017; se ne riporta, pertanto, l’andamento a partire dalla data di avvio.



I *benchmark* indicati nel grafico sono quelli tempo per tempo vigenti.

Fondo Zenit Pianeta Italia Classe I



I *benchmark* indicati nel grafico sono quelli tempo per tempo vigenti.

3) Andamento del valore della quota del Fondo: minimo, massimo e valore a fine esercizio

Descrizione	Relazione al 30 dicembre 2021	Relazione al 30.12.2020	Relazione al 30.12.2019	Relazione al 28.12.2018	Relazione al 29.12.2017
Valore quota all'inizio dell'esercizio					
valore quota in Classe I	13,955	15,255	11,877	15,520	11,871
valore quota in Classe R	12,547	13,855	10,860	14,320	11,101
valore quota in Classe E	5,505	6,073	4,761	6,278	5,000
valore quota in Classe W	5,601	6,148	4,802	6,300	5,000
Valore quota alla fine dell'esercizio					
valore quota in Classe I	17,748	13,955	15,255	11,877	15,520
valore quota in Classe R	15,729	12,547	13,855	10,860	14,320
valore quota in Classe E	6,905	5,505	6,073	4,761	6,278
valore quota in Classe W	7,056	5,601	6,148	4,802	6,300
Performance del Fondo (%)					
performance netta in Classe I	27,180	-8,522	28,442	-23,473	30,739
performance netta in Classe R	25,361	-9,441	27,578	-24,162	28,997
performance netta in Classe E	25,431	-9,353	27,557	-24,164	25,560
performance netta in Classe W	25,978	-8,897	28,030	-23,778	26,000
Performance del benchmark (%)	n.a.	-3,000	26,430	12,140	14,810
Valore massimo della quota					
valore massimo della quota in Classe I	17,979	15,891	15,415	16,448	16,071
valore massimo della quota in Classe R	15,956	14,412	14,003	15,167	14,872
valore massimo della quota in Classe E	7,004	6,318	6,137	6,649	6,546
valore massimo della quota in Classe W	7,152	6,401	6,212	6,675	6,566
Valore minimo della quota					
valore minimo della quota in Classe I	13,768	10,587	11,797	11,706	11,838
valore minimo della quota in Classe R	12,368	9,592	10,785	10,704	11,065
valore minimo della quota in Classe E	5,427	4,206	4,728	4,693	4,886
valore minimo della quota in Classe W	5,524	4,263	4,769	4,733	4,887

Le quote di classe "E" e "W, con condizioni di accesso legate all'investimento nei PIR, sono state istituite con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR, nella riunione del 16 gennaio 2017. La relativa modifica regolamentare ha avuto decorrenza dal 30 gennaio 2017. I dati degli esercizi precedenti non sono, pertanto, disponibili. Il valore unitario della quota, riferito all'inizio dell'esercizio 2017, è quello rilevato alla data di avvio dell'operatività della classe: il 21 febbraio 2017 sia relativamente alla classe "E" sia relativamente alla classe "W".

Per un commento sull'andamento del valore della quota durante l'esercizio e sui principali eventi che ne hanno influito il corso, si rimanda alla Relazione accompagnatoria.

4) Indicazioni circa i fattori che hanno determinato il differente valore tra le diverse classi di quote

Il Fondo è suddiviso in classi di quote. I fattori che hanno determinato il differente valore tra le diverse classi di quote sono le diverse percentuali commissionali sulle classi.

5) Informazioni sugli errori rilevanti di valutazione della quota

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati errori rilevanti di valutazione della quota.

6) Informazioni sulla volatilità negli ultimi tre anni

Quale misura della differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark* di riferimento (ove applicabile) è utilizzato il valore della "Tracking Error Volatility" (TEV). La "Tracking Error Volatility" è calcolata come deviazione standard mensile annualizzata della differenza tra la *performance* del Fondo e quella del *benchmark*.

“Tracking Error Volatility” (TEV)

Fondo	2021	2020	2019
Fondo Zenit Pianeta Italia Classe R	2,55%	5,78%	1,87%
Fondo Zenit Pianeta Italia Classe E	2,59%	5,88%	1,95%
Fondo Zenit Pianeta Italia Classe W	2,39%	5,84%	1,88%
Fondo Zenit Pianeta Italia Classe I	2,80%	5,78%	1,80%

7) Andamento delle quotazioni di mercato nel corso dell’esercizio
 Le quote del Fondo non sono trattate in un mercato regolamentato.

8) Indicazione dell’ammontare complessivo e unitario, posto in distribuzione
 Il Fondo è a “capitalizzazione dei proventi”. Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione sono reinvestiti nel patrimonio del Fondo stesso.

9) Informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa in ordine ai rischi assunti
 Con riferimento ai contenuti di natura qualitativa del presente punto informativo, si rimanda a quanto descritto nella parte introduttiva generale comune a tutti i Fondi del sistema Fondi Zenit.
 Nell’ambito della gestione del rischio del Fondo (la così detta attività di *Risk Management*, che consiste sia nel supportare “*ex ante*” l’attività di investimento nella fase di costruzione di portafogli tenuto conto delle caratteristiche di rischio-rendimento del Fondo, sia nel controllarne “*ex post*” il profilo di rischio) la misura del rischio “*ex post*” del Fondo è individuata nella volatilità media a 12 mesi del portafoglio e nella volatilità rilevata alla fine del periodo di riferimento della presente relazione di gestione.
 Per l’anno 2021 la volatilità media del portafoglio del Fondo Zenit Pianeta Italia è stata pari a 17,82%, mentre quella alla fine del periodo pari a 11,90%.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT PIANETA ITALIA – NOTA INTEGRATIVA

PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

Con riferimento ai contenuti della presente sezione, si rimanda a quanto descritto nella parte introduttiva generale comune a tutti i Fondi del sistema Fondi Zenit.

Sezione II – Le attività

Nella presente sezione le informazioni relative ai settori economici di impiego delle attività del Fondo sono contenute in tabelle esplicative che fanno riferimento agli strumenti finanziari quotati e non quotati. Completa la sezione l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo, indicati in ordine decrescente con indicazione del valore assoluto e della percentuale rispetto al totale delle attività del Fondo. La ripartizione degli investimenti del Fondo avviene in coerenza con le politiche generali di investimento, che di seguito si richiamano, con riferimento alla tipologia di strumenti finanziari, alle categorie di emittenti ed alle aree geografiche di rilievo.

Il Fondo attua la sua politica di investimento nel rispetto delle caratteristiche e delle limitazioni previste dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) in tema di "piani di risparmio a lungo termine" (PIR), nonché delle limitazioni previste dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili). L'investimento nelle quote del Fondo è "investimento qualificato" ai fini dell'applicazione del trattamento fiscale per i PIR, nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa per i piani stessi, costituiti fino al 31 dicembre 2018 nonché per i piani costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Gli investimenti effettuati dal Fondo nell'adozione della politica di investimento rispettano le caratteristiche e le limitazioni, previste dalla normativa di riferimento in merito all'investimento qualificato, per un periodo non inferiore ai due terzi dell'anno per ciascun anno solare.

Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio di emittenti nazionali e dell'Unione Europea, con stabili organizzazioni nel territorio italiano, denominati in euro. Possono comunque essere effettuati investimenti contenuti in strumenti finanziari denominati in valuta estera. Il peso degli strumenti di natura azionaria può raggiungere il 100% dell'attivo del Fondo; è peraltro possibile, in relazione all'andamento dei mercati, l'investimento contenuto in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria. Il Fondo può investire fino al 10% del valore complessivo netto in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti e può investire in quote di OICR, anche gestiti e/o istituiti dalla SGR, fino ad un massimo del 10%. L'area geografica di riferimento è principalmente l'Italia. Gli investimenti non possono essere effettuati in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. "Paesi non collaborativi"). Riguardo alle categorie di emittenti, gli investimenti sono effettuati per almeno il 70% in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese fiscalmente residenti nel territorio dello Stato italiano o in stato membri dell'UE o aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano, che non svolgono attività immobiliare. La predetta quota del 70% è investita per almeno il 25% del valore complessivo (corrispondente al 17,5% del valore complessivo del Fondo) in strumenti finanziari emessi da imprese diverse da quelle comprese nell'indice *FTSE MIB* di Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati esteri e almeno per un ulteriore 5% del valore complessivo (corrispondente al 3,5% del valore complessivo del Fondo) in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici *FTSE MIB* e *FTSE Mid Cap* della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati ("Investimenti Qualificati"). Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti qualificati (c.d. derivati di copertura), nell'ambito della c.d. "quota libera" del 30% (investimenti diversi dagli investimenti qualificati). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento (c.d. "effetto leva"), non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

II.1 Strumenti finanziari quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio titoli del Fondo investito in strumenti finanziari quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titolo di debito:	78.468			
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	78.468			
- di altri				
Titoli di capitale:	27.572.001	1.399.930	22.162	
- con diritto di voto	26.843.929	1.399.930	17.050	
- con voto limitato				
- altri	728.072		5.112	
Parti di OICR:	51.100	459.985		
- OICVM		459.985		
- FIA aperti retail				
- altri	51.100			
Totali:				
in valore assoluto	27.701.569	1.859.915	22.162	
in percentuale del totale delle attività	87,910	5,902	0,070	

Per le parti di OICR si fa riferimento al paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti dell'OICR.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	29.256.953	326.693		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
in valore assoluto	29.256.953	326.693		
in percentuale del totale delle attività	92,846	1,037		

Movimentazione dell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	76.000	
- titoli di Stato		
- altri	76.000	
Titoli di capitale	18.357.721	19.234.758
Parti di OICR		592.267
Totale	18.433.721	19.827.025

La movimentazione degli strumenti finanziari quotati include le operazioni di capitale. Alla data di riferimento della presente relazione di gestione, il controvalore ammonta a **4.386.939** euro.

Ripartizione percentuale degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica

	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare - Agricolo	3,186		
Assicurativo	3,578		
Bancario	13,648	0,249	
Cementi - Costruzioni	1,927		
Chimico	3,851		
Commercio	4,044		
Comunicazioni	4,708		
Elettronico - Energetico	9,954		
Finanziario	9,079		1,622
Meccanico - Automobilistico	4,937		
Minerale - Metallurgico	7,539		
Tessile	0,568		
Energetico	7,299		
Industria	12,210		
Diversi	5,484		
Totali	92,012	0,249	1,622

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio titoli del Fondo investito in strumenti finanziari non quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titolo di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:	403.535			
- con diritto di voto	403.535			
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
in valore assoluto	403.535			
in percentuale del totale delle attività	1,281			

Per le parti di OICR si fa riferimento al paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti dell'OICR.

Movimentazione dell'esercizio degli strumenti finanziari non quotati

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale	1.038.356	3.162.895
Parti di OICR		
Totale	1.038.356	3.162.895

La movimentazione degli strumenti finanziari non quotati include le operazioni di capitale. Alla data di riferimento della presente relazione di gestione, il controvalore ammonta a **2.333.396** euro.

Ripartizione percentuale degli strumenti finanziari non quotati per settori di attività economica

	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Diversi	1,281		
Totali	1,281		

Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio in ordine decrescente di valore

L'elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo riporta, quanto meno, i primi cinquanta strumenti finanziari detenuti e, in ogni caso, tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività del Fondo.

Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio in ordine decrescente di valore (1/2)

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in euro	Incidenza % delle attività del Fondo
ENEL	EUR	280.000,00	1.972.880,00	6,261
FALK RENEWABLES EX ACTELIOS	EUR	220.000,00	1.905.200,00	6,046
ENI ORD.	EUR	90.000,00	1.099.800,00	3,49
UNICREDITO ITALIANO ORD. NEW	EUR	75.000,00	1.015.800,00	3,224
INTESA SANPAOLO BANCA	EUR	430.000,00	977.820,00	3,103
ASSICURAZIONI GENERALI	EUR	40.000,00	745.200,00	2,365
TELECOM ITALIA RNC.	EUR	1.600.000,00	668.480,00	2,121
ERG ORD.	EUR	22.500,00	639.900,00	2,031
MEDIOBANCA	EUR	63.000,00	636.930,00	2,021
SNAM RETE GAS	EUR	120.000,00	636.000,00	2,018
BUZZI UNICEM ORD.	EUR	32.000,00	607.200,00	1,927
FINECOBANK SPA	EUR	38.000,00	586.530,00	1,861
SABAF	EUR	24.000,00	576.000,00	1,828
NEXI SPA	EUR	40.000,00	559.600,00	1,776
POSTE ITALIA	EUR	48.000,00	553.920,00	1,758
LU-VE SPA	EUR	23.000,00	552.000,00	1,752
SIT SPA	EUR	51.000,00	548.250,00	1,74
CAMPARI MILANO NV	EUR	40.000,00	514.200,00	1,632
MONCLER SPA	EUR	8.000,00	512.160,00	1,625
PRYSMIAN SPA	EUR	14.450,00	478.439,50	1,518
COVER 50 SPA	EUR	58.000,00	472.700,00	1,5
ILLIMITY SPA	EUR	32.500,00	428.025,00	1,358
LANDI RENZO SPA	EUR	507.830,00	420.991,07	1,336
ELICA SPA	EUR	115.000,00	419.175,00	1,33
CABEL HOLDING S.P. A	EUR	115.000,00	403.535,00	1,281

Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio in ordine decrescente di valore (2/2)

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in euro	Incidenza % delle attività del Fondo
RECORDATI ORD NEW	EUR	7.000,00	395.500,00	1,255
ITALMOBILIARE SPA	EUR	12.000,00	390.000,00	1,238
INFRASTRUTTURE WIRELESS ITAL	EUR	36.000,00	384.480,00	1,22
UNIPOL ORD.	EUR	80.000,00	382.320,00	1,213
FERRARI NV - EUR	EUR	1.600,00	364.000,00	1,155
SPINDOX SPA	EUR	19.600,00	358.680,00	1,138
BCA MEDIOLANUM-AZ ORD	EUR	40.000,00	347.200,00	1,102
TINEXTA SPA	EUR	9.000,00	343.440,00	1,09
STELLANTIS NV (MILANO)	EUR	20.000,00	333.720,00	1,059
TERNA SPA	EUR	46.000,00	327.244,00	1,038
BANCO BPM SPA	EUR	120.000,00	316.800,00	1,005
ANIMA HOLDING SPA	EUR	70.000,00	314.300,00	0,997
GAROFALO HEALTH CARE SPA	EUR	57.000,00	313.500,00	0,995
LYXOR ETF FTSE ITALIA MID CAP	EUR	1.750,00	305.270,00	0,969
RACING FORCE	EUR	50.000,00	299.500,00	0,95
DE LONGHI SPA	EUR	9.500,00	299.440,00	0,95
DEFENCE TECH HLDG-AZ ORD	EUR	51.000,00	298.095,00	0,946
DANIELI & C. ORD.	EUR	11.000,00	297.550,00	0,944
PRIMA INDUSTRIE	EUR	15.600,00	287.352,00	0,912
MARR SPA	EUR	15.000,00	283.500,00	0,9
AZIMUT HOLDING SPA	EUR	11.000,00	271.480,00	0,862
BANCA GENERALI SPA	EUR	7.000,00	271.250,00	0,861
AVIO SPA (EX SPACE2)	EUR	22.000,00	257.400,00	0,817
DIASORIN	EUR	1.450,00	242.802,50	0,771
FNMI SPA	EUR	369.977,00	227.165,87	0,721
ALMAWAVE SPA	EUR	45.000,00	218.475,00	0,693
TELECOM ITALIA SPA ORD.	EUR	500.000,00	217.100,00	0,689
PHIOGEN-AZ ORD	EUR	15.000,00	215.100,00	0,683
AMPLIFON NEW	EUR	4.500,00	213.525,00	0,678
NEWLAT FOOD SPA	EUR	31.000,00	206.150,00	0,654
EXPERT SYSTEM SPA	EUR	85.000,00	190.825,00	0,606
LEONARDO FINMECCANICA SPA	EUR	30.000,00	189.000,00	0,6
GIGLIO COM SPA	EUR	44.000,00	184.800,00	0,586
PIAGGIO & C SPA	EUR	60.000,00	172.440,00	0,547
PIRELLI & C SPA	EUR	28.000,00	171.024,00	0,543
TECHNOGYM SPA	EUR	20.000,00	169.100,00	0,537
ALA SPA/NAPOLI	EUR	15.000,00	165.000,00	0,524

II.3 Titoli di debito

Alla data della presente relazione, il Fondo detiene titoli di debito in portafoglio.

Valuta	Duration in anni					
	Minore o pari a 1		Compresa tra 1 e 3,6		Maggiore di 3,6	
	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati
Euro			78.468			
Totale			78.468			

II.4 Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni creditorie a favore del Fondo (voci C1, C2 e C3 della situazione patrimoniale).

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria
Non sussistono.

Controparti degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria
Non sussistono.

Strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria - Attività ricevute in garanzia
Non sussistono attività ricevute in garanzia diverse dai margini presso organismi di compensazione e garanzia.

II.5 Depositi bancari

Il Fondo non ha fatto ricorso, nell'attuazione della politica di investimento, all'impiego di liquidità in depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine ed operazioni assimilate

Alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate, e non sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di prestito titoli né sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

II.8 Posizione netta di liquidità

Di seguito si fornisce la composizione delle sottovoci F1, F2, e F3 della situazione patrimoniale (voce F. "Posizione netta di liquidità").

Posizione netta di liquidità

	Importo
F1. Liquidità disponibile:	1.593.186
Custodia presso la Banca Depositaria	1.593.186
Conto corrente ordinario	1.593.186
- di cui in euro	1.591.653
- di cui in divisa	1.533
Conto corrente operatività future	
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	7.357
Crediti da operazioni stipulate ma non ancora regolate	7.357
- di cui in euro	7.357
- di cui in divisa	
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	(81.487)
Debiti per operazioni stipulate ma non ancora regolate	(81.487)
- di cui in euro	(81.487)
- di cui in divisa	
Totale posizione netta di liquidità	1.519.056

II.9 Altre attività

Alla data della presente relazione, le sottovoci G1, G2 e G3 della situazione patrimoniale (voce G. "Altre attività") non presentano saldi.

	Importo
G1. Ratei attivi	5.095
Interessi su disponibilità liquide	
Interessi su titoli di Stato	
Interessi su titoli di debito	5.095
Proventi PCT	
Depositi Bancari	
G2. Risparmio imposta	

	Risparmio imposta degli esercizi precedenti	
G3. Altre		1
	Cedole e Dividendi da incassare	
	Retrocessioni da OICR da incassare	
	Crediti inesigibili	
	Altri	1
	Totale	5.096

Sezione III – Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Alla data della presente relazione, non risultano in essere finanziamenti del Fondo.

III.2 Pronti contro termine passive ed operazioni assimilate

Alla data alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di pronti contro termine ed assimilate e non sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Alla data alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di prestito titoli né sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della presente relazione, il Fondo non detiene strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione debitoria (sottovoci L1 e L2 della situazione patrimoniale).

III.5 Debiti verso partecipanti

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce M. "Debiti verso partecipanti" della situazione patrimoniale, con indicazione delle tipologie di debito e dei termini di scadenza degli stessi.

Debiti verso partecipanti

		Importo
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		11.103
Data regolamento del rimborso	Data valuta	Importo
28 dicembre 2021	4 gennaio 2022	11.103
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
Totale		11.103

III.6 Altre Passività

Di seguito si fornisce composizione delle sottovoci N1, N2, e N3 della situazione patrimoniale (voce N. "Altre passività").

Altre Passività

	Importo
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	59.647
Commissioni Società di Gestione	43.960
Commissioni di Banca Depositaria	5.730
Spese di revisione	9.120
Spese di pubblicazione prospetti ed informativa al pubblico	
Commissioni di incentivo	
Commissioni Calcolo NAV	837
Altre	
N2. Debiti di imposta	
N3. Altre:	5.789

Debiti per interessi passivi	
Debiti per oneri finanziari diversi	4.657
Altre	1.132
Totale	65.436

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Nella presente sezione sono illustrate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto del Fondo tra l'inizio e la fine degli ultimi tre esercizi.

Nella tabella sottostante, sono inoltre indicate le quote del Fondo detenute da investitori qualificati e da soggetti non residenti.

Valore complessivo netto

		Relazione 2021	Relazione 2020	Relazione 2019
Patrimonio netto a inizio periodo		27.759.166	31.332.578	28.076.624
Incrementi:	a) Sottoscrizioni:	2.357.290	2.509.258	2.428.624
	- sottoscrizioni singole	952.105	1.344.080	1.136.104
	- piani di accumulo	662.777	851.476	1.235.914
	- switch in entrata	742.408	313.702	56.606
	b) Risultato positivo della gestione	6.811.305		7.200.649
Decrementi:	a) Rimborsi:	5.492.966	3.226.353	6.373.319
	- riscatti	2.445.774	2.199.993	5.461.532
	- piani di rimborso	507.890	808.768	741.675
	- switch in uscita	2.539.302	217.592	170.112
	b) Proventi distribuiti			
	c) Risultato negativo della gestione		2.856.317	
Patrimonio netto a fine periodo		31.434.795	27.759.166	31.332.578
Numero totale quote in circolazione		4.179.012,039	4.501.924,209	4.584.183,955
Numero quote detenute da investitori qualificati		90.177,840	61.857,737	70.629,962
% quote detenute da investitori qualificati		2,158	1,374	1,541
Numero quote detenute da soggetti non residenti		26.699,952	26.152,407	25.866,478
% quote detenute da soggetti non residenti		0,639	0,581	0,564

Sezione V – Altri dati patrimoniali

1) Impegni assunti da Fondo

Alla data della presente relazione di gestione non sussistono impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine.

2) Attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR

Alla data della presente relazione di gestione non sussistono attività e/o passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

3) Attività e Passività del Fondo per valuta di denominazione

Nella tabella seguente sono indicate le attività e le passività del Fondo distinte per valuta di denominazione.

Attività e passività del Fondo per valuta di denominazione

	Attività				Passività		
	Strumenti Finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	29.987.181		1.522.618	31.509.799		(76.539)	(76.539)
Dollaro Usa			1.534	1.534			

Totale	29.987.181		1.524.152	31.511.333		(76.539)	(76.539)
---------------	------------	--	-----------	-------------------	--	----------	-----------------

La voce "Altre Attività" comprende il saldo algebrico dei crediti/debiti derivanti da negoziazione di strumenti finanziari; pertanto, gli importi vengono rappresentati con segno negativo qualora l'importo dei debiti sia maggiore di quello dei crediti.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT PIANETA ITALIA – NOTA INTEGRATIVA
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO
Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (sottovoci A2/A3 e B2/B3), con evidenza della componente dovuta ai cambi (gli importi con segno negativo si riferiscono rispettivamente a perdite o minusvalenze).

Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/Perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/Minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	2.894.534		4.275.717	
1. Titoli di debito			2.468	
2. Titoli di capitale	2.800.507		4.204.439	
3. Parti di OICR	94.027		68.810	
- OICVM	94.594		68.810	
- FIA	(567)			
Strumenti finanziari non quotati	196.725		(93.905)	
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	196.725		(93.905)	
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati (sottovoci A4, B4, C1 e C2), distinguendo tra i risultati realizzati e quelli risultanti dalla valutazione alla fine dell’esercizio.

Risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati

Risultato complessivo degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura		Senza finalità di copertura	
	(sottovoci A4 e B4)		(sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili				
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:	2.340			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili	2.340			
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni:				
- <i>future</i>				
- opzioni				
- <i>swap</i>				

Sezione II – Depositi bancari

La sottovoce D1. “interessi attivi e proventi assimilati” sui depositi bancari non presenta saldo; il Fondo, pur non avendo investito in depositi bancari nel corso dell’esercizio, ha mantenuto importi liquidi per le esigenze di tesoreria, classificati nella liquidità disponibile, i cui proventi sono stati classificati nella sottovoce I1. “Interessi attivi su disponibilità liquide”.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

- 1) Nel corso dell’esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine e assimilate né operazioni di prestito titoli.
- 2) Di seguito si fornisce il dettaglio della voce E. “Risultato della gestione cambi”.

Risultato della gestione cambi

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>futures</i> su valute e altri contratti simili		
- operazioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONE NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>futures</i> su valute e altri contratti simili		
- operazioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	9	68

- 3) Di seguito si fornisce il dettaglio della sottovoce G1. “Interessi passivi su finanziamenti ricevuti”.

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	
Forma tecnica del finanziamento	Importo
Debiti a vista	(376)

La sottovoce “Interessi passivi su finanziamenti ricevuti” è relativa agli oneri corrisposti verso la Banca Depositaria del Fondo per interessi passivi per scoperti di conto corrente e per il finanziamento ricevuto.

- 4) L’importo della sottovoce G2. “Altri oneri finanziari” non presenta saldo.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce H. “Oneri di gestione”.

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	517.143	1,717						
provvigioni di base	517.143	1,717						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	9.929	0,033						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)		0,000						
4) Compenso del depositario	38.009	0,126						
5) Spese di revisione del fondo	9.120	0,030						
6) Spese legali e giudiziarie		0,000						
7) Spese di pubblicazione del valore quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	7.291	0,024						
8) Altri oneri gravanti sul Fondo	18.010	0,059						
contributo di vigilanza CONSOB	1.946	0,006						
altri oneri	16.064	0,053						
9) Commissioni di collocamento		0,000						
Costi ricorrenti totali (somma da 1 a 9)	599.502	1,990						
10) Provvigioni di incentivo	714.253	2,371						
11) Oneri di negoziazione strumenti finanziari	41.761		0,242					
di cui:								
- su titoli azionari	41.107		0,127					
- su titoli di debito	8		0,011					
- su derivati	54		0,004					
- su OICR	592		0,100					
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	376			0,000				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	1.355.892	4,501						

(*) Calcolato come media del periodo

(**) Il dato è di natura extra-contabile; l'importo, calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674, è indicato nell'ipotesi in cui il Fondo investa una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 Provvigione di incentivo

Nel corso del periodo di riferimento della presente relazione, si sono verificate le condizioni per l'applicazione della provvigione di incentivo (o di “*performance*”) prevista dal Regolamento del Fondo. La provvigione di incentivo, per ogni classe di quote, è calcolata con cadenza giornaliera ed è dovuta qualora il valore della quota di ciascun giorno di valorizzazione sia superiore al valore più elevato registrato dalla quota medesima (c.d. *High Water Mark - Assoluto*). La commissione maturata alla data della presente relazione di gestione ammonta complessivamente a 714.253 euro. Per un'esauriva illustrazione dell'andamento del valore della quota del Fondo e del valore minimo, massimo e a fine esercizio della stessa, si rimanda alla Parte A – Andamento del valore della quota della presente Nota integrativa.

IV.3 Remunerazioni

In tale Sezione sono illustrati gli elementi riguardanti: la remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta dalla SGR al personale nel corso dell'esercizio e, ove applicabile, la provvigione di incentivo corrisposta dall'OICVM; la remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM; la remunerazione totale, suddivisa per le categorie di "personale più rilevante", come individuate dal Regolamento della Banca d'Italia e della CONSOB del 29 ottobre 2007 (di seguito anche il "Regolamento Congiunto"); la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile all'OICVM (obbligo informativo omesso, per il personale diverso dal "personale più rilevante", qualora non sia possibile effettuare un'oggettiva ripartizione dei costi del personale attribuibile all'OICVM). Sono inoltre fornite informazioni relative alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall'organo con funzione di supervisione strategica e alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata dalla SGR.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del **2 marzo 2021**, ha fissato gli obiettivi per il personale più rilevante, diverso dagli amministratori. Gli obiettivi, le percentuali, le modalità di determinazione e le condizioni di accesso, per l'esercizio 2021 sono state condivise, a cura dell'Amministratore Delegato, con il personale interessato. Per l'esercizio 2021 i limiti e le condizioni di accesso alla componente variabile della remunerazione non sono stati raggiunti, pertanto, non sono state riconosciute remunerazioni variabili. Non è prevista la corresponsione della provvigione di incentivo da parte dell'OICVM.

Non è prevista la corresponsione della provvigione di incentivo da parte dell'OICVM al personale della SGR.

	Numero beneficiari	Componente Fissa	Componente Variabile	Remunerazione totale
- Personale della SGR	22	1.018.818		1.018.818
- Personale coinvolto nella gestione dell'OICVM				
Categorie di "Personale più rilevante"	13	663.824		663.824
- Consiglieri esecutivi	1	100.000		100.000
- Consiglieri non esecutivi	4	85.000		85.000
- Responsabili delle funzioni aziendali	5	310.685		310.685
- Personale con funzioni di controllo	3	168.139		168.139
- Altri risk takers	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Il "Personale della SGR" include i dati relativi al personale alle dirette dipendenze della Società. Nella categoria "Personale più rilevante", ai sensi del Provvedimento, la SGR ha individuato i componenti del Consiglio di Amministrazione, esecutivi e non; i responsabili di unità organizzative e i responsabili delle funzioni aziendali di controllo. Il numero di beneficiari e le relative componenti della remunerazione tengono conto anche del personale cessato e/o del personale assunto in corso d'esercizio.

Modalità di calcolo della remunerazione e altre informazioni qualitative

La *policy* "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" adottata dalla SGR, approvata dall'Assemblea degli Azionisti nell'adunanza del 29 giugno 2017, è stata successivamente modificata dall'Assemblea del 18 dicembre 2017, del 7 maggio 2019, del 20 luglio 2020 e del 20 gennaio 2021, ed è stata costantemente applicata a tutto il personale più rilevante.

Non sono state riscontrate irregolarità.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio delle sottovoci I1. “Interessi attivi su disponibilità liquide”, I2. “Altri ricavi” ed I3. “altri oneri” della voce I. “Altri ricavi ed oneri”.

Altri ricavi ed oneri

I. ALTRI RICAVI ED ONERI	Importo
I1. Interessi attivi su disponibilità liquide	
I2. Altri ricavi	16
- altri	16
I3. Altri oneri	(2.504)
- altri	(2.504)
Totale	(2.488)

Sezione VI – Imposte

Fino al 30 giugno 2011, la SGR ha calcolato e rilevato un ammontare pari al 12,50% del risultato di gestione del Fondo maturato in ciascun anno, a titolo di debito o credito d'imposta. Tale modalità di calcolo incideva sul valore quotidiano delle quote possedute dai partecipanti. Con l'entrata in vigore del nuovo regime di tassazione dei fondi comuni di investimento di diritto italiano, a partire dal 1° luglio 2011, la tassazione avviene in capo ai singoli partecipanti al momento del disinvestimento e non più in capo al Fondo. Relativamente all'eventuale credito d'imposta in essere al 30 giugno 2011 per ciascun Fondo, il Consiglio di Amministrazione della SGR, tenutosi il 18 luglio 2011, ha deliberato i seguenti criteri di compensazione: *“Con l'avvio del nuovo regime fiscale dal 1° luglio, è consentito alla SGR di compensare le ritenute poste in capo al cliente che disinveste dal Fondo, realizzando una plusvalenza, con eventuali crediti fiscali ancora presenti nei Fondi. Non essendo formulati criteri per l'effettuazione delle compensazioni, si propone di adottare i seguenti criteri. Quale primo criterio, il debito fiscale in capo al cliente è compensato con il credito di imposta presente sul Fondo oggetto di disinvestimento, fino a concorrenza dello stesso. Nel caso in cui il Fondo non avesse importi a credito da compensare, il debito fiscale del cliente è compensato con il credito fiscale di altro Fondo, qualora residuassero crediti fiscali ancora da compensare. Si propone che il Fondo sul quale operare la compensazione sia il Fondo che presenti la maggiore percentuale di credito fiscale in relazione al patrimonio del Fondo stesso. Tale percentuale, calcolata la prima volta con riferimento al 30 giugno 2011, verrà calcolata con cadenza semestrale ed il Fondo individuato secondo tale criterio beneficerà della compensazione per il successivo semestre”.*

Alla data della presente relazione, il Fondo non ha crediti d'imposta derivanti dal sistema di tassazione previgente al 1° luglio 2011.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT PIANETA ITALIA – NOTA INTEGRATIVA
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI
1) Attività di copertura dei rischi di portafoglio

Nella gestione del Fondo la SGR ha la facoltà di utilizzare, nei limiti e nel rispetto della normativa vigente in tema di “piani di risparmio a lungo termine” (PIR), strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti qualificati (c.d. derivati di copertura), nell’ambito della c.d. “quota libera” del 30% (investimenti diversi dagli investimenti qualificati). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento (c.d. “effetto leva”), non comporta l’esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

La politica di gestione attuata ha fatto ricorso anche all’impiego di *futures* sull’indice del mercato di riferimento (*future* sull’indice *FTSEMIB*). Tali operazioni hanno avuto esclusivamente finalità di copertura di una quota dell’esposizione del Fondo, come previsto dalla circolare dell’Agenzia delle Entrate riguardante i Piani Individuali di Risparmio.

Non vi sono operazioni di copertura sui rischi del portafoglio in essere alla data della presente relazione di gestione.

2) Attività di negoziazione in valori mobiliari

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di istituti di credito italiani ed esteri, di primari intermediari italiani ed esteri. Gli oneri corrisposti a controparti per l’intermediazione di strumenti finanziari sono inclusi nel prezzo di acquisto e dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; pertanto, non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

Di seguito si fornisce un dettaglio gestionale solo per quelle controparti per le quali tale informazione è resa disponibile.

Oneri di intermediazione

	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento estere	Altre controparti	TOTALE
Oneri di intermediazione corrisposti	5.992	19.027	8.427		33.446
di cui a società del gruppo					

3) Utilità ricevute dalla SGR

La SGR non ha ricevuto, né da soggetti interni ovvero esterni al Gruppo, alcuna utilità in relazione all’attività di gestione che non fosse direttamente derivante dalle commissioni di gestione dell’OICR.

4) Investimenti differenti dalla politica di investimento

Il Regolamento del Fondo non prevede la facoltà di effettuare investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

5) Tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*)

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) è espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo nell’esercizio.

Il Tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo nell’esercizio è stato pari a **92,586%**.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT PIANETA ITALIA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

La relazione degli Amministratori accompagna la relazione di gestione del Fondo ed illustra l'andamento della gestione dell'OICR nel suo complesso, nonché le direttrici seguite nell'attuazione delle politiche di investimento. Nella parte introduttiva al presente documento, comune a tutti i Fondi, è illustrato l'andamento dei mercati finanziari.

1) Illustrazione dell'attività di gestione e delle direttrici seguite nell'attuazione della politica di investimento.

Durante l'esercizio, il Fondo si è mantenuto conforme alle indicazioni di composizione del portafoglio previste dalla normativa sui Piani Individuali di Risparmio per renderlo "investimento qualificato" ai sensi della Legge 19 dicembre 2019, n. 157

L'esposizione al mercato azionario italiano (mercato di riferimento del Fondo) è stata mediamente attorno o superiore al 90% del patrimonio, con una significativa quota dedicata alle piccole e medie capitalizzazioni, in coerenza con gli obiettivi strategici della disciplina dei Piani Individuali di Risparmio e la tradizione ultraventennale del Fondo.

La politica di gestione è stata molto attiva e dinamica, anche al fine di cercare di sfruttare *trend* e rotazioni settoriali in ottica di *trading*.

Il 2021 è stato un anno molto positivo per i principali listini azionari, compresa Piazza Affari con l'indice FtseMib in rialzo del 23% circa. Il fondo ha quindi potuto aumentare l'esposizione azionaria rispetto all'anno precedente e beneficiare del *sentiment* positivo che ha caratterizzato i listini.

La gestione del fondo ha saputo cogliere pienamente tale favorevole dinamica, come evidenziato dalla variazione delle quote riportata al successivo punto 6, al quale si rimanda.

L'allocazione settoriale ha privilegiato nel corso del 2021 i titoli finanziari, le *utilities*, i *consumer discretionary* e gli industriali.

2) Descrizione di eventi di particolare importanza per l'OICR verificatisi nell'esercizio ed eventuali effetti degli stessi sulla composizione degli investimenti e sul risultato economico dell'esercizio.

Non si segnalano fatti di rilievo.

3) Linee strategiche che si intendono adottare per il futuro.

Nel corso del 2022 si conferma l'allocazione strategica e la struttura portante del portafoglio, in linea con le previsioni normative della disciplina dei PIR. Continueranno ad essere privilegiati gli investimenti in società a media e piccola capitalizzazione, con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

L'anno 2022 si è aperto con la preoccupazione di una recrudescenza delle dinamiche inflattive derivanti dagli effetti perversi della pandemia sulle filiere produttive. Effetti che si sono manifestati con scarsità di componenti e semilavorati, con il conseguente rialzo dei prezzi degli stessi, delle materie prime, dei noli e dei costi di trasporto.

Gli scenari geopolitico e macroeconomico si sono inopinatamente deteriorati a partire dal 24 febbraio con l'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo. Le conseguenze a medio – lungo termine sono molto difficili da prevedere. Nel breve termine, le attese sono di una contrazione della crescita economica globale, dovuta anche alle pressioni inflattive che già si stavano materializzando in precedenza e che hanno registrato una forte accelerazione in seguito al conflitto. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno creando un contesto di generale incertezza. Le principali economie possono però contare su un ampio ventaglio di politiche fiscali espansive, di investimenti pubblici e di stimolo agli investimenti privati. In Europa, il piano Next Generation Eu, declinato in Italia nel PNRR, darà senz'altro un forte supporto ai principali aggregati economici. Altrettanto può dirsi per i massicci investimenti europei nella difesa comune che il mutato scenario geopolitico comporterà.

Di converso, le politiche monetarie dovranno necessariamente tener conto del mutato scenario della dinamica dell'inflazione e saranno pertanto, se non restrittive, meno accomodanti rispetto agli ultimi anni.

Se le tensioni geopolitiche dovessero affievolirsi, la forza delle economie atlantiche ed i lenti e gradualmente miglioramenti sul fronte cinese lascerebbero aperta la possibilità di svolte in positivo per il quadro macro-globale e domestico durante il proseguire dell'anno con una conseguente stabilizzazione e recupero dei listini. In attesa di chiarite si manterrà un approccio cauto ma costruttivo in grado, comunque, di garantire la necessaria flessibilità.

4) Illustrazione dei rapporti intrattenuti nell'esercizio con altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

La SGR non intrattiene rapporti con altre Società del Gruppo che abbiano avuto attinenza all'operatività del Fondo.

5) Illustrazione dell'attività di collocamento delle quote o azioni, indicando i canali distributivi utilizzati.

La SGR procede al collocamento delle quote sia direttamente sia avvalendosi di enti collocatori terzi. Nell'ambito del collocamento diretto ha predisposto procedure di sottoscrizione, per le classi "I" e "W", in modalità *execution only*, anche mediante tecniche di collocamento a distanza tramite il proprio sito internet www.zenitonline.it. Gli enti

collocatori sono sia società autorizzate al collocamento fuori sede di prodotti finanziari (SIM) sia istituti di credito e si avvalgono di promotori finanziari, ovvero operano per il tramite dei propri sportelli o mediante tecniche di comunicazione a distanza. L'elenco degli enti collocatori può essere consultato sul sito internet www.zenitonline.it.

6) Motivi che hanno determinato l'eventuale performance negativa del Fondo.

Nel 2021 Zenit Pianeta Italia ha registrato una *performance* positiva pari a +27.18% per la classe "I", +25.36% per la classe "R" e, con riferimento alle classi PIR, di +25.43% per la classe "E" e di +25.98% per la classe "W".

7) Eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possono avere effetti sulla gestione.

Ad eccezione di quanto già ampiamente illustrato al precedente punto 3) in relazione all'andamento del mercato di riferimento del Fondo, non si segnalano altri fatti di rilievo. La SGR continua ad adottare tutti gli accorgimenti per garantire la piena continuità operativa, sia di gestione che di regolamento delle disposizioni disposte dai sottoscrittori, nonché della salute dei dipendenti.

8) Operatività posta in essere su strumenti finanziari derivati e le strategie seguite dal gestore in tale comparto.

La politica di gestione attuata ha fatto ricorso anche all'impiego di *futures* sull'indice del mercato di riferimento (*future* sull'indice *FTSEMIB*). Tali operazioni hanno avuto esclusivamente finalità di copertura di una quota dell'esposizione del Fondo, come previsto dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate riguardante i Piani Individuali di Risparmio.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ZENIT PIANETA ITALIA
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E
DELL'ART. 9 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Zenit Pianeta Italia**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Zenit Pianeta Italia (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2021, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Zenit SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

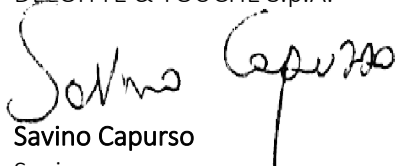
Gli Amministratori di Zenit SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2021 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso
Socio

Milano, 28 aprile 2022

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
PENSACI OGGI
RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2021

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO PENSACI OGGI
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2021**

ATTIVITÀ		Situazione al 30 dicembre 2021		Situazione a fine esercizio precedente	
		Valore complessivo	In % del totale attività	Valore complessivo	In % del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		4.034.327	82,094	3.946.512	75,011
A1.	Titoli di debito	1.750.063	35,612	1.205.099	22,905
	A1.1 titoli di Stato	736.065	14,978	540.597	10,275
	A1.2 altri	1.013.998	20,634	664.502	12,630
A2.	Titoli di capitale	1.140.568	23,209	1.290.155	24,522
A3.	Parti di OICR	1.143.696	23,273	1.451.258	27,584
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI¹			0,000	34.750	0,660
B1.	Titoli di debito				
B2.	Titoli di capitale			34.750	0,660
B3.	Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		9.707	0,198	45.518	0,865
C1.	Margini presso organismi di compensazione e garanzia	9.707	0,198	45.518	0,865
C2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI					
D1.	A vista				
D2.	Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE					
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ		695.484	14,152	555.405	10,557
F1.	Liquidità disponibile	694.291	14,128	550.699	10,467
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	2.261	0,046	4.922	0,094
F3.	Liquidità impegnata per operazioni da regolare	(1.068)	-0,022	(216)	-0,004
G. ALTRE ATTIVITÀ		174.719	3,555	679.089	12,908
G1.	Ratei attivi	4.783	0,097	5.109	0,097
G2.	Risparmio di imposta	167.902	3,417	671.054	12,755
G3.	Altre	2.034	0,041	2.926	0,056
TOTALE ATTIVITÀ		4.914.237	100,000	5.261.274	100,000

¹ Ai soli fini delle disposizioni prudenziali in materia di contenimento e frazionamento del rischio, disciplinate dal Provvedimento Banca d'Italia, sono considerati "quotati" anche gli strumenti finanziari non negoziati su mercati regolamentati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO PENSACI OGGI
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2021**

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 30 dicembre 2021	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI			
H1.	Finanziamenti ricevuti		
H2.	Sottoscrittori per sottoscrizioni da regolare		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE			
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO PARTECIPANTI			5.040
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati		5.040
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ		82.644	17.374
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	81.401	16.742
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	1.243	632
TOTALE PASSIVITÀ		82.644	22.414
VALORE COMPLESSIVO DEL FONDO		4.831.593	5.238.860
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE		1.014.044,128	1.167.530,947
VALORE COMPLESSIVO CLASSE I		1.947.572	2.176.975
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE I		384.464,344	460.574,412
VALORE QUOTA CLASSE I		5,066	4,727
VALORE COMPLESSIVO CLASSE PIC6		406.723	477.263
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE PIC6		71.412,891	91.129,403
VALORE QUOTA CLASSE PIC6		5,695	5,237
VALORE COMPLESSIVO CLASSE R		2.477.298	2.584.622
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE R		558.166,893	615.827,132
VALORE QUOTA CLASSE R		4,438	4,197

MOVIMENTAZIONE DELLE QUOTE NEL PERIODO	
Quote emesse Classe PIC6	16.709,830
Quote emesse Classe I	38.600,435
Quote emesse Classe R	25.754,978
Quote rimborsate Classe PIC6	36.426,342
Quote rimborsate Classe I	114.710,503
Quote rimborsate Classe R	83.415,217

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO PENSACI OGGI
SEZIONE REDDITUALE

			Relazione al 30 dicembre 2021		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			520.136		(100.774)	
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		164.542		74.860	
	A1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	30.446		49.601	
	A1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	26.913		24.029	
	A1.3	Proventi su parti di OICR	107.183		1.230	
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		276.394		(278.224)	
	A2.1	Titoli di debito	21.294		(60.112)	
	A2.2	Titoli di capitale	211.759		(96.360)	
	A2.3	Parti di OICR	43.341		(121.752)	
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		73.862		93.945	
	A3.1	Titoli di debito	35.764		(67.162)	
	A3.2	Titoli di capitale	59.419		46.219	
	A3.3	Parti di OICR	(21.321)		114.888	
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		5.338		8.645	
RISULTATO GESTIONE STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			520.136		(100.774)	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			6.300		(9.550)	
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI				235.000	
	B1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito				
	B1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale			235.000	
	B1.3	Proventi su parti di OICR				
B2	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		6.300		(230.800)	
	B2.1	Titoli di debito	6.300			
	B2.2	Titoli di capitale			(230.800)	
	B2.3	Parti di OICR				
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				(13.750)	
	B3.1	Titoli di debito				
	B3.2	Titoli di capitale			(13.750)	
	B3.3	Parti di OICR				
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI					
RISULTATO GESTIONE STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			6.300		(9.550)	
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA			32.754		25.246	
C1.	RISULTATI REALIZZATI		32.754		25.246	
	C1.1	Su strumenti quotati	32.754		25.246	
	C1.2	Su strumenti non quotati				
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI					
	C2.1	Su strumenti quotati				
	C2.2	Su Strumenti non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI						
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI					

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO PENSACI OGGI
SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 30 dicembre 2021		Relazione esercizio precedente	
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		(45.889)		38.859	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA	(3.622)		(1.465)	
	E1.1 Risultati realizzati	(3.622)		(1.465)	
	E1.2 Risultati non realizzati				
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA	(58.205)		53.072	
	E2.1 Risultati realizzati	(58.205)		53.072	
	E2.2 Risultati non realizzati				
E3.	LIQUIDITA'	15.938		(12.748)	
	E3.1 Risultati realizzati	11.215		(6.809)	
	E3.2 Risultati non realizzati	4.723		(5.939)	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE					
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE DI PORTAFOGLIO		513.301		(46.219)	
G. ONERI FINANZIARI		(231)		(2.175)	
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	(231)		(2.175)	
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI				
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE DI PORTAFOGLIO		513.070		(48.394)	
H. ONERI DI GESTIONE		(198.628)		(142.473)	
H1.	PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	(152.095)		(93.764)	
	di cui Classe PIC6	(4.267)		(4.435)	
	di cui Classe R	(95.411)		(65.966)	
	di cui Classe I	(52.417)		(23.363)	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	(1.651)		(1.811)	
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	(19.033)		(19.401)	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	(2.900)		(2.513)	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	(22.949)		(24.984)	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		8.334		8.152	
I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide	45		238	
I2.	Altri ricavi	12.790		13.455	
I3.	Altri oneri	(4.501)		(5.541)	
RISULTATO DELLA GESTIONE PRIMA DELLE IMPOSTE		322.776		(182.715)	
L. IMPOSTE					
L1.	Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio				
L2.	Risparmio di imposta				
L3.	Altre imposte				
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		322.776		(182.715)	
	di cui Classe PIC6	22.731		(14.260)	
	di cui Classe R	177.668		(96.375)	
	di cui Classe I	122.377		(72.080)	

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO PENSACI OGGI

NOTA INTEGRATIVA

La relazione di gestione del Fondo Pensaci Oggi (di seguito anche il “Fondo”) è redatta facendo riferimento all’ultimo giorno di valorizzazione delle quote dell’esercizio, il 30 dicembre 2020, ed è conforme alla normativa, alle disposizioni e agli schemi emanati dalla Banca d’Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015 – Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, e successive modifiche (di seguito anche “Provvedimento Banca d’Italia”).

La nota integrativa forma parte integrante della relazione; essa ha la funzione sia di fornire informazioni più dettagliate sui dati contabili contenuti nella situazione patrimoniale e nella sezione reddituale, sia di rendere ulteriori notizie, anche di carattere non quantitativo, sull’andamento della gestione.

Al fine di assicurare la significatività e la chiarezza delle informazioni contenute, la presente nota integrativa è redatta in unità di euro.

La presente nota integrativa è ripartita nelle seguenti parti e sezioni, che illustrano singoli aspetti della gestione.

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

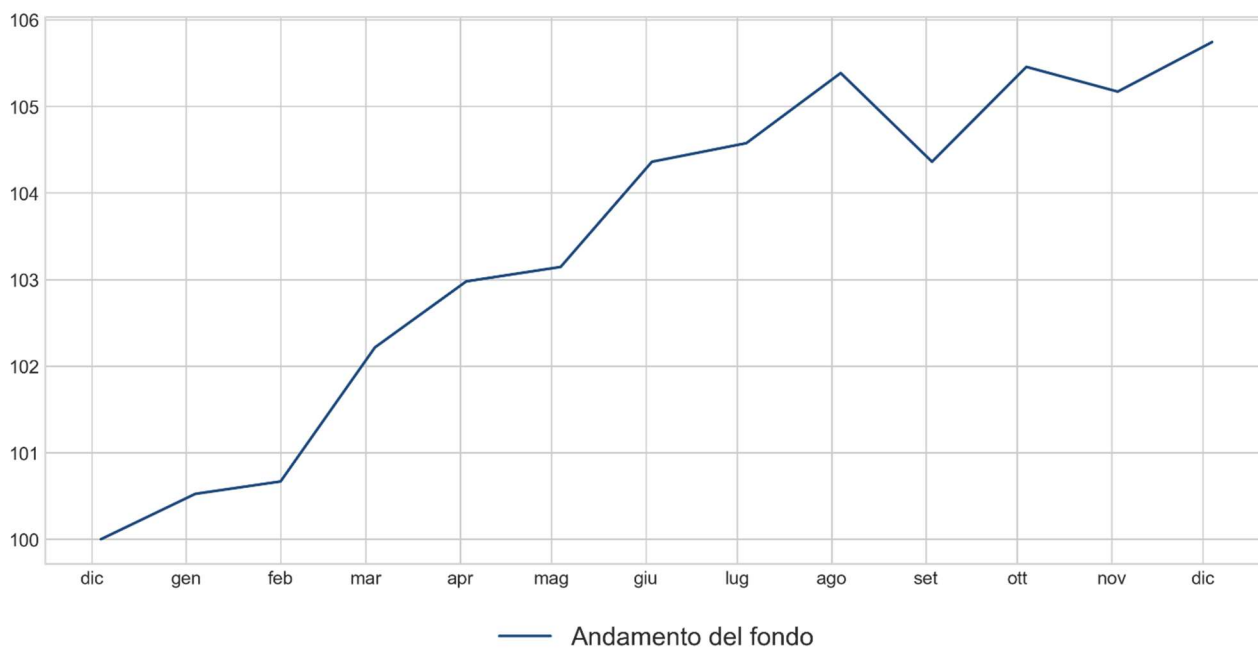
Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

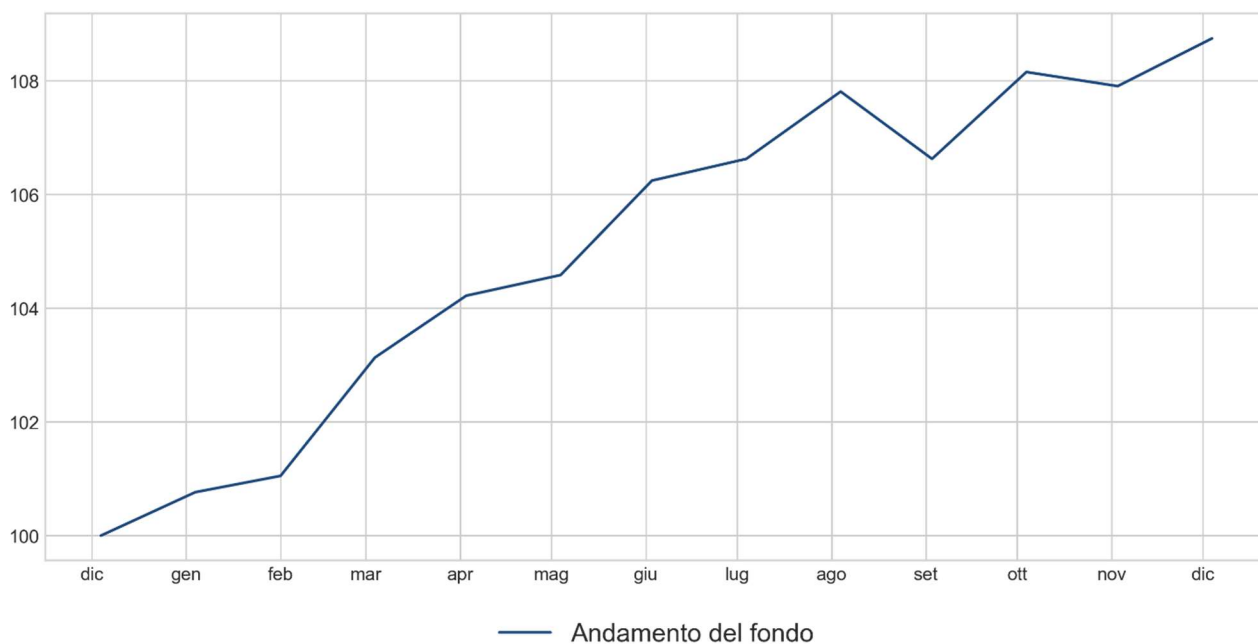
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO PENSACI OGGI – NOTA INTEGRATIVA
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

1) Andamento del valore della quota del Fondo e del *benchmark* (ove applicabile) nel corso dell'ultimo anno
 Nel grafico è riportato l'andamento del *benchmark* (ove applicabile) pubblicato sul Prospetto Informativo – Parte II – Sezione “Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo”.

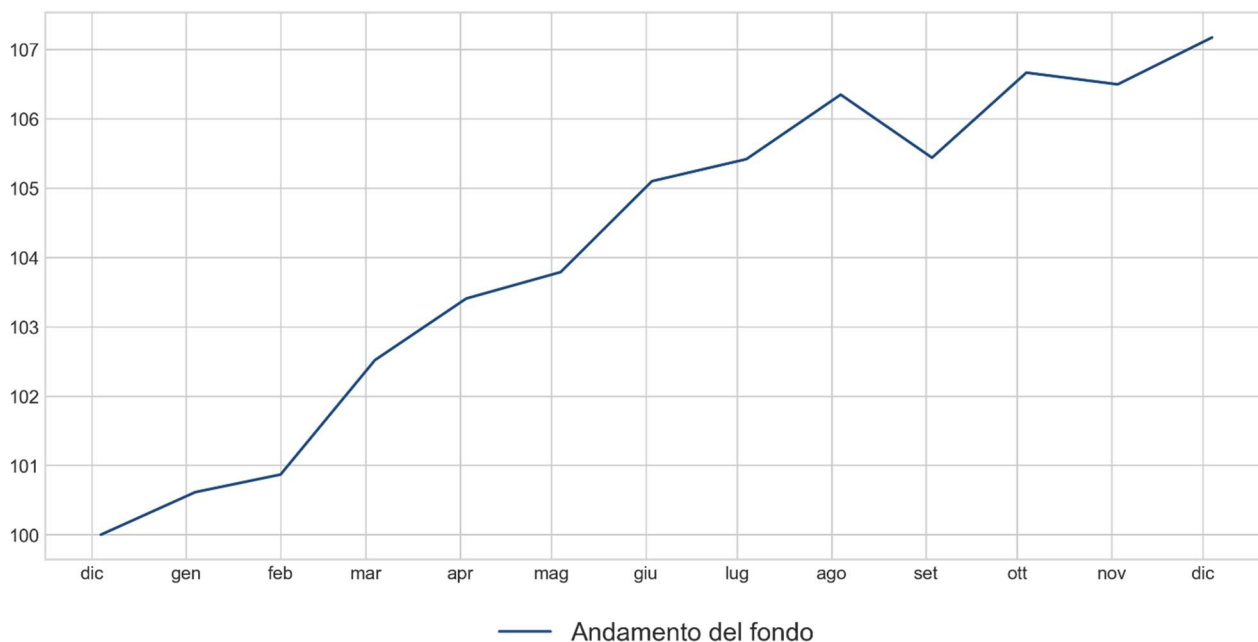
Fondo Pensaci Oggi Classe R


La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

Fondo Pensaci Oggi Classe PIC6


La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

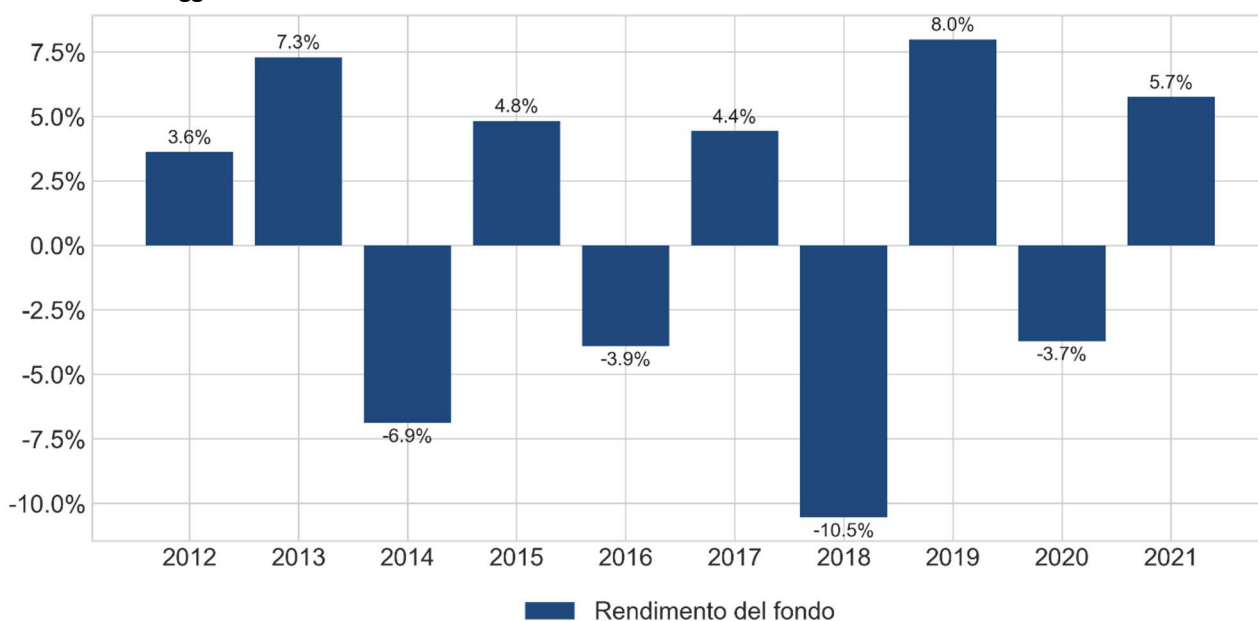
Fondo Pensaci Oggi Classe I



La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

2) Rendimento annuo del Fondo e del *benchmark* (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari
 Nel grafico è riportato l'andamento del *benchmark* (ove applicabile) pubblicato sul Prospetto Informativo – Parte II – Sezione "Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo". I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione che, dal 1° luglio 2011, è direttamente a carico dell'investitore.

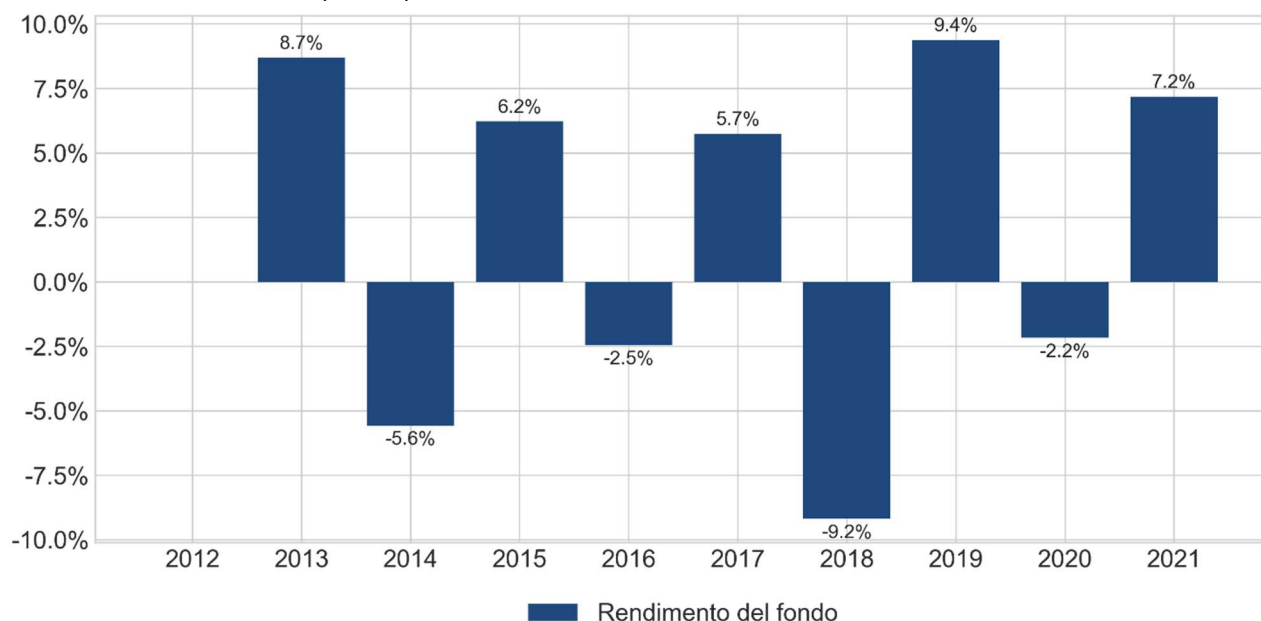
Fondo Pensaci Oggi Classe R



La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

Fondo Pensaci Oggi Classe I

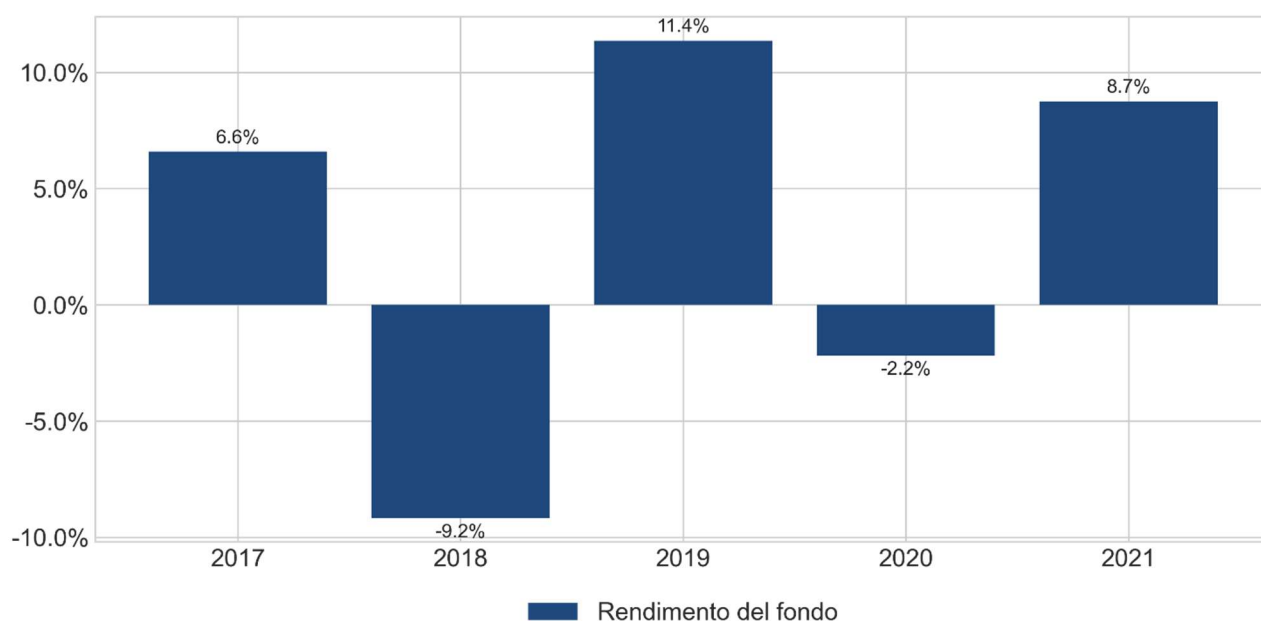
Il Fondo è operativo dal 1° aprile 2008. La classe “I” del Fondo è stata istituita il 1° luglio 2012. Si riporta, pertanto, l’andamento del valore della quota a partire dall’anno 2013.



La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

Fondo Pensaci Oggi Classe PIC6

La classe di quote “PIC6” è stata istituita con decorrenza 23 maggio 2016. Si riporta l’andamento del valore della quota a partire dall’anno 2017.



La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

3) Andamento del valore della quota del Fondo: minimo, massimo e valore a fine esercizio

Descrizione	Relazione al 30 dicembre 2021	Relazione al 30.12.2020	Relazione al 30.12.2019	Relazione al 28.12.2018	Relazione al 29.12.2017
Valore quota all'inizio dell'esercizio					
valore quota in Classe I	4,727	4,832	4,418	4,865	4,601
valore quota in Classe R	4,197	4,359	4,037	4,513	4,322
valore quota in Classe PIC6	5,237	5,354	4,808	5,294	4,967
Valore quota alla fine dell'esercizio					
valore quota in Classe I	5,066	4,727	4,832	4,418	4,865
valore quota in Classe R	4,438	4,197	4,359	4,037	4,513
valore quota in Classe PIC6	5,695	5,237	5,354	4,808	5,294
Performance del Fondo (%)					
performance netta in Classe I	7,172	-2,173	9,371	-9,188	5,738
performance netta in Classe R	5,742	-3,716	7,976	-10,547	4,419
performance netta in Classe PIC6	8,745	-2,185	11,356	-9,180	6,583
Performance del benchmark (%)	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Valore massimo della quota					
valore massimo della quota in Classe I	5,091	4,994	4,841	4,964	4,929
valore massimo della quota in Classe R	4,467	4,497	4,368	4,601	4,580
valore massimo della quota in Classe PIC6	5,734	5,578	5,367	5,426	5,384
Valore minimo della quota					

La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*). La classe di quote "PIC6" è stata istituita con decorrenza 23 maggio 2016. Non sono, pertanto, disponibili i dati riferiti ai periodi precedenti.

Per un commento sull'andamento del valore della quota durante l'esercizio e sui principali eventi che ne hanno influito il corso, si rimanda alla Relazione accompagnatoria.

4) Indicazioni circa i fattori che hanno determinato il differente valore tra le diverse classi di quote

Il Fondo è suddiviso in classi di quote. I fattori che hanno determinato il differente valore tra le diverse classi di quote sono le diverse percentuali commissionali sulle classi.

5) Informazioni sugli errori rilevanti di valutazione della quota

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati errori rilevanti di valutazione della quota.

6) Informazioni sulla volatilità negli ultimi tre anni

Quale misura della differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark* di riferimento (ove applicabile) è utilizzato il valore della "Tracking Error Volatility" (TEV).

La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*). In alternativa, viene pertanto utilizzato un indicatore di rischio: la volatilità annualizzata dei rendimenti su base mensile.

Volatilità annualizzata dei rendimenti

Fondo	2021	2020	2019
Fondo Pensaci Oggi Classe R	2,35%	10,32%	5,22%
Fondo Pensaci Oggi Classe PIC6	2,95%	10,41%	6,63%
Fondo Pensaci Oggi Classe I	2,32%	10,34%	5,18%

7) Andamento delle quotazioni di mercato nel corso dell'esercizio

Le quote del Fondo non sono trattate in un mercato regolamentato.

8) Indicazione dell'ammontare complessivo e unitario, posto in distribuzione

Il Fondo è a "capitalizzazione dei proventi". Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione sono reinvestiti nel patrimonio del Fondo stesso.

9) Informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa in ordine ai rischi assunti

Con riferimento ai contenuti di natura qualitativa del presente punto informativo, si rimanda a quanto descritto nella parte introduttiva generale comune a tutti i Fondi del sistema Fondi Zenit.

Nell'ambito della gestione del rischio del Fondo (la così detta attività di *Risk Management*, che consiste sia nel supportare "ex ante" l'attività di investimento nella fase di costruzione di portafogli tenuto conto delle caratteristiche di rischio-rendimento del Fondo, sia nel controllarne "ex post" il profilo di rischio) la misura del rischio "ex post" del Fondo è individuata nella volatilità media a 12 mesi del portafoglio e nella volatilità rilevata alla fine del periodo di riferimento della presente relazione di gestione.

Per l'anno 2020 la volatilità media del portafoglio del Fondo Pensaci Oggi è stata pari a 5,40%, mentre quella alla fine del periodo pari a 3,69%.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO PENSACI OGGI – NOTA INTEGRATIVA

PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

Con riferimento ai contenuti della presente sezione, si rimanda a quanto descritto nella parte introduttiva generale comune a tutti i Fondi del sistema Fondi Zenit.

Sezione II – Le attività

Nella presente sezione le informazioni relative ai settori economici di impiego delle attività del Fondo sono contenute in tabelle esplicative che fanno riferimento agli strumenti finanziari quotati e non quotati.

Completa la sezione l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo, indicati in ordine decrescente con indicazione del valore assoluto e della percentuale rispetto al totale delle attività del Fondo.

La ripartizione degli investimenti del Fondo avviene in coerenza con le politiche generali di investimento che di seguito si richiamano con riferimento alla tipologia di strumenti finanziari, alle categorie di emittenti ed alle aree geografiche di rilievo.

Il Fondo investe in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria flessibile, alternativa e/o *total return*, comprese parti di OICR la cui politica d'investimento sia compatibile con la politica d'investimento del Fondo. Non vi sono vincoli predeterminati, in termini di *asset class*, nella composizione del portafoglio del Fondo mentre può investire in depositi bancari nella misura massima del 30% del totale delle attività. Gli investimenti obbligazionari non hanno livelli predefiniti di *duration* o di merito creditizio. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente nei paesi sviluppati e nelle relative valute di riferimento; in considerazione delle condizioni di mercato, è possibile un significativo ricorso ad investimenti in paesi emergenti. Gli investimenti in strumenti finanziari azionari si rivolgono ad emittenti di qualsiasi capitalizzazione e operanti in qualsiasi settore economico, con possibile elevata concentrazione settoriale. Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura dei rischi, assunzione di posizioni corte nette, efficiente gestione del portafoglio, ovvero di investimento. Di norma, l'esposizione del fondo, compresi i derivati stessi, non supera il patrimonio; tuttavia, il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. In tal caso, l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto attraverso strumenti finanziari derivati può risultare maggiorato fino ad una misura massima del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite. Il calcolo dell'esposizione complessiva è realizzato con il metodo degli impegni.

II.1 Strumenti finanziari quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio titoli del Fondo investito in strumenti finanziari quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titolo di debito:	1.230.910	98.932	420.220	
- di Stato	500.835		235.230	
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri	730.075	98.932	184.990	
Titoli di capitale:	535.948	133.858	428.470	42.292
- con diritto di voto	484.348	133.858	376.767	42.292
- con voto limitato				
- altri	51.600		51.703	
Parti di OICR:		1.143.696		
- OICVM		1.143.696		
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
in valore assoluto	1.766.858	1.376.486	848.690	42.292
in percentuale del totale delle attività	35,954	28,010	17,270	0,861

Per le parti di OICR si fa riferimento al paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti dell'OICR.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	1.528.207	1.615.137	890.982	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
in valore assoluto	1.528.207	1.615.137	890.982	
in percentuale del totale delle attività	31,098	32,866	18,131	

Movimentazione dell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	1.004.481	516.576
- titoli di Stato	500.909	315.576
- altri	503.572	201.000
Titoli di capitale	3.332.301	3.753.066
Parti di OICR	297.276	626.857
Totale	4.634.058	4.896.499

La movimentazione degli strumenti finanziari quotati include le operazioni di capitale. Alla data di riferimento della presente relazione di gestione il controvalore ammonta a 203.245 euro.

Ripartizione percentuale degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare - Agricolo	1,065		
Bancario	0,942		
Cartario - Editoriale			0,873
Cementi - Costruzioni	1,602	4,429	
Chimico	1,785		
Commercio	0,829		
Comunicazioni	0,947		
Elettronico - Energetico	2,910	8,319	
Finanziario		5,678	21,485
Immobiliare - Edilizio			
Meccanico - Automobilistico	5,320		
Minerale - Metallurgico	2,212		
Tessile			
Enti pubblici - Titoli di Stato		14,979	
Energetico	1,847		
Industria	1,047	2,207	
Diversi	2,703		0,916
Totali	23,209	35,612	23,274

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Alla data della presente relazione non sono presenti in portafoglio strumenti finanziari non quotati.

Movimentazione dell'esercizio degli strumenti finanziari non quotati

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	100.950	107.250
- titoli di Stato		
- altri	100.950	107.250
Titoli di capitale	59.629	94.379
Parti di OICR		
Totale	160.579	201.629

Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio in ordine decrescente di valore

L'elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo riporta, quanto meno, i primi cinquanta strumenti finanziari detenuti e, in ogni caso, tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività del Fondo.

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in euro	Incidenza % delle attività del Fondo
BOTS ZC 2021/31.03.2022	EUR	500.000	500.835	10,192
INFRASTRUTT WIRELESS 1.875%2020/08.07.26	EUR	300.000	309.903	6,306
USA TREASURY 2,375% 2019-15/05/2029	USD	250.000	235.230	4,787
WEBUILD 5.875% 2020/15.12.2025	EUR	200.000	217.676	4,429
GENERAL ELEC.CAP TV 2004/13.05.2024	USD	213.000	184.990	3,764
PLURIMA FUNDS APUANO FLEX BOND	EUR	1.227	153.285	3,119
NEW MILLENNIUM AUG CORP BD-I	EUR	607	151.522	3,083
FLOSSBACH VON STORCH MULTIPLE OPPORTUNIT	EUR	796	145.660	2,964
PRYSMIAN ZC 2021/02.02.2026 CV	EUR	100.000	108.447	2,207
ENERGIAS DE PORT 1.875% 2021/02.08.2081	EUR	100.000	98.932	2,013
ISHARES AGEING POP UCITS ETFV CIC	EUR	14.800	98.509	2,005
NEXI ZC 2021/24.02.2028 CV	EUR	100.000	94.050	1,914
VINCI SA	EUR	856	78.735	1,602
VANGUARD FTSE JAPAN UCITS ETF-VCIC ETF A	EUR	2.800	75.600	1,538
XTRACKERS MSCI WORLD HEALTH CARE UCITS E	EUR	1.557	71.085	1,447
AMUNDI FUNDS CHINA EQUITY-SICAV CL M2 EU	EUR	29	66.043	1,344
ETFS ISE CYBER SECURITY GO UCITS	EUR	2.919	66.042	1,344
PIAGGIO & C SPA	EUR	22.068	63.423	1,291
ISHARES DIGITALISATION UCITS ETF-VCIC ET	EUR	6.822	61.534	1,252
BAKER HUGHES	USD	2.750	58.121	1,183
ERG ORD.	EUR	2.041	58.046	1,181
APPLE INC.(EX COMPUTER)	USD	344	54.095	1,101
ISHARES HEALTHCARE INNOVATION UCITS ETF-	EUR	6.300	53.815	1,095
ROBO GLOBAL ROBOTICS AND AUT	EUR	2.117	52.555	1,069
MARR SPA	EUR	2.768	52.315	1,065
NINTENDO CO-ADR	USD	1.000	51.703	1,052
DANIELI & C. RISP. N.C.	EUR	3.000	51.600	1,050
WEIR GROUP PLC	GBP	2.500	51.471	1,047
GLAXOSMITHKLINE	GBP	2.665	51.345	1,045
NEWMONT CORPORATION - USD	USD	932	50.655	1,031
CUMMINS INC.	USD	250	48.059	0,978
ISHARES CHINA CNY BOND UCITS ETF-VCIC ET	EUR	9.618	47.619	0,969
TELECOM ITALIA SPA ORD.	EUR	107.126	46.514	0,947
UNICREDITO ITALIANO ORD. NEW	EUR	3.419	46.307	0,942
SPDR S&P EURO DIVIDEND ARISTOCRATS UCITS	EUR	1.929	45.004	0,916
ISHARES S&P GL CLEAN ENERGY	EUR	3.983	42.881	0,873
LI AUTO INC	USD	1.500	42.292	0,861
COVER 50 SPA	EUR	5.000	40.750	0,829
SPINDOX SPA	EUR	2.200	40.260	0,819
LANDI RENZO SPA	EUR	46.000	38.134	0,776
MERSEN	EUR	1.000	37.200	0,757
PHILOGEN-AZ ORD	EUR	2.537	36.381	0,740
DEFENCE TECH HLDG-AZ ORD	EUR	6.035	35.275	0,718
PROTERRA INC	USD	4.131	32.663	0,665

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in euro	Incidenza % delle attività del Fondo
SCHWEIZERISCHE NATIONALBANK	CHF	6	30.359,21	0,618
COIMA RES-AZ ORD	EUR	3.602,00	26.942,96	0,548
ALSTOM NEW	EUR	575	17.922,75	0,365
ZMS STOCK PICKING I	EUR	757,42	12.542,77	0,255

II.3 Titoli di debito

La ripartizione dei titoli di debito, in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria, è rappresentata nella seguente tabella.

Titoli di debito: duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni					
	Minore o pari a 1		Compresa tra 1 e 3,6		Maggiore di 3,6	
	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati
Euro	500.835				829.008	
Dollaro Usa	184.990				235.230	
Totale	685.825				1.064.238	

II.4 Strumenti finanziari derivati

Di seguito sono fornite le informazioni di dettaglio relativamente agli strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni creditorie a favore del Fondo (sottovoci C1, C2 e C3 della situazione patrimoniale).

Prospetto degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti Finanziari Quotati	Strumenti Finanziari Non Quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:	9.707		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	9.707		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili			
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni:			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>			

Controparti degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:			9.707		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			9.707		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni:					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>					

Strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria - Attività ricevute in garanzia

Non sussistono attività ricevute in garanzia diverse dai margini presso organismi di compensazione e garanzia.

II.5 Depositi bancari

Il Fondo non ha fatto ricorso, nell'attuazione della politica di investimento, all'impiego di liquidità in depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine ed operazioni assimilate

Alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate, e non sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di prestito titoli né sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

II.8 Posizione netta di liquidità

Di seguito si fornisce la composizione delle sottovoci F1, F2, e F3 della situazione patrimoniale (voce F. "Posizione netta di liquidità").

Posizione netta di liquidità

	Importo
F1. Liquidità disponibile:	
Custodia presso la Banca Depositaria	694.292
Conto corrente ordinario	694.291
- di cui in euro	268.001
- di cui in divisa	426.290
Conto corrente operatività future	1
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	2.261

Crediti da operazioni stipulate ma non ancora regolate	2.261
- di cui in euro	
- di cui in divisa	2.261
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	(1.069)
Debiti per operazioni stipulate ma non ancora regolate	(1.069)
- di cui in euro	(76)
- di cui in divisa	(993)
Totale posizione netta di liquidità	695.484

II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce la composizione delle sottovoci G1, G2 e G3 della situazione patrimoniale (voce G. "Altre attività").

Altre Attività

	Importo
G1. Ratei attivi	4.783
Interessi su disponibilità liquide	13
Interessi su titoli di Stato	651
Interessi su titoli di debito	4.119
Proventi PCT	
Depositi Bancari	
G2. Risparmio imposta	167.902
Risparmio imposta degli esercizi precedenti	167.902
G3. Altre	2.034
Cedole e Dividendi da incassare	2.034
Retrocessioni da OICR da incassare	
Crediti inesigibili	
Altri	
Totale	174.719

Relativamente alle informazioni sulle compensazioni del "Risparmio di imposta", effettuate ai sensi dell'art. 2, comma 71, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, e successive modifiche e integrazioni, si rinvia alla Parte C – Sezione VI – "Imposte" della presente nota integrativa.

Sezione III – Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Alla data della presente relazione, non risultano in essere finanziamenti del Fondo.

III.2 Pronti contro termine passive ed operazioni assimilate

Alla data alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di pronti contro termine ed assimilate e non sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Alla data alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di prestito titoli né sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della presente relazione, il Fondo non detiene strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione debitoria (sottovoci L1 e L2 della situazione patrimoniale).

III.5 Debiti verso partecipanti

Alla data della presente relazione non risultano "Debiti verso partecipanti".

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce composizione delle sottovoci N1, N2, e N3 della situazione patrimoniale (voce N." Altre passività").

Altre Passività

	Importo
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	81.401
Commissioni Società di Gestione	7.003
Commissioni di Banca Depositaria	4.112
Spese di revisione	5.051
Spese di pubblicazione prospetti ed informativa al pubblico	87
Commissioni di incentivo	65.018
Commissioni Calcolo NAV	130
Altre	
N2. Debiti di imposta	
N3. Altre:	1.243
Debiti per interessi passivi	10
Debiti per oneri finanziari diversi	1.020
Altre	213
Totale	82.644

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Nella presente sezione sono illustrate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto del Fondo tra l'inizio e la fine degli ultimi tre esercizi.

Sono inoltre indicate le quote del Fondo detenute da investitori qualificati e da soggetti non residenti.

Valore complessivo netto

	Relazione 2021	Relazione 2020	Relazione 2019
Patrimonio netto a inizio periodo	5.238.860	5.953.374	6.812.705
Incrementi:			
a) Sottoscrizioni:	113.276	288.800	683.296
- sottoscrizioni singole	16.308	160.508	475.476
- piani di accumulo	96.968	128.292	203.861
- switch in entrata			3.959
b) Risultato positivo della gestione	322.776		548.045
Decrementi:			
a) Rimborsi:	843.320	820.600	2.090.672
- riscatti	394.211	742.820	1.955.271
- piani di rimborso	203.131	68.756	135.401
- switch in uscita	245.978	9.024	
b) Proventi distribuiti			
c) Risultato negativo della gestione		182.715	
Patrimonio netto a fine periodo	4.831.592	5.238.860	5.953.374
Numero totale quote in circolazione	1.014.044,128	1.167.530,947	1.288.547,527
Numero quote detenute da investitori qualificati	384.464,344	460.574,412	541.831,918
% quote detenute da investitori qualificati	37,914	39,449	42,050
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% quote detenute da soggetti non residenti			

Sezione V – Altri dati patrimoniali

1) Impegni assunti dal Fondo

Si riportano, nella tabella che segue, i dati sugli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine.

Impegni assunti dal Fondo

		Ammontare dell'impegno	
		Valore assoluto	% del valore complessivo netto
Operazioni su tassi di interesse:			
-	<i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili		
-	opzioni su tassi e altri contratti simili		
-	<i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:			
-	<i>future</i> su valute e altri contratti simili		
-	opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
-	<i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		625.000	12,936
-	<i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili	625.000	12,936
-	opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
-	<i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni:			
-	<i>future</i> e contratti simili		
-	opzioni e contratti simili		
-	<i>swap</i> e contratti simili		

2) Attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR

Alla data alla data della presente relazione di gestione non sussistono attività o passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

3) Attività e Passività del Fondo per valuta di denominazione

Nella tabella seguente sono indicate le attività e le passività del Fondo distinte per valuta di denominazione.

Attività passività del Fondo per valuta di denominazione

	Attività				Passività		
	Strumenti Finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	3.143.345		439.778	3.583.123		(82.534)	(82.534)
Dollaro Usa	767.514		263.402	1.030.916		(10)	(10)
Franco Svizzero	30.359		40.694	71.053		(81)	(81)
Lira Sterlina Inglese	102.816		21.794	124.610			
Corona Svedese			44.936	44.936		(8)	(8)
Jpy Giapponese			58.645	58.645		(11)	(11)
Peso Messicano			954	954			
Totale	4.044.034		870.203	4.914.237		(82.644)	(82.644)

La voce "Altre Attività" comprende il saldo algebrico dei crediti/debiti derivanti da negoziazione di strumenti finanziari; pertanto, gli importi vengono rappresentati con segno negativo qualora l'importo dei debiti sia maggiore di quello dei crediti.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO PENSACI OGGI – NOTA INTEGRATIVA
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO
Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (voci A2/A3 e B2/B3), con evidenza della componente dovuta ai cambi (gli importi con segno negativo si riferiscono rispettivamente a perdite o minusvalenze).

Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/Perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/Minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati:	276.394	39.330	73.862	(48.374)
1. Titoli di debito	21.294	17.693	35.764	(33.913)
2. Titoli di capitale	211.759	21.637	59.419	(14.461)
3. Parti di OICR	43.341		(21.321)	
- OICVM	43.341		(21.321)	
- FIA				
Strumenti finanziari non quotati:	6.300			
1. Titoli di debito	6.300			
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati (voci A4, B4, C1 e C2), distinguendo tra i risultati realizzati e quelli risultanti dalla valutazione degli stessi alla fine dell’esercizio.

Risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati

Risultato complessivo degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura		Senza finalità di copertura	
	(sottovoci A4 e B4)		(sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili				
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:	5.338		32.754	
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili	5.338		32.754	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni:				
- <i>future</i>				
- opzioni				
- <i>swap</i>				

Sezione II – Depositi bancari

La sottovoce D1. "Interessi attivi e proventi assimilati" sui depositi bancari non presenta saldo; il Fondo, pur non avendo investito in depositi bancari nel corso dell'esercizio, ha mantenuto importi liquidi per le esigenze di tesoreria, classificati nella liquidità disponibile, i cui proventi sono stati classificati nella sottovoce I1. "Interessi attivi su disponibilità liquide".

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

- 1) Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli né operazioni di pronti contro termine e assimilate.
- 2) Di seguito si fornisce il dettaglio della voce E. "Risultato della gestione cambi".

Risultato della gestione cambi

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:	(3.622)	
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	(3.622)	
- operazioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONE NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:	(58.205)	
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	(58.205)	
- operazioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	11.215	4.723

- 3) Di seguito si fornisce il dettaglio della sottovoce G1. "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti".

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	
Forma tecnica del finanziamento	Importo
Debiti a vista	(231)

La voce "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti" è relativa agli oneri corrisposti verso la Banca Depositaria del Fondo per interessi passivi per scoperti di conto corrente.

- 4) La sottovoce G2. "Altri oneri finanziari" non presenta saldo.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce “Oneri di gestione”.

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	87.076	1,742						
provvigioni di base	87.076	1,742						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	1.651	0,033						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)	6.615	0,132						
4) Compenso del depositario	19.033	0,381						
5) Spese di revisione del fondo	5.051	0,101						
6) Spese legali e giudiziarie		0,000						
7) Spese di pubblicazione del valore quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	2.900	0,058						
8) Altri oneri gravanti sul Fondo	8.777	0,176						
contributo di vigilanza CONSOB	1.946	0,039						
altri oneri	6.831	0,137						
9) Commissioni di collocamento		0,000						
Costi ricorrenti totali (somma da 1 a 9)	131.103	2,623						
10) Provvigioni di incentivo	65.018	1,301						
11) Oneri di negoziazione strumenti finanziari	9.122		0,236					
di cui:								
- su titoli azionari	8.245		0,123					
- su titoli di debito	41		0,010					
- su derivati	324		0,003					
- su OICR	512		0,100					
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	231			0,486				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo		0,000						
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	205.474	4,111						

(*) Calcolato come media del periodo

(**) Il dato è di natura extra-contabile; l'importo, calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674, è indicato nell'ipotesi in cui il Fondo investa una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 Provvigione di incentivo

Nel corso del periodo di riferimento della presente relazione, si sono verificate le condizioni per l'applicazione della provvigione di incentivo (o di “*performance*”) prevista dal Regolamento del Fondo. La provvigione di incentivo è calcolata, per ogni classe di quote ad eccezione della classe “PIC6” per la quale non è prevista, con cadenza giornaliera ed è dovuta qualora il valore della quota di ciascun giorno di valorizzazione sia superiore al valore più elevato registrato dalla quota medesima (c.d. *High Water Mark* - Assoluto) La commissione maturata alla data della presente relazione di gestione ammonta complessivamente a 65.018 euro.

Per un'esauritiva illustrazione dell'andamento del valore della quota del Fondo e del valore minimo, massimo e a fine esercizio della stessa, si rimanda alla Parte A – Andamento del valore della quota della presente Nota integrativa.

IV.3 Remunerazioni

In tale Sezione sono illustrati gli elementi riguardanti: la remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta dalla SGR al personale nel corso dell'esercizio e, ove applicabile, la provvigione di incentivo corrisposta dall'OICVM; la remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM; la remunerazione totale, suddivisa per le categorie di "personale più rilevante", come individuate dal Regolamento della Banca d'Italia e della CONSOB del 29 ottobre 2007 (di seguito anche il "Regolamento Congiunto"); la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile all'OICVM (obbligo informativo omesso, per il personale diverso dal "personale più rilevante", qualora non sia possibile effettuare un'oggettiva ripartizione dei costi del personale attribuibile all'OICVM). Sono inoltre fornite informazioni relative alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall'organo con funzione di supervisione strategica e alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata dalla SGR.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del **2 marzo 2021**, ha fissato gli obiettivi per il personale più rilevante, diverso dagli amministratori. Gli obiettivi, le percentuali, le modalità di determinazione e le condizioni di accesso, per l'esercizio 2021 sono state condivise, a cura dell'Amministratore Delegato, con il personale interessato. Per l'esercizio 2021 i limiti e le condizioni di accesso alla componente variabile della remunerazione non sono stati raggiunti, pertanto, non sono state riconosciute remunerazioni variabili. Non è prevista la corresponsione della provvigione di incentivo da parte dell'OICVM.

Non è prevista la corresponsione della provvigione di incentivo da parte dell'OICVM al personale della SGR.

	Numero beneficiari	Componente Fissa	Componente Variabile	Remunerazione totale
- Personale della SGR	22	1.018.818		1.018.818
- Personale coinvolto nella gestione dell'OICVM				
Categorie di "Personale più rilevante"	13	663.824		663.824
- Consiglieri esecutivi	1	100.000		100.000
- Consiglieri non esecutivi	4	85.000		85.000
- Responsabili delle funzioni aziendali	5	310.685		310.685
- Personale con funzioni di controllo	3	168.139		168.139
- Altri risk takers	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Il "Personale della SGR" include i dati relativi al personale alle dirette dipendenze della Società. Nella categoria "Personale più rilevante", ai sensi del Provvedimento, la SGR ha individuato i componenti del Consiglio di Amministrazione, esecutivi e non; i responsabili di unità organizzative e i responsabili delle funzioni aziendali di controllo. Il numero di beneficiari e le relative componenti della remunerazione tengono conto anche del personale cessato e/o del personale assunto in corso d'esercizio.

Modalità di calcolo della remunerazione e altre informazioni qualitative

La *policy* "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" adottata dalla SGR, approvata dall'Assemblea degli Azionisti nell'adunanza del 29 giugno 2017, è stata successivamente modificata dall'Assemblea del 18 dicembre 2017, del 7 maggio 2019, del 20 luglio 2020 e del 20 gennaio 2021, ed è stata costantemente applicata a tutto il personale più rilevante.

Non sono state riscontrate irregolarità.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio delle sottovoci I1. “Interessi attivi su disponibilità liquide”, I2. “Altri ricavi” ed I3. “altri oneri” della voce I. “Altri ricavi ed oneri”.

Altri ricavi ed oneri

I. ALTRI RICAVI ED ONERI	Importo
I1. Interessi attivi su disponibilità liquide	45
I2. Altri ricavi	12.790
- altri	12.790
I3. Altri oneri	(4.501)
- altri	(4.501)
Totale	8.334

Sezione VI – Imposte

Fino al 30 giugno 2011, la SGR ha calcolato e rilevato un ammontare pari al 12,50% del risultato di gestione del Fondo maturato in ciascun anno, a titolo di debito o credito d'imposta. Tale modalità di calcolo incideva sul valore quotidiano delle quote possedute dai partecipanti. Con l'entrata in vigore del nuovo regime di tassazione dei fondi comuni di investimento di diritto italiano, a partire dal 1° luglio 2011, la tassazione avviene in capo ai singoli partecipanti al momento del disinvestimento e non più in capo al Fondo. Relativamente all'eventuale credito d'imposta in essere al 30 giugno 2011 per ciascun Fondo, il Consiglio di Amministrazione della SGR, tenutosi il 18 luglio 2011, ha deliberato i seguenti criteri di compensazione: *“Con l'avvio del nuovo regime fiscale dal 1° luglio, è consentito alla SGR di compensare le ritenute poste in capo al cliente che disinveste dal Fondo, realizzando una plusvalenza, con eventuali crediti fiscali ancora presenti nei Fondi. Non essendo formulati criteri per l'effettuazione delle compensazioni, si propone di adottare i seguenti criteri. Quale primo criterio, il debito fiscale in capo al cliente è compensato con il credito di imposta presente sul Fondo oggetto di disinvestimento, fino a concorrenza dello stesso. Nel caso in cui il Fondo non avesse importi a credito da compensare, il debito fiscale del cliente è compensato con il credito fiscale di altro Fondo, qualora residuassero crediti fiscali ancora da compensare. Si propone che il Fondo sul quale operare la compensazione sia il Fondo che presenti la maggiore percentuale di credito fiscale in relazione al patrimonio del Fondo stesso. Tale percentuale, calcolata la prima volta con riferimento al 30 giugno 2011, verrà calcolata con cadenza semestrale ed il Fondo individuato secondo tale criterio beneficerà della compensazione per il successivo semestre”.*

Di seguito si fornisce il dettaglio della movimentazione dei crediti/debiti d'imposta intervenuti nel corso dell'esercizio.

Movimentazione imposte

	CREDITI	DEBITI
Saldo Imposte alla fine dell'esercizio precedente	671.054	
Compensazione crediti/debiti dell'esercizio:	(503.152)	
Compensazione con i redditi maturati in capo ai sottoscrittori	(503.152)	
Saldo Imposte alla fine dell'esercizio corrente	167.902	

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO PENSACI OGGI – NOTA INTEGRATIVA
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI
1) Attività di copertura dei rischi di portafoglio

Nella gestione del Fondo la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura dei rischi, assunzione di posizioni corte nette, efficiente gestione del portafoglio, ovvero di investimento. Di norma, l'esposizione del fondo, compresi i derivati stessi, non supera il patrimonio; tuttavia, il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. In tal caso, l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto attraverso strumenti finanziari derivati può risultare maggiorato fino ad una misura massima del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite. Il calcolo dell'esposizione complessiva è realizzato con il metodo degli impegni.

La politica di gestione ha fatto ricorso all'impiego di *future* su valute e su indici azionari, europei e americani, sia con finalità di copertura che di investimento, per modulare l'esposizione del Fondo in modo rapido e flessibile.

2) Attività di negoziazione in valori mobiliari

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di istituti di credito italiani ed esteri, di primari intermediari italiani ed esteri. Gli oneri corrisposti a controparti per l'intermediazione di strumenti finanziari sono inclusi nel prezzo di acquisto e dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; pertanto, non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

Di seguito si fornisce un dettaglio gestionale solo per quelle controparti per le quali tale informazione è resa disponibile.

Oneri di intermediazione

ONERI DI INTERMEDIAZIONE					
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento estere	Altre controparti	TOTALE
Oneri di intermediazione corrisposti	514	1.866	6.441		8.821
di cui a società del gruppo					

3) Utilità ricevute dalla SGR

La SGR non ha ricevuto, né da soggetti interni ovvero esterni al Gruppo, alcuna utilità in relazione all'attività di gestione che non fosse direttamente derivante dalle commissioni di gestione dell'OICR.

4) Investimenti differenti dalla politica di investimento

Il Regolamento del Fondo non prevede la facoltà di effettuare investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

5) Tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*)

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) è espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo nell'esercizio.

Il Tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo nell'esercizio è stato pari a **172,829%**.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO PENSACI OGGI

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

La relazione degli Amministratori accompagna la relazione di gestione del Fondo ed illustra l'andamento della gestione dell'OICR nel suo complesso, nonché le direttrici seguite nell'attuazione delle politiche di investimento. Nella parte introduttiva al presente documento, comune a tutti i Fondi, è illustrato l'andamento dei mercati finanziari.

1) Illustrazione dell'attività di gestione e delle direttrici seguite nell'attuazione della politica di investimento.

Il 2021 è stato un anno caratterizzato dal rialzo dei principali listini azionari internazionali che hanno beneficiato del sostegno delle politiche fiscali e monetarie delle autorità e delle banche centrali. L'unica eccezione tra i listini principali è stata la Cina che ha visto i propri indici azionari chiudere l'anno in rosso, per gli effetti pandemici sulla economia e per via del cattivo andamento del settore immobiliare che per il suo importante peso ha zavorrato la crescita macroeconomica cinese.

Gli investimenti sui "megatrends" hanno beneficiato della dinamica di recupero dei mercati con tutti gli ETF che hanno ottenuto un risultato largamente positivo ad eccezione del tema delle energie rinnovabili.

La componente valutaria, principalmente esposta al dollaro Usa, ha beneficiato del recupero di questo ultimo sull'euro. A livello globale i mercati obbligazionari hanno iniziato a risentire della recrudescenza dell'inflazione, con la conseguente aspettativa di politiche monetarie meno accomodanti da parte delle Banche Centrali.

Il fondo ha beneficiato del *sentiment* positivo che ha caratterizzato i listini globali e non ha avuto particolari impatti dai movimenti di rialzo dei rendimenti obbligazionari.

La gestione del fondo ha saputo ben interpretare tali dinamiche, come risulta dalla variazione delle quote riportata al successivo punto 6, al quale si rimanda.

Il Fondo ha mantenuto nel 2021 un'esposizione netta ai mercati azionari in una fascia modulata tra il 30-45% circa del patrimonio, con la discesa verso il 30% negli ultimi mesi dell'anno. Il prodotto è stato investito prevalentemente nei mercati europei e in misura minore in quelli statunitensi, con alcune posizioni residuali su azionario cinese, giapponese e brasiliano. Confermati gli investimenti, generalmente realizzati tramite *ETF*, sui maggiori "megatrend" secolari quali la robotica, la *cybersecurity*, le energie rinnovabili, la digitalizzazione, la innovazione medica e l'invecchiamento della popolazione. Confermata inoltre l'esposizione a OICR obbedienti a logiche "flessibili" ed "*absolute return*". Sostanzialmente stabile nel corso del periodo l'esposizione obbligazionaria complessiva attorno a valori del 40% del portafoglio tra fondi e singole emissioni, affiancando alla componente *corporate*, incrementata dal 12,6% al 20,6% circa, una componente governativa rappresentata principalmente da titoli di stato statunitensi inseriti in ottica difensiva. Sul fronte valutario, la maggiore esposizione è stata rappresentata dal dollaro USA che ha avuto un andamento al rialzo sull'euro con un impatto positivo sul risultato del Fondo.

2) Descrizione di eventi di particolare importanza per l'OICR verificatisi nell'esercizio ed eventuali effetti degli stessi sulla composizione degli investimenti e sul risultato economico dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi di particolare importanza che abbiano avuto effetto sulla composizione degli investimenti o sul risultato economico dell'esercizio.

3) Linee strategiche che si intendono adottare per il futuro.

L'anno 2022 si è aperto con la preoccupazione di una recrudescenza delle dinamiche inflattive derivanti dagli effetti perversi della pandemia sulle filiere produttive. Effetti che si sono manifestati con scarsità di componenti e semilavorati, con il rialzo conseguente dei prezzi degli stessi, dei prezzi delle materie prime, dei noli e costi di trasporto.

La preoccupazione sulla dinamica inflattiva ha portato timori circa un cambio repentino delle politiche monetarie delle banche centrali statunitense ed europea. Gli scenari geopolitico e macroeconomico si sono inopinatamente deteriorati a partire dal 24 febbraio con l'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo. Le conseguenze a medio – lungo termine sono molto difficili da prevedere. Nel breve termine, le attese sono di una contrazione della crescita economica globale, dovuta anche alle pressioni inflattive che già si stavano materializzando in precedenza e che hanno registrato una forte accelerazione in seguito al conflitto.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno creando un contesto di generale incertezza. Le principali economie possono però contare su un ampio ventaglio di politiche fiscali espansive, di investimenti pubblici e di stimolo agli investimenti privati. In Europa, il piano Next Generation Eu, declinato in Italia nel PNRR, darà senz'altro un forte supporto ai principali aggregati economici. Altrettanto può dirsi per i massicci investimenti europei nella difesa comune che il mutato scenario geopolitico comporterà.

Di converso, le politiche monetarie dovranno necessariamente tener conto del mutato scenario della dinamica dell'inflazione e saranno pertanto, se non restrittive, meno accomodanti rispetto agli ultimi anni.

Se le tensioni geopolitiche dovessero affievolirsi la forza delle economie atlantiche ed i lenti e gradualmente miglioramenti sul fronte cinese lascerebbero aperta la possibilità di svolte in positivo per il quadro macro-globale e domestico durante il proseguire dell'anno con una conseguente stabilizzazione e recupero dei listini. In attesa di schiarite nel durante si manterrà un approccio cauto ma costruttivo in grado, comunque, di garantire la necessaria flessibilità.

Sulla componente azionaria, il Fondo continuerà a mantenere comunque un'ampia diversificazione degli investimenti e del rischio. Anche per il 2022 si prevede l'utilizzo nella gestione del portafoglio di fondi flessibili e direzionali, ETF, singole azioni e singole obbligazioni. Si continuerà ad utilizzare *futures* quotati sui principali indici o settori, sia con finalità di investimento che di copertura.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, l'obiettivo principale sarà di cogliere le opportunità di *carry trade*, in particolare sui *corporate bonds*. Sui Governativi la gestione sarà molto prudente tenuto conto del graduale venir meno delle politiche monetarie iper-espansive delle principali Banche Centrali che dovranno affrontare le tensioni inflattive in corso.

4) Illustrazione dei rapporti intrattenuti nell'esercizio con altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

La SGR non intrattiene rapporti con altre Società del Gruppo che abbiano avuto attinenza all'operatività del Fondo.

5) Illustrazione dell'attività di collocamento delle quote o azioni, indicando i canali distributivi utilizzati.

La SGR procede al collocamento delle quote sia direttamente sia avvalendosi di enti collocatori terzi. Nell'ambito del collocamento diretto ha predisposto procedure di sottoscrizione, per le classi "I" e "PIC 6", in modalità *execution only*, mediante tecniche di collocamento a distanza tramite il proprio sito internet www.zenitonline.it. Gli enti collocatori sono sia società autorizzate al collocamento fuori sede di prodotti finanziari (SIM) sia istituti di credito e si avvalgono di promotori finanziari, ovvero operano per il tramite dei propri sportelli o mediante tecniche di comunicazione a distanza. L'elenco degli enti collocatori può essere consultato sul sito internet www.zenitonline.it.

6) Motivi che hanno determinato l'eventuale performance negativa del Fondo.

Nel 2021 il Fondo Pensaci Oggi ha registrato una *performance* positiva pari a +7.17% per la classe "I", +8.75% per la classe "Pic6" e +5.74% per la classe "R".

7) Eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possono avere effetti sulla gestione.

Ad eccezione di quanto già indicato al precedente punto 3) in relazione all'andamento dei mercati di riferimento del Fondo, non si segnalano altri fatti di rilievo. Si precisa che la SGR continua ad adottare tutti gli accorgimenti per garantire la piena continuità operativa, sia di gestione che di regolamento delle disposizioni disposte dai sottoscrittori, nonché della salute dei dipendenti.

8) Operatività posta in essere su strumenti finanziari derivati e le strategie seguite dal gestore in tale comparto.

La politica di gestione ha fatto ricorso all'impiego di *future* su valute e su indici azionari, di mercato e settoriali, sia con finalità di copertura che di investimento, per modulare l'esposizione del Fondo in modo rapido e flessibile.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ZENIT PENSACI OGGI
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Pensaci Oggi**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Pensaci Oggi (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2021, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Zenit SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

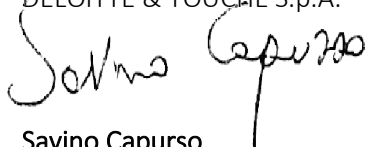
Gli Amministratori di Zenit SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2021 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso
Socio

Milano, 28 aprile 2022

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

ZENIT MEGATREND

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2021

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT MEGATREND
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2021**

ATTIVITÀ		Situazione al 30 dicembre 2021		Situazione a fine esercizio precedente	
		Valore complessivo	In % del totale attività	Valore complessivo	In % del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		12.620.789	75,994	10.548.993	82,560
A1.	Titoli di debito				
	A1.1 titoli di Stato				
	A1.2 altri				
A2.	Titoli di capitale	7.458.331	44,909	5.370.588	42,032
A3.	Parti di OICR	5.162.458	31,085	5.178.405	40,528
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI¹				32.665	0,256
B1.	Titoli di debito				
B2.	Titoli di capitale			32.665	0,256
B3.	Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		114.190	0,688	110.385	0,864
C1.	Margini presso organismi di compensazione e garanzia	114.190	0,688	110.385	0,864
C2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI					
D1.	A vista				
D2.	Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE					
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ		2.626.203	15,814	728.355	5,700
F1.	Liquidità disponibile	2.627.098	15,819	720.041	5,635
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	7.104	0,043	10.604	0,083
F3.	Liquidità impegnata per operazioni da regolare	(7.999)	-0,048	(2.290)	-0,018
G. ALTRE ATTIVITÀ		1.246.337	7,505	1.357.017	10,620
G1.	Ratei attivi			13	
G2.	Risparmio di imposta	1.240.902	7,472	1.347.377	10,545
G3.	Altre	5.435	0,033	9.627	0,075
TOTALE ATTIVITÀ		16.607.519	100,000	12.777.415	100,000

¹ Ai soli fini delle disposizioni prudenziali in materia di contenimento e frazionamento del rischio, disciplinate dal Provvedimento Banca d'Italia, sono considerati "quotati" anche gli strumenti finanziari non negoziati su mercati regolamentati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT MEGATREND
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2021**

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 30 dicembre 2021	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI			
H1.	Finanziamenti ricevuti		
H2.	Sottoscrittori per sottoscrizioni da regolare		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE			
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO PARTECIPANTI			14.848
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati		14.848
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ		44.352	35.273
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	41.007	34.460
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	3.345	813
TOTALE PASSIVITÀ		44.352	50.121
VALORE COMPLESSIVO DEL FONDO		16.563.167	12.727.294
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE		2.215.764,908	2.046.280,713
VALORE COMPLESSIVO CLASSE I		2.774.231	1.664.158
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE I		331.744,432	240.576,980
VALORE QUOTA CLASSE I		8,363	6,917
VALORE COMPLESSIVO CLASSE R		13.788.937	11.063.136
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE R		1.884.020,476	1.805.703,733
VALORE QUOTA CLASSE R		7,319	6,127

MOVIMENTAZIONE DELLE QUOTE NEL PERIODO	
Quote Emesse Classe I	142.435,506
Quote emesse Classe R	1.506.249,222
Quote rimborsate Classe I	51.268,054
Quote rimborsate Classe R	1.427.932,479

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT MEGATREND
SEZIONE REDDITUALE**

		Relazione al 30 dicembre 2021		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		3.011.317		1.031.844	
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	111.279		100.066	
	A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
	A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	100.546		91.876	
	A1.3 Proventi su parti di OICR	10.733		8.190	
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	1.851.376		584.169	
	A2.1 Titoli di debito				
	A2.2 Titoli di capitale	1.644.178		672.707	
	A2.3 Parti di OICR	207.198		(88.538)	
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	899.793		755.844	
	A3.1 Titoli di debito				
	A3.2 Titoli di capitale	174.826		240.624	
	A3.3 Parti di OICR	724.967		515.220	
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	148.869		(408.235)	
RISULTATO GESTIONE STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		3.011.317		1.031.844	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				(12.925)	
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI				
	B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
	B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
	B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
	B2.1 Titoli di debito				
	B2.2 Titoli di capitale				
	B2.3 Parti di OICR				
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE			(12.925)	
	B3.1 Titoli di debito				
	B3.2 Titoli di capitale			(12.925)	
	B3.3 Parti di OICR				
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
RISULTATO GESTIONE STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				(12.925)	
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		341.844		143.142	
C1.	RISULTATI REALIZZATI	341.844		143.142	
	C1.1 Su strumenti quotati	341.844		143.142	
	C1.2 Su strumenti non quotati				
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI				
	C2.1 Su strumenti quotati				
	C2.2 Su Strumenti non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI					
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT MEGATREND
SEZIONE REDDITUALE**

		Relazione al 30 dicembre 2021		Relazione esercizio precedente	
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		(65.453)		12.020	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA	(7.383)		(2.930)	
	E1.1 Risultati realizzati	(7.383)		(2.930)	
	E1.2 Risultati non realizzati				
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA	(122.774)		103.788	
	E2.1 Risultati realizzati	(122.774)		103.788	
	E2.2 Risultati non realizzati				
E3.	LIQUIDITA'	64.704		(88.838)	
	E3.1 Risultati realizzati	53.170		(77.468)	
	E3.2 Risultati non realizzati	11.534		(11.370)	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE					
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE DI PORTAFOGLIO		3.287.708		1.174.081	
G. ONERI FINANZIARI		(596)		(2.461)	
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	(596)		(2.461)	
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI				
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE DI PORTAFOGLIO		3.287.112		1.171.620	
H. ONERI DI GESTIONE		(683.498)		(363.673)	
H1.	PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	(538.314)		(254.359)	
	di cui Classe R	(477.968)		(239.956)	
	di cui Classe I	(60.346)		(14.403)	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	(4.989)		(3.710)	
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	(26.686)		(23.753)	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	(3.383)		(2.513)	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	(110.126)		(79.338)	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		(1.725)		908	
I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide	(4)		869	
I2.	Altri ricavi	6		2.786	
I3.	Altri oneri	(1.727)		(2.747)	
RISULTATO DELLA GESTIONE PRIMA DELLE IMPOSTE		2.601.889		808.855	
L. IMPOSTE					
L1.	Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio				
L2.	Risparmio di imposta				
L3.	Altre imposte				
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		2.601.889		808.855	
	di cui Classe R	2.212.334		713.758	
	di cui Classe I	389.555		95.097	

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT MEGATREND

NOTA INTEGRATIVA

La relazione di gestione del Fondo Zenit Megatrend (di seguito anche il “Fondo”) è redatta facendo riferimento all’ultimo giorno di valorizzazione delle quote dell’esercizio, il 30 dicembre 2020, ed è conforme alla normativa, alle disposizioni e agli schemi emanati dalla Banca d’Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015 – Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, e successive modifiche (di seguito anche “Provvedimento Banca d’Italia”).

La nota integrativa forma parte integrante della relazione; essa ha la funzione sia di fornire informazioni più dettagliate sui dati contabili contenuti nella situazione patrimoniale e nella sezione reddituale, sia di rendere ulteriori notizie, anche di carattere non quantitativo, sull’andamento della gestione.

Al fine di assicurare la significatività e la chiarezza delle informazioni contenute, la presente nota integrativa è redatta in unità di euro.

La presente nota integrativa è ripartita nelle seguenti parti e sezioni, che illustrano singoli aspetti della gestione.

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

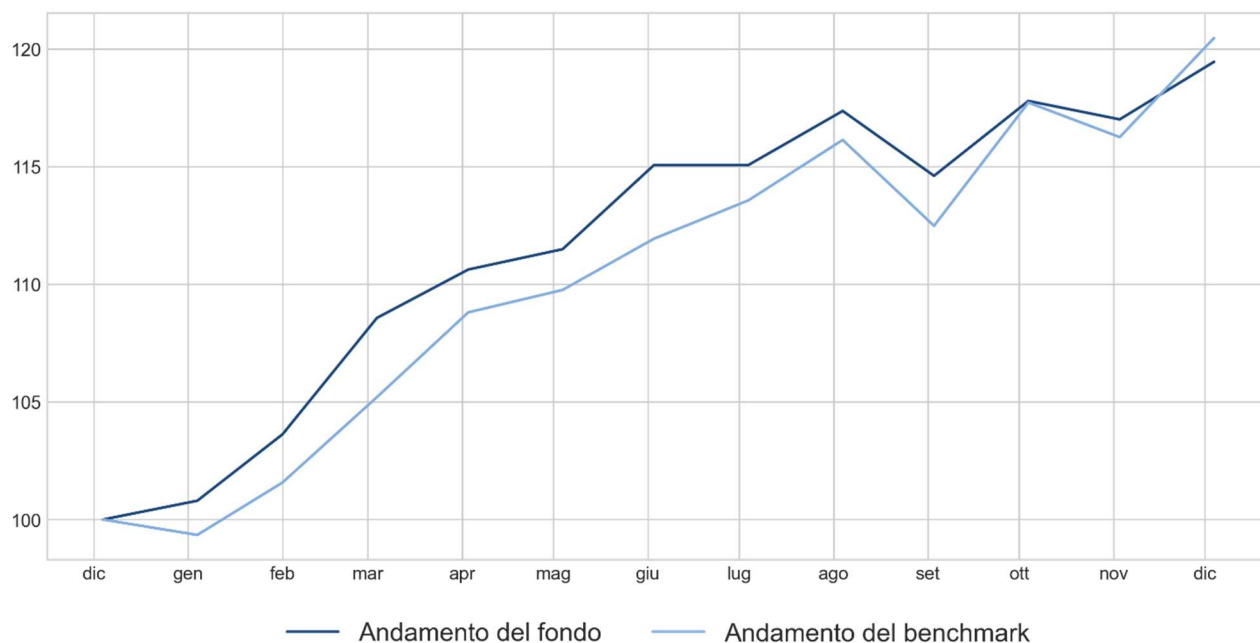
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT MEGATREND – NOTA INTEGRATIVA

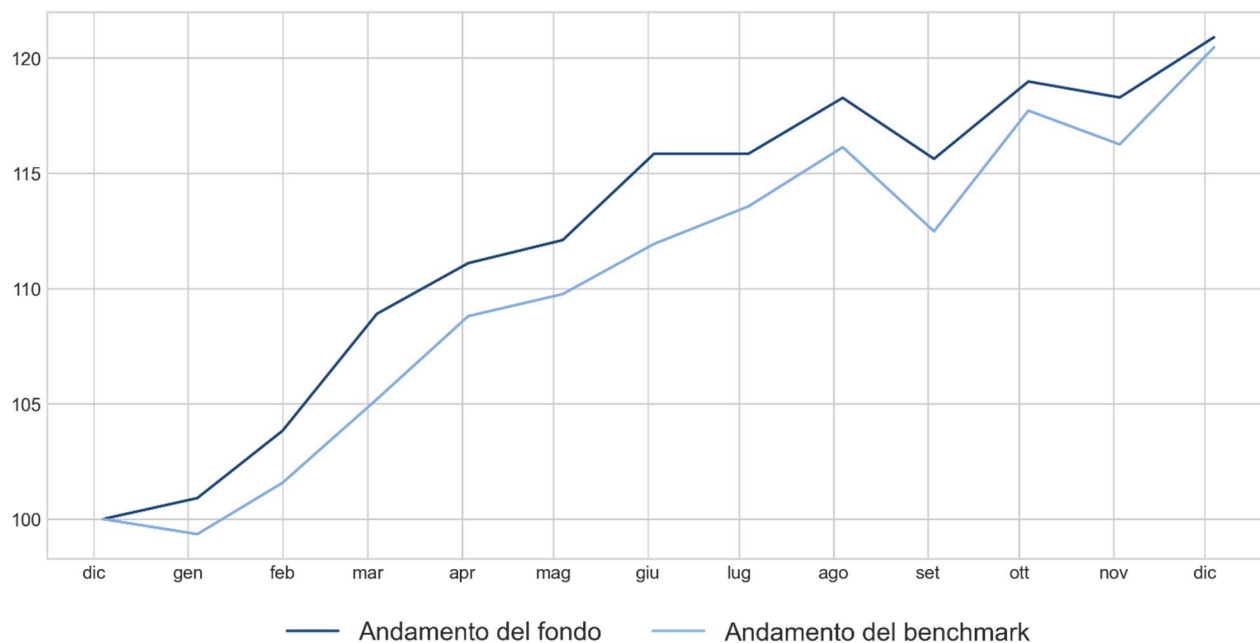
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

1) Andamento del valore della quota del Fondo e del *benchmark* (ove applicabile) nel corso dell'ultimo anno
 Nel grafico è riportato l'andamento del *benchmark* (ove applicabile) pubblicato sul Prospetto Informativo – Parte II – Sezione “Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo”.

Fondo Zenit Megatrend Classe R

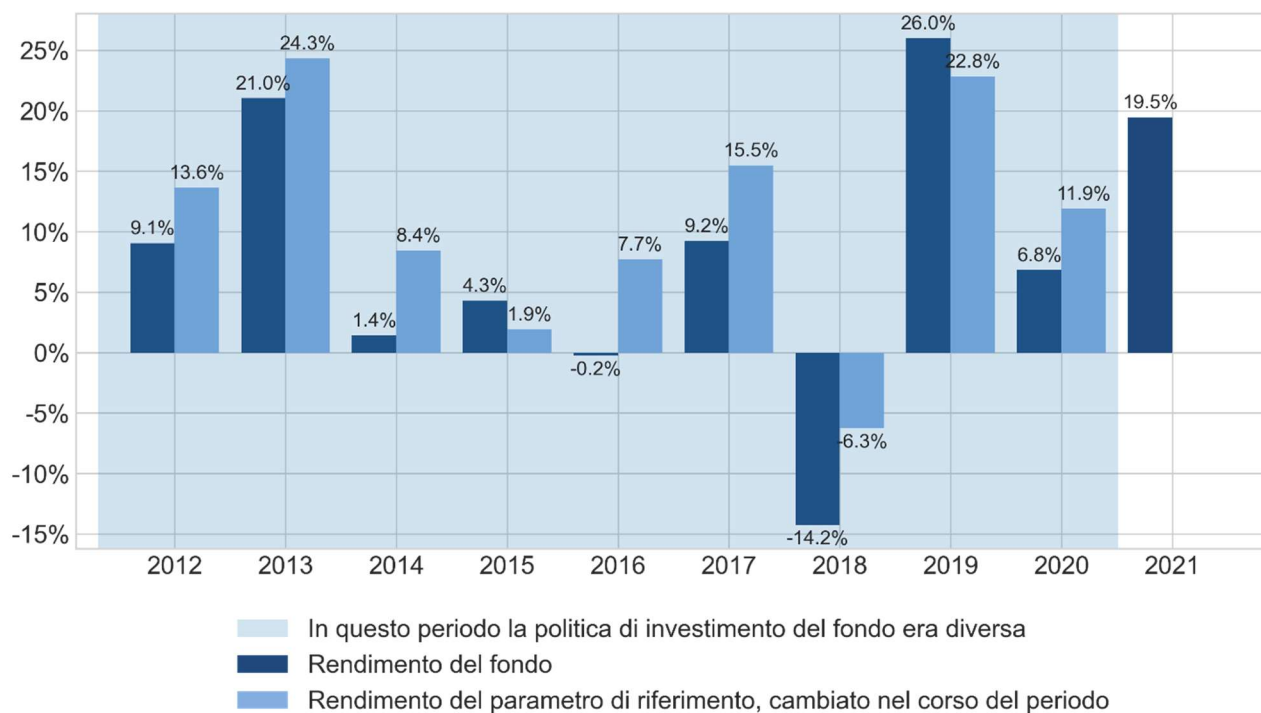


Fondo Zenit Megatrend Classe I



2) Rendimento annuo del Fondo e del *benchmark* (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari
 Nel grafico è riportato l'andamento del *benchmark* (ove applicabile) pubblicato sul Prospetto Informativo – Parte II – Sezione “Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo”. I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione che, dal 1° luglio 2011, è direttamente a carico dell'investitore.

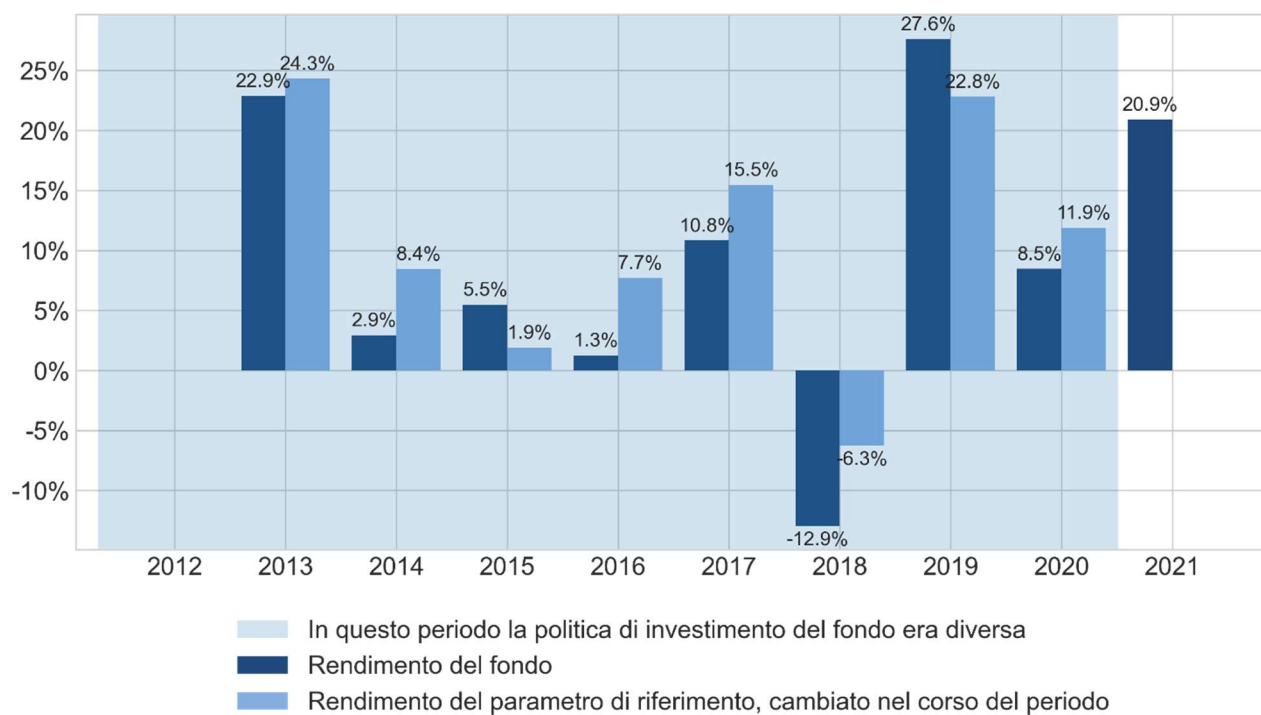
Fondo Zenit Megatrend Classe R



I *benchmark* indicati nel grafico sono quelli tempo per tempo vigenti.

Fondo Zenit Megatrend Classe I

La classe “I” del Fondo è stata istituita il 1° luglio 2012. Si riporta, pertanto, l'andamento a partire dall'anno 2013.



I *benchmark* indicati nel grafico sono quelli tempo per tempo vigenti.

3) Andamento del valore della quota del Fondo: minimo, massimo e valore a fine esercizio

Descrizione	Relazione al 30 dicembre 2021	Relazione al 30.12.2020	Relazione al 30.12.2019	Relazione al 28.12.2018	Relazione al 29.12.2017
Valore quota all'inizio dell'esercizio					
valore quota in Classe I	6,917	6,377	4,998	5,741	5,180
valore quota in Classe R	6,127	5,735	4,552	5,308	4,860
Valore quota alla fine dell'esercizio					
valore quota in Classe I	8,363	6,917	6,377	4,998	5,741
valore quota in Classe R	7,319	6,127	5,735	4,552	5,308
Performance del Fondo (%)					
performance netta in Classe I	20,905	8,468	27,591	-12,942	10,830
performance netta in Classe R	19,455	6,835	25,989	-14,243	9,218
Performance del benchmark (%)					
	n.a.	11,710	22,730	-6,750	15,480
Valore massimo della quota					
valore massimo della quota in Classe I	8,431	6,922	6,412	5,951	5,836
valore massimo della quota in Classe R	7,392	6,131	5,766	5,495	5,408
Valore minimo della quota					
valore minimo della quota in Classe I	6,917	4,721	4,982	4,933	5,187
valore minimo della quota in Classe R	6,127	4,230	4,537	4,495	4,860

Per un commento sull'andamento del valore della quota durante l'esercizio e sui principali eventi che ne hanno influito il corso, si rimanda alla Relazione accompagnatoria.

4) Indicazioni circa i fattori che hanno determinato il differente valore tra le diverse classi di quote

Il Fondo è suddiviso in classi di quote. I fattori che hanno determinato il differente valore tra le diverse classi di quote sono le diverse percentuali commissionali sulle classi.

5) Informazioni sugli errori rilevanti di valutazione della quota

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati errori rilevanti di valutazione della quota.

6) Informazioni sulla volatilità negli ultimi tre anni

Quale misura della differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark* di riferimento (ove applicabile) è utilizzato il valore della "*Tracking Error Volatility*" (TEV). La "*Tracking Error Volatility*" è calcolata come deviazione standard mensile annualizzata della differenza tra la *performance* del Fondo e quella del *benchmark*.

"Tracking Error Volatility" (TEV)

Fondo	2021	2020	2019
Fondo Zenit Megatrend Classe R	4,27%	4,51%	2,58%
Fondo Zenit Megatrend Classe I	4,29%	4,51%	2,62%

7) Andamento delle quotazioni di mercato nel corso dell'esercizio

Le quote del Fondo non sono trattate in un mercato regolamentato.

8) Indicazione dell'ammontare complessivo e unitario, posto in distribuzione

Il Fondo è a "capitalizzazione dei proventi". Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione sono reinvestiti nel patrimonio del Fondo stesso.

9) Informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa in ordine ai rischi assunti

Con riferimento ai contenuti di natura qualitativa del presente punto informativo, si rimanda a quanto descritto nella parte introduttiva generale comune a tutti i Fondi del sistema Fondi Zenit.

Nell'ambito della gestione del rischio del Fondo (la così detta attività di *Risk Management*, che consiste sia nel supportare "*ex ante*" l'attività di investimento nella fase di costruzione di portafogli tenuto conto delle caratteristiche di rischio-rendimento del Fondo, sia nel controllarne "*ex post*" il profilo di rischio) la misura del rischio "*ex post*" del Fondo è individuata nella volatilità media a 12 mesi del portafoglio e nella volatilità rilevata alla fine del periodo di

riferimento della presente relazione di gestione. Per l'anno 2021 la volatilità media del portafoglio del Fondo Zenit Megatrend è stata pari a 13,56%, mentre quella alla fine del periodo pari a 9,22%.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT MEGATREND – NOTA INTEGRATIVA
PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO
Sezione I – Criteri di valutazione

Con riferimento ai contenuti della presente sezione, si rimanda a quanto descritto nella parte introduttiva generale comune a tutti i Fondi del sistema Fondi Zenit.

Sezione II – Le attività

Nella presente sezione le informazioni relative ai settori economici di impiego delle attività del Fondo sono contenute in tabelle esplicative che fanno riferimento agli strumenti finanziari quotati e non quotati.

Completa la sezione l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo, indicati in ordine crescente, con indicazione del valore assoluto e della percentuale rispetto al totale delle attività del Fondo. La ripartizione degli investimenti del Fondo avviene in coerenza con le politiche generali di investimento, che di seguito si richiamano, con riferimento alla tipologia di strumenti finanziari, alle categorie di emittenti ed alle aree geografiche di rilievo.

Il Fondo investe principalmente in strumenti di natura azionaria di emittenti internazionali e, in misura contenuta, in strumenti di natura monetaria, obbligazionaria, flessibile, bilanciata e/o *total return*, comprese parti di OICR la cui politica d'investimento sia compatibile con la politica d'investimento del Fondo, oltre che in depositi bancari. La componente azionaria può raggiungere fino al 100%. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in paesi sviluppati, con un possibile significativo ricorso ad investimenti in paesi emergenti. Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura dei rischi, assunzione di posizioni corte nette, efficiente gestione del portafoglio, ovvero di investimento. Di norma, l'esposizione del Fondo, compresi i derivati stessi, non supera il patrimonio; tuttavia, il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. In tal caso, l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto attraverso strumenti finanziari derivati può risultare maggiorato fino ad una misura massima del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite. Il calcolo dell'esposizione complessiva è realizzato con il metodo degli impegni.

II.1 Strumenti finanziari quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio titoli del Fondo investito in strumenti finanziari quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titolo di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:	1.254.197	1.008.772	4.720.317	475.045
- con diritto di voto	1.013.397	869.625	4.410.098	475.045
- con voto limitato				
- altri	240.800	139.147	310.219	
Parti di OICR:	570.242	4.592.216		
- OICVM	570.242	4.592.216		
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
in valore assoluto	1.824.439	5.600.988	4.720.317	475.045
in percentuale del totale delle attività	10,986	33,726	28,423	2,860

Per le parti di OICR si fa riferimento al paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti dell'OICR.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	4.289.898	3.080.435	5.250.456	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
in valore assoluto	4.289.898	3.080.435	5.250.456	
in percentuale del totale delle attività	25,831	18,548	31,615	

Movimentazione dell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale	28.356.389	28.087.651
Parti di OICR	3.046.803	3.994.914
Totale	31.403.192	32.082.565

La movimentazione degli strumenti finanziari quotati include le operazioni di capitale. Alla data di riferimento della presente relazione di gestione il controvalore ammonta a **460.001** euro.

Ripartizione percentuale degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica

	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare - Agricolo	4,892		
Bancario	2,850		
Cartario - Editoriale			6,524
Cementi - Costruzioni	1,868		
Chimico	1,888		
Commercio	0,231		
Comunicazioni	4,270		
Elettronico - Energetico	10,255		
Finanziario			21,128
Meccanico - Automobilistico	9,301		
Minerale - Metallurgico	2,963		
Energetico	2,327		
Industria	1,488		
Diversi	2,575		3,434
Totali	44,908		31,086

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Alla data della presente relazione non sono presenti strumenti finanziari non quotati.

Movimentazione dell'esercizio degli strumenti finanziari non quotati

Nel corso dell'esercizio di riferimento della presente relazione, non sono intervenuti movimenti sugli strumenti finanziari non quotati.

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		32.665
Parti di OICR		
Totale		32.665

Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio in ordine decrescente di valore

L'elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo riporta, quanto meno, i primi cinquanta strumenti finanziari detenuti e, in ogni caso, tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività del Fondo.

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in euro	Incidenza % delle attività del Fondo
ISHARES S&P 500 INDEX FUND - EUR	EUR	20.579	868.598	5,230
MIRABAUD EQUITIES GLOBAL FOCUS-SICAV CL	EUR	2.446	827.120	4,980
ZENIT PIANETA ITALIA I	EUR	32.159	570.242	3,434
BNP PARIBAS EASY S&P 500 UCITS ETF-SICAV	EUR	25.737	525.807	3,166
CANDRIAM EQUITIES L EMU-SICAV CL I ACC	EUR	306	496.943	2,992
UNILEVER PLC (EUR)	EUR	7.700	363.787	2,190
AXA WORLD FUNDS FRAMLINGTON TALENTS GLOB	EUR	456	340.367	2,049
VANGUARD FTSE JAPAN UCITS ETF-VCIC ETF A	EUR	12.400	334.800	2,016
VINCI SA	EUR	3.373	310.249	1,868
NINTENDO CO-ADR	USD	6.000	310.219	1,868
DELTA AIR LINES INC	USD	8.694	299.518	1,804
COCA COLA CO.	USD	5.689	295.093	1,777
ACCENTURE PLC CL A	USD	766	279.733	1,684
MICRON TECHNOLOGY INC.	USD	3.246	268.944	1,619
NEWMONT CORPORATION - USD	USD	4.948	268.926	1,619
LI AUTO INC	USD	9.191	259.136	1,560
UNICREDITO ITALIANO ORD. NEW	EUR	19.000	257.336	1,550
DISCO CORP	JPY	950	255.860	1,541
PIAGGIO & C SPA	EUR	88.436	254.165	1,530
WEIR GROUP PLC	GBP	12.000	247.059	1,488
DANIELI & C. RISP. N.C.	EUR	14.000	240.800	1,450
BAKER HUGHES	USD	11.368	240.261	1,447
ELECTRONIC ARTS INC.	USD	2.000	237.310	1,429
CATERPILLAR INC.	USD	1.300	236.414	1,424
ETFs ISE CYBER SECURITY GO UCITS	EUR	10.390	235.074	1,415
CUMMINS INC.	USD	1.200	230.681	1,389
ANTOFAGASTA PLC	GBP	14.000	223.136	1,344
HDFC BANK LTD.-ADR	USD	3.781	215.909	1,300
ISHARES S&P GL CLEAN ENERGY	EUR	19.952	214.803	1,293
OLYMPUS CORP.	JPY	10.500	213.161	1,284
LANDI RENZO SPA	EUR	254.800	211.229	1,272
APPLE INC.(EX COMPUTER)	USD	1.324	208.204	1,254
ROBO GLOBAL ROBOTICS AND AUT	EUR	7.034	174.619	1,051
GLAXOSMITHKLINE	GBP	9.049	174.342	1,050
FACEBOOK INC-A	USD	567	172.302	1,037
BOOKING HLDG RG	USD	80	169.144	1,018
MERSEN	EUR	4.500	167.400	1,008
KAHOOT! ORD SHS	USD	35.000	159.681	0,961
ISHARES AGEING POP UCITS ETFV CIC	EUR	23.207	154.466	0,930
MARR SPA	EUR	8.126	153.581	0,925
ISHARES HEALTHCARE INNOVATION UCITS ETF-	EUR	17.706	151.245	0,911
PROTERRA INC	USD	18.500	146.276	0,881
ISHARES DIGITALISATION UCITS ETF-VCIC ET	EUR	15.615	140.847	0,848
BIONTECH SE ADR	USD	614	139.147	0,838
AMUNDI FUNDS CHINA EQUITY-SICAV CL M2 EU	EUR	57	127.527	0,768
ALSTOM NEW	EUR	3.601	112.243	0,676
DEFENCE TECH HLDG-AZ ORD	EUR	16.900	98.781	0,595
COVER 50 SPA	EUR	4.700	38.305	0,231

II.3 Titoli di debito

Alla data della presente relazione, il Fondo non detiene titoli di debito in portafoglio.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Di seguito sono fornite le informazioni di dettaglio relativamente agli strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni creditorie a favore del Fondo (sottovoci C1, C2 e C3 della situazione patrimoniale).

Prospetto degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti Finanziari Quotati	Strumenti Finanziari Non Quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:	94.502		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	94.502		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:	19.688		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili	19.688		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni:			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>			

Controparti degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:			94.502		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			94.502		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:			19.688		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili			19.688		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					

- swap e altri contratti simili					
Altre operazioni:					
- future					
- opzioni					
- swap					

Strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria - Attività ricevute in garanzia

Non sussistono attività ricevute in garanzia diverse dai margini presso organismi di compensazione e garanzia.

II.5 Depositi bancari

Il Fondo non ha fatto ricorso, nell'attuazione della politica di investimento, all'impiego di liquidità in depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine ed operazioni assimilate

Alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate, e non sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di prestito titoli né sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

II.8 Posizione netta di liquidità

Di seguito si fornisce la composizione delle sottovoci F1, F2, e F3 della situazione patrimoniale (voce F. "Posizione netta di liquidità").

Posizione netta di liquidità

	Importo
F1. Liquidità disponibile:	2.627.098
Custodia presso la Banca Depositaria	2.627.098
Conto corrente ordinario	2.627.098
- di cui in euro	1.102.250
- di cui in divisa	1.524.848
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	7.104
Crediti da operazioni stipulate ma non ancora regolate	7.104
- di cui in euro	
- di cui in divisa	7.104
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	(7.999)
Debiti per operazioni stipulate ma non ancora regolate	(7.999)
- di cui in euro	(247)
- di cui in divisa	(7.752)
Totale posizione netta di liquidità	2.626.203

II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce la composizione delle sottovoci G1, G2 e G3 della situazione patrimoniale (voce G. "Altre attività").

Altre Attività

	Importo
G1. Ratei attivi	
Interessi su disponibilità liquide	
G2. Risparmio imposta	1.240.902
Risparmio imposta degli esercizi precedenti	1.240.902
G3. Altre	5.435
Cedole e Dividendi da incassare	5.435
Totale	1.246.337

Relativamente alle informazioni sulle compensazioni del “Risparmio di imposta”, effettuate ai sensi dell’art. 2, comma 71, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, e successive modifiche e integrazioni, si rinvia alla Parte C –Sezione VI – “Imposte” della presente nota integrativa.

Sezione III – Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Alla data della presente relazione di gestione non risultano in essere finanziamenti del Fondo

III.2 Pronti contro termine passive ed operazioni assimilate

Alla data alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di pronti contro termine ed assimilate e non sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell’esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Alla data alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di prestito titoli né sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell’esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della presente relazione, il Fondo non detiene strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione debitoria (sottovoci L1 e L2 della situazione patrimoniale).

III.5 Debiti verso partecipanti

Alla data della presente relazione non risultano “Debiti verso partecipanti”.

III.6 Altre Passività

Di seguito si fornisce composizione delle sottovoci N1, N2, e N3 della situazione patrimoniale (voce N.” Altre passività”).

Altre Passività

	Importo
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	41.007
Commissioni Società di Gestione	29.438
Commissioni di Banca Depositaria	4.817
Spese di revisione	6.314
Spese di pubblicazione prospetti ed informativa al pubblico	
Commissioni di incentivo	
Commissioni Calcolo NAV	438
Altre	
N2. Debiti di imposta	
N3. Altre:	3.345
Debiti per interessi passivi	183
Debiti per oneri finanziari diversi	2.642
Altre	520
Totale	44.352

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Nella presente sezione sono illustrate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto del Fondo tra l'inizio e la fine degli ultimi tre esercizi.

Nella tabella sottostante, sono inoltre indicate le quote del Fondo detenute da investitori qualificati e da soggetti non residenti.

Valore complessivo netto

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO				
		Relazione 2021	Relazione 2020	Relazione 2019
Patrimonio netto a inizio periodo		12.727.294	11.868.405	9.945.098
Incrementi:	a) Sottoscrizioni:	2.401.925	1.469.214	2.081.230
	- sottoscrizioni singole	1.219.997	1.093.837	1.746.699
	- piani di accumulo	360.621	344.777	301.487
	- <i>switch</i> in entrata	821.307	30.600	33.044
	b) Risultato positivo della gestione	2.601.889	808.855	2.507.558
Decrementi:	a) Rimborsi:	1.167.940	1.419.180	2.665.481
	- riscatti	953.498	1.153.387	2.346.957
	- piani di rimborso	214.442	265.793	318.524
	- <i>switch</i> in uscita			
	b) Proventi distribuiti			
	c) Risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		16.563.167	12.727.294	11.868.405
Numero totale quote in circolazione		2.215.764,908	2.046.280,713	2.040.649,071
Numero quote detenute da investitori qualificati		248.146,585	227.962,221	257.536,878
% quote detenute da investitori qualificati		11,199	11,140	12,620
Numero quote detenute da soggetti non residenti		1.529,707	1.529,707	5.100,612
% quote detenute da soggetti non residenti		0,069	0,075	0,250

Sezione V – Altri dati patrimoniali

1) Impegni assunti dal Fondo

Si riportano, nella tabella che segue, i dati sugli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine.

Impegni assunti dal Fondo

		Ammontare dell'impegno	
		Valore assoluto	% del valore complessivo netto
Operazioni su tassi di interesse:			
	- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili		
	- opzioni su tassi e altri contratti simili		
	- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:			
	- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
	- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
	- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		1.845.026	11,139
	- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili	1.845.026	11,139
	- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
	- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni:			
	- <i>future</i> e contratti simili		
	- opzioni e contratti simili		
	- <i>swap</i> e contratti simili		

2) Attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR

Alla data alla data della presente relazione di gestione non sussistono attività e/o passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

3) Attività e Passività del Fondo per valuta di denominazione

Nella tabella seguente sono indicate le attività e le passività del Fondo distinte per valuta di denominazione.

Attività passività del Fondo per valuta di denominazione

	Attività				Passività		
	Strumenti Finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti Ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	7.370.333		2.342.905	9.713.238		(43.690)	(43.690)
Dollaro Usa	4.251.087		980.232	5.231.319		(87)	(87)
Corona Svedese			2.088	2.088			
Jpy Giapponese	469.021		522.426	991.447		(77)	(77)
Lira Sterlina Inglese	644.538		9.460	653.998		(96)	(96)
Franco Svizzero			15.429	15.429		(402)	(402)
Totale	12.734.979		3.872.540	16.607.519		(44.352)	(44.352)

La voce "Altre Attività" comprende il saldo algebrico dei crediti/debiti derivanti da negoziazione di strumenti finanziari; pertanto, gli importi vengono rappresentati con segno negativo qualora l'importo dei debiti sia maggiore di quello dei crediti.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT MEGATREND – NOTA INTEGRATIVA
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO
Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (voci A2/A3 e B2/B3), con evidenza della componente dovuta ai cambi (gli importi con segno negativo si riferiscono rispettivamente a perdite o minusvalenze).

Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:		Utile/Perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/Minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati:		1.851.376	215.443	899.793	144.563
1. Titoli di debito					
2. Titoli di capitale		1.644.178	190.049	174.826	144.563
3. Parti di OICR		207.198	25.394	724.967	
	- OICVM	207.198	25.394	724.967	
	- FIA				
Strumenti finanziari non quotati:					
1. Titoli di debito					
2. Titoli di capitale					
3. Parti di OICR					

I.2 Strumenti finanziari derivati

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati (voci A4, B4, C1 e C2), distinguendo tra i risultati realizzati e quelli risultanti dalla valutazione alla fine dell’esercizio.

Risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati

Risultato complessivo degli strumenti finanziari derivati					
		Con finalità di copertura		Senza finalità di copertura	
		(sottovoci A4 e B4)		(sottovoci C1 e C2)	
		Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:					
	- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili				
	- opzioni su tassi e altri contratti simili				
	- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:		148.869		341.844	
	- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili	148.869		341.844	
	- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
	- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni:					
	- <i>future</i>				
	- opzioni				
	- <i>swap</i>				

Sezione II – Depositi bancari

La sottovoce D1. "Interessi attivi e proventi assimilati" sui depositi bancari non presenta saldo; il Fondo, pur non avendo investito in depositi bancari nel corso dell'esercizio, ha mantenuto importi liquidi per le esigenze di tesoreria, classificati nella liquidità disponibile, i cui proventi sono stati classificati nella sottovoce I1. "Interessi attivi su disponibilità liquide".

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

- 1) Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli né operazioni di pronti contro termine e assimilate.
- 2) Di seguito si fornisce il dettaglio della voce E. "Risultato della gestione cambi".

Risultato della gestione cambi

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:	(7.383)	
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	(7.383)	
- operazioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONE NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:	(122.774)	
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	(122.774)	
- operazioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	53.170	11.534

- 3) Di seguito si fornisce il dettaglio della sottovoce G1. "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti".

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	
Forma tecnica del finanziamento	Importo
Debiti a vista	(596)

La voce "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti" è relativa agli oneri corrisposti verso la Banca Depositaria del Fondo per interessi passivi per scoperti di conto corrente e per il finanziamento ricevuto.

- 4) L'importo della sottovoce G.2 "Altri oneri finanziari" non presenta saldo.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce “Oneri di gestione”.

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	338.815	2,235						
provvigioni di base	338.815	2,235						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	4.989	0,033						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)	31.221	0,206						
4) Compenso del depositario	26.686	0,176						
5) Spese di revisione del fondo	6.314	0,042						
6) Spese legali e giudiziarie		0,000						
7) Spese di pubblicazione del valore quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	3.383	0,022						
8) Altri oneri gravanti sul Fondo	31.934	0,211						
contributo di vigilanza CONSOB	1.946	0,013						
altri oneri	29.988	0,198						
9) Commissioni di collocamento		0,000						
Costi ricorrenti totali (somma da 1 a 9)	443.342	2,925						
10) Provvigioni di incentivo	199.500	1,316						
11) Oneri di negoziazione strumenti finanziari	71.877		0,226					
di cui: - su titoli azionari								
- su titoli di debito	67.507		0,121					
- su derivati	1.908		0,005					
- su OICR	2.462		0,100					
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	596			0,435				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo		0,000						
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	715.315	4,719						

(*) Calcolato come media del periodo

(**) Il dato è di natura extra-contabile; l'importo, calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674, è indicato nell'ipotesi in cui il Fondo investa una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 Provvigione di incentivo

Nel corso del periodo di riferimento della presente relazione, si sono verificate le condizioni per l'applicazione della provvigione di incentivo (o di “*performance*”) prevista dal Regolamento del Fondo. La provvigione di incentivo, per ogni classe di quote, è calcolata con cadenza giornaliera ed è dovuta qualora il valore della quota di ciascun giorno di valorizzazione sia superiore al valore più elevato registrato dalla quota medesima (c.d. *High Water Mark - Assoluto*). La commissione maturata alla data della presente relazione di gestione ammonta complessivamente a 199.500 euro. Per un'esauritiva illustrazione dell'andamento del valore della quota del Fondo e del valore minimo, massimo e a fine esercizio della stessa, si rimanda alla Parte A – Andamento del valore della quota della presente Nota integrativa.

IV.3 Remunerazioni

In tale Sezione sono illustrati gli elementi riguardanti: la remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta dalla SGR al personale nel corso dell'esercizio e, ove applicabile, la provvigione di incentivo corrisposta dall'OICVM; la remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM; la remunerazione totale, suddivisa per le categorie di "personale più rilevante", come individuate dal Regolamento della Banca d'Italia e della CONSOB del 29 ottobre 2007 (di seguito anche il "Regolamento Congiunto"); la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile all'OICVM (obbligo informativo omesso, per il personale diverso dal "personale più rilevante", qualora non sia possibile effettuare un'oggettiva ripartizione dei costi del personale attribuibile all'OICVM). Sono inoltre fornite informazioni relative alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall'organo con funzione di supervisione strategica e alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata dalla SGR.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del **2 marzo 2021**, ha fissato gli obiettivi per il personale più rilevante, diverso dagli amministratori. Gli obiettivi, le percentuali, le modalità di determinazione e le condizioni di accesso, per l'esercizio 2021 sono state condivise, a cura dell'Amministratore Delegato, con il personale interessato. Per l'esercizio 2021 i limiti e le condizioni di accesso alla componente variabile della remunerazione non sono stati raggiunti, pertanto, non sono state riconosciute remunerazioni variabili. Non è prevista la corresponsione della provvigione di incentivo da parte dell'OICVM.

Non è prevista la corresponsione della provvigione di incentivo da parte dell'OICVM al personale della SGR.

	Numero beneficiari	Componente Fissa	Componente Variabile	Remunerazione totale
- Personale della SGR	22	1.018.818		1.018.818
- Personale coinvolto nella gestione dell'OICVM				
Categorie di "Personale più rilevante"	13	663.824		663.824
- Consiglieri esecutivi	1	100.000		100.000
- Consiglieri non esecutivi	4	85.000		85.000
- Responsabili delle funzioni aziendali	5	310.685		310.685
- Personale con funzioni di controllo	3	168.139		168.139
- Altri risk takers	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Il "Personale della SGR" include i dati relativi al personale alle dirette dipendenze della Società. Nella categoria "Personale più rilevante", ai sensi del Provvedimento, la SGR ha individuato i componenti del Consiglio di Amministrazione, esecutivi e non; i responsabili di unità organizzative e i responsabili delle funzioni aziendali di controllo. Il numero di beneficiari e le relative componenti della remunerazione tengono conto anche del personale cessato e/o del personale assunto in corso d'esercizio.

Modalità di calcolo della remunerazione e altre informazioni qualitative

La *policy* "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" adottata dalla SGR, approvata dall'Assemblea degli Azionisti nell'adunanza del 29 giugno 2017, è stata successivamente modificata dall'Assemblea del 18 dicembre 2017, del 7 maggio 2019, del 20 luglio 2020 e del 20 gennaio 2021, ed è stata costantemente applicata a tutto il personale più rilevante.

Non sono state riscontrate irregolarità.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio delle sottovoci I1. “Interessi attivi su disponibilità liquide”, I2. “Altri ricavi” e I3. “Altri oneri” della voce I. “Altri ricavi ed oneri”.

Altri ricavi ed oneri

I. ALTRI RICAVI ED ONERI	Importo
I1. Interessi attivi su disponibilità liquide	(4)
I2. Altri ricavi	6
- altri	6
I3. Altri oneri	(1.727)
- altri	(1.727)
Totale	(1.725)

Sezione VI – Imposte

Fino al 30 giugno 2011, la SGR ha calcolato e rilevato un ammontare pari al 12,50% del risultato di gestione del Fondo maturato in ciascun anno, a titolo di debito o credito d'imposta. Tale modalità di calcolo incideva sul valore quotidiano delle quote possedute dai partecipanti. Con l'entrata in vigore del nuovo regime di tassazione dei fondi comuni di investimento di diritto italiano, a partire dal 1° luglio 2011, la tassazione avviene in capo ai singoli partecipanti al momento del disinvestimento e non più in capo al Fondo. Relativamente all'eventuale credito d'imposta in essere al 30 giugno 2011 per ciascun Fondo, il Consiglio di Amministrazione della SGR, tenutosi il 18 luglio 2011, ha deliberato i seguenti criteri di compensazione: *“Con l'avvio del nuovo regime fiscale dal 1° luglio, è consentito alla SGR di compensare le ritenute poste in capo al cliente che disinveste dal Fondo, realizzando una plusvalenza, con eventuali crediti fiscali ancora presenti nei Fondi. Non essendo formulati criteri per l'effettuazione delle compensazioni, si propone di adottare i seguenti criteri. Quale primo criterio, il debito fiscale in capo al cliente è compensato con il credito di imposta presente sul Fondo oggetto di disinvestimento, fino a concorrenza dello stesso. Nel caso in cui il Fondo non avesse importi a credito da compensare, il debito fiscale del cliente è compensato con il credito fiscale di altro Fondo, qualora residuassero crediti fiscali ancora da compensare. Si propone che il Fondo sul quale operare la compensazione sia il Fondo che presenti la maggiore percentuale di credito fiscale in relazione al patrimonio del Fondo stesso. Tale percentuale, calcolata la prima volta con riferimento al 30 giugno 2011, verrà calcolata con cadenza semestrale ed il Fondo individuato secondo tale criterio beneficerà della compensazione per il successivo semestre”.*

Di seguito si fornisce il dettaglio della movimentazione dei crediti/debiti d'imposta intervenuti nel corso dell'esercizio.

Movimentazione imposte

	CREDITI	DEBITI
Saldo Imposte alla fine dell'esercizio precedente	1.347.377	
Compensazione crediti/debiti dell'esercizio:	(106.475)	
Compensazione con i redditi maturati in capo ai sottoscrittori	(106.475)	
Saldo Imposte alla fine dell'esercizio corrente	1.240.902	

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT MEGATREND – NOTA INTEGRATIVA

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

1) Attività di copertura dei rischi di portafoglio

Nella gestione del Fondo la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura dei rischi, assunzione di posizioni corte nette, efficiente gestione del portafoglio, ovvero di investimento. Di norma, l'esposizione del Fondo, compresi i derivati stessi, non supera il patrimonio; tuttavia, il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. In tal caso, l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto attraverso strumenti finanziari derivati può risultare maggiorato fino ad una misura massima del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite. Il calcolo dell'esposizione complessiva è realizzato con il metodo degli impegni.

La politica di gestione ha fatto ricorso all'impiego di *future* su valute e su indici azionari, europei e americani, sia con finalità di copertura che di investimento, per modulare l'esposizione del Fondo in modo rapido e flessibile.

2) Attività di negoziazione in valori mobiliari

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di istituti di credito italiani ed esteri, di primari intermediari italiani ed esteri. Gli oneri corrisposti a controparti per l'intermediazione di strumenti finanziari sono inclusi nel prezzo di acquisto e dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; pertanto, non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

Di seguito si fornisce un dettaglio gestionale solo per quelle controparti per le quali tale informazione è resa disponibile.

Oneri di intermediazione

ONERI DI INTERMEDIAZIONE					
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento estere	Altre controparti	TOTALE
Oneri di intermediazione corrisposti	1.952	11.231	57.593		70.776
di cui a società del gruppo					

3) Utilità ricevute dalla SGR

La SGR non ha ricevuto, né da soggetti interni ovvero esterni al Gruppo, alcuna utilità in relazione all'attività di gestione che non fosse direttamente derivante dalle commissioni di gestione dell'OICR.

4) Investimenti differenti dalla politica di investimento

Il Regolamento del Fondo non prevede la facoltà di effettuare investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

5) Tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*)

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) è espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo nell'esercizio.

Il Tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo nell'esercizio è stato pari a **392,259%**.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT MEGATREND

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

La relazione degli Amministratori accompagna la relazione di gestione del Fondo ed illustra l'andamento della gestione dell'OICR nel suo complesso, nonché le direttrici seguite nell'attuazione delle politiche di investimento. Nella parte introduttiva al presente documento, comune a tutti i Fondi, è illustrato l'andamento dei mercati finanziari.

1) Illustrazione dell'attività di gestione e delle direttrici seguite nell'attuazione della politica di investimento.

Il 2021 è stato un anno caratterizzato dal rialzo dei principali listini azionari internazionali che hanno beneficiato del sostegno delle politiche fiscali e monetarie delle autorità e delle banche centrali. L'unica eccezione tra i listini principali è stata la Cina che ha visto i propri indici azionari chiudere l'anno in rosso, per gli effetti pandemici sulla economia e per via del cattivo andamento del settore immobiliare che per il suo importante peso ha zavorrato la crescita macroeconomica cinese.

Gli investimenti sui "*megatrends*" hanno beneficiato della dinamica di recupero dei mercati con tutti gli ETF che hanno ottenuto un risultato largamente positivo ad eccezione del tema delle energie rinnovabili.

La componente valutaria, principalmente esposta al dollaro Usa, ha beneficiato del recupero di questo ultimo sull'Euro. Il Fondo ha mantenuto nel corso dell'anno un'esposizione netta ai mercati azionari mediamente attorno al 90% circa del patrimonio, con escursioni da 85% a 100%.

La gestione del fondo ha saputo cogliere pienamente tale favorevole dinamica, come evidenziato dalla variazione delle quote riportata al successivo punto 6, a cui si rimanda.

A livello geografico si è mantenuto il sovrappeso relativo dell'Europa rispetto agli Usa e una contenuta esposizione all'Asia, declinata in particolare attraverso Giappone, e Cina. Confermati gli investimenti, generalmente realizzati tramite *ETF*, sui maggiori "*megatrend*" secolari quali la robotica, la *cybersecurity*, la *clean energy*, la digitalizzazione, la innovazione medica e l'invecchiamento della popolazione.

2) Descrizione di eventi di particolare importanza per l'OICR verificatisi nell'esercizio ed eventuali effetti degli stessi sulla composizione degli investimenti e sul risultato economico dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi di particolare importanza che abbiano avuto effetto sulla composizione degli investimenti o sul risultato economico dell'esercizio.

3) Linee strategiche che si intendono adottare per il futuro.

L'anno 2022 si è aperto con la preoccupazione di una recrudescenza delle dinamiche inflattive derivanti dagli effetti perversi della pandemia sulle filiere produttive. Effetti che si sono manifestati con scarsità di componenti e semilavorati, con il conseguente rialzo dei prezzi degli stessi, delle materie prime, dei noli e costi di trasporto.

La preoccupazione sulla dinamica inflattiva ha portato timori circa un cambio repentino delle politiche monetarie delle banche centrali statunitense ed europea. Gli scenari geopolitico e macroeconomico si sono inopinatamente deteriorati a partire dal 24 febbraio con l'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo. Le conseguenze a medio – lungo termine sono molto difficili da prevedere. Nel breve termine, le attese sono di una contrazione della crescita economica globale, dovuta anche alle pressioni inflattive che già si stavano materializzando in precedenza e che hanno registrato una forte accelerazione in seguito al conflitto.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno creando un contesto di generale incertezza. Le principali economie possono però contare su un ampio ventaglio di politiche fiscali espansive, di investimenti pubblici e di stimolo agli investimenti privati. In Europa, il piano Next Generation Eu, declinato in Italia nel PNRR, darà senz'altro un forte supporto ai principali aggregati economici. Altrettanto può dirsi per i massicci investimenti europei nella difesa comune che il mutato scenario geopolitico comporterà.

Di converso, le politiche monetarie dovranno necessariamente tener conto del mutato scenario della dinamica dell'inflazione e saranno pertanto, se non restrittive, meno accomodanti rispetto agli ultimi anni.

In questo quadro incerto, il prodotto mantiene l'esposizione azionaria attorno al 90% aumentando la selettività delle scelte di portafoglio in attesa di una maggiore visibilità macroeconomica e geopolitica.

Se le tensioni geopolitiche dovessero affievolirsi la forza delle economie atlantiche ed i lenti e gradualmente miglioramenti sul fronte cinese lascerebbero aperta la possibilità di svolte in positivo per il quadro macro-globale e domestico durante il proseguire dell'anno con una conseguente stabilizzazione e recupero dei listini. In attesa di schiarite nel durante si manterrà un approccio cauto ma costruttivo in grado, comunque, di garantire la necessaria flessibilità.

L'allocazione del portafoglio mantiene attenzione ai titoli legati al tema della riapertura delle economie e ad un ritorno alla normalità dopo le restrizioni rese necessarie per il contenimento della pandemia.

Nella componente azionaria, il Fondo continuerà a mantenere comunque un'ampia diversificazione degli investimenti e del rischio. Anche per il 2022 si prevede l'utilizzo nella gestione del portafoglio di fondi direzionali, ETF e singole azioni. Si continuerà ad usare *futures* quotati sui principali indici o settori sia con finalità di investimento che di copertura.

4) Illustrazione dei rapporti intrattenuti nell'esercizio con altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

La SGR non intrattiene rapporti con altre Società del Gruppo che abbiano avuto attinenza all'operatività del Fondo.

5) Illustrazione dell'attività di collocamento delle quote o azioni, indicando i canali distributivi utilizzati.

La SGR procede al collocamento delle quote sia direttamente sia avvalendosi di enti collocatori terzi. Nell'ambito del collocamento diretto ha predisposto procedure di sottoscrizione, per la classe "I", in modalità *execution only*, mediante tecniche di collocamento a distanza tramite il proprio sito internet www.zenitonline.it. Gli enti collocatori sono sia società autorizzate al collocamento fuori sede di prodotti finanziari (SIM) sia istituti di credito e si avvalgono di promotori finanziari, ovvero operano per il tramite dei propri sportelli o mediante tecniche di comunicazione a distanza. L'elenco degli enti collocatori può essere consultato sul sito internet www.zenitonline.it.

6) Motivi che hanno determinato l'eventuale performance negativa del Fondo.

Nel 2021 il Fondo ha fatto registrare una *performance* positiva pari a +20.91% per la classe "I," +19.45% per la classe "R".

7) Eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possono avere effetti sulla gestione.

Ad eccezione di quanto già indicato al precedente punto 3) in relazione all'andamento dei mercati di riferimento del Fondo, non si segnalano altri fatti di rilievo. La SGR continua ad adottare tutti gli accorgimenti per garantire la piena continuità operativa, sia di gestione che di regolamento delle disposizioni disposte dai sottoscrittori nonché della salute dei dipendenti.

8) Operatività posta in essere su strumenti finanziari derivati e le strategie seguite dal gestore in tale comparto.

La politica di gestione ha fatto ricorso all'impiego di *future* su valute e su indici azionari, di mercato e settoriali, sia con finalità di copertura che di investimento, per modulare l'esposizione del Fondo in modo rapido e flessibile.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ZENIT MEGATREND
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Zenit Megatrend**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Zenit Megatrend (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2021, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Zenit SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

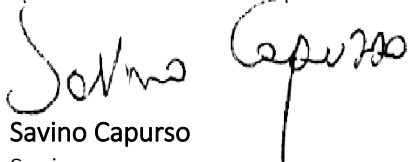
Gli Amministratori di Zenit SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2021 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Savino Capurso
Socio

Milano, 28 aprile 2022